



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 29 luglio 2011

Anno XLII - N. 56



Polesella (Ro), Argine del Po.

Polesella è un paese agricolo posto sulla riva sinistra del Po. Alla fine del XIII secolo sorgevano, nella zona, un porto con un "passo" sul fiume, un'osteria e poche abitazioni. Si trattava di un'area selvaggia e poco abitata dove i Duchi d'Este venivano a cacciare. Durante la dominazione veneziana e soprattutto nel corso del Settecento furono realizzati, presso il "sostegno di Polesella" imponenti lavori idraulici da parte dell'arch. ferrarese Biagio Rossetti e dai maggiori idraulici della Repubblica veneta. Durante la disastrosa alluvione del 1951 l'argine della fossa di Polesella fu fatto saltare per favorire il deflusso verso il mare delle acque che allagavano il Polesine. Nella foto: il Po visto dall'argine a Polesella.

(Foto Antonio Dimer Manzolli)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 125 del 17 luglio 2011 [5.0]
Articolo 17, comma 6, del D.L. 6 luglio, 2011 n. 98, con-

vertito con modificazioni nella L. 15 luglio 2011, n. 111 - Determinazioni..... 7
[Sanità e igiene pubblica]

n. 139 del 22 luglio 2011 [1.9]
D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4. Dm 17.07.2009 - riconoscimento Doc "Prosecco". Sospensione temporanea iscrizione vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc "Prosecco". 8
[Agricoltura]

- n. **140** del 22 luglio 2011 [1.19]
 D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4. Dm 17.07.2009 - riconoscimento Doc "Prosecco". Sospensione temporanea iscrizione vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc "Prosecco". Disposizioni applicative per gestione Schedario viticolo veneto. 11
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE

- n. **212** del 18 luglio 2011
 Approvazione elenchi richieste di mobilità presso la Regione del Veneto. Art. 9 Lr 8 agosto 1997, n. 31. 13
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

- n. **98** del 14 giugno 2011
 "Associazione Produttori Ittici del Veneto", con sede in Mestre - Venezia. Cancellazione dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. 21
[Enti locali]

- n. **99** del 14 giugno 2011
 Associazione "Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati", con sede in Venezia. Cancellazione dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. 21
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

- n. **161** del 18 luglio 2011
 Proroga termini istruttoria bando pubblico per la concessione di contributi per servizi di consulenza finalizzati all'ottenimento di certificazioni da parte di piccole e medie imprese. Programma operativo regionale 2007-2013. Parte Fesr. Asse 1. Linea di intervento 1.1 "Ricerca, Sviluppo e Innovazione". Azione 1.1.4. 22
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI

- n. **22** del 14 luglio 2011
 Autorizzazione degli organismi di controllo. Nexos Srl con sede legale a Roma (Rm). Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12, articolo 5, comma 3. Dgr n. 1580 del 8 giugno 2010. 22
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

- n. **903** del 6 luglio 2011
 Commissione regionale degli Appalti istituita con Dgr n. 2241 del 23 luglio 2004 rinnovata con Dgr n. 351 del 19.02.2008 e Dgr n. 1048 del 6 maggio 2008 e Dgr n. 281 del 9.02.2010. Liquidazione competenze e rimborsi spesa ai componenti della Commissione regionale degli Appalti - Anno 2009 e anno 2010. Impegno di quota parte della spesa per € 1.969,73 - Liquidazioni di spesa € 5.923,97. 23
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR

- n. **38** del 18 luglio 2011
 Gara d'appalto a mezzo procedura aperta per la fornitura per un periodo di due anni di Aghi Speciali in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto. Approvazione del Bando di gara, dell'Estratto del Bando, del Disciplinare di gara e del Capitolato d'oneri. 23
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **1021** del 12 luglio 2011 [5.0]
 Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011. Art. 32, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Impegno di spesa 2011. 24
[Sanità]

- n. **1037** del 12 luglio 2011 [1.20]
 Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013. Misura 111 Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale e Misura 331 Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali. Programmi di attività 2011-2012. 28
[Agricoltura]

- n. **1038** del 12 luglio 2011 [1.20]
 Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n. 199/2008 e n. 376/2011. 40
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE TERZA**SENTENZE E ORDINANZE****Ricorsi****REGIONE DEL VENETO**

Ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Abbazia di Praglia c/Regione del Veneto, Ente parco Colli Euganei e altri. Sentenza Tar Veneto n. 1142 del 6 luglio 2011. 43

CONCORSI**AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA**

Avviso pubblico a n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di otorinolaringoiatria, per la uoc chirurgia endoscopica delle vie aeree. 43

COMUNE DI FRATTA POLESINE (ROVIGO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato e per numero 18 ore settimanali, per la copertura di n. 1 posto di agente di polizia locale Categoria C, posizione economica C1 - Ccnl Regioni - Autonomie locali - presso l'area tecnica - vigilanza. 43

COMUNE DI PEDEROBBA (TREVISO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto part-time 50% di istruttore direttivo tecnico, Categoria D1 a tempo indeterminato. 43

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Avviso pubblico di mobilità esterna per n. 1 posto di istruttore amministrativo-contabile, a tempo pieno ed indeterminato, Categoria C presso il servizio segreteria generale - contratti. 44

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di fisioterapista, Categoria D. 44

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREAL (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente amministrativo, qualifica dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, Ccnl del personale dirigente delle regioni e Aa.Ll.- Area II. 44

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di dirigenti medici per le uu.oo. di accettazione e pronto soccorso. Deliberazione n. 682 del 14.07.2011. 44

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso pubblico di mobilità interaziendale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista, per il presidio ospedaliero

di Asiago dell'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa. Bando n. 14/2011. 44

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

Graduatorie di concorsi e avvisi pubblici a posti di qualifiche varie. 45

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore dell'unità operativa complessa di ortopedia e traumatologia. Avviso pubblico n. 180. 47

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTÀ DELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di anatomia patologica. 50

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 dirigente medico, disciplina di cardiologia. 56

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico, disciplina di oncologia. 60

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico, disciplina di medicina fisica e riabilitazione. 60

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di neuroradiologia. 60

Graduatoria concorso pubblico per dirigente medico di ortopedia e traumatologia. 65

Graduatoria concorso pubblico per dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. 66

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

Avviso pubblico per l'assunzione, a tempo determinato, di un collaboratore professionale sanitario, tecnico di neurofisiopatologia, Categoria D. 66

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****REGIONE DEL VENETO**

[5.4]

Estratto di bando di gara d'appalto, mediante procedura aperta, per la fornitura biennale di Aghi Speciali in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto. 66

COMUNE DI LUSIANA (VICENZA)

Avviso d'asta per la vendita del fabbricato comunale, denominato ex ambulatorio di Laverda, sito a Laverda di Lusiana (VI). 66

COMUNE DI SAN BELLINO (ROVIGO)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di un immobile di proprietà comunale sito in Comune di San Bellino al civico n. 14/3 di Via Carducci abitazione (Foglio 4 - Mappale 212 sub 4)..... 67

Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale siti in Comune di San Bellino al Civico n. 30 di Via Arginello. 67

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Bando di gara per la vendita di beni immobili di proprietà comunale mediante asta pubblica col metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73/c del r.d. n. 827/1924. 67

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Avviso di revoca di procedura di gara. 68

AVVISI**REGIONE DEL VENETO** [4.12]

Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Chiaradia Samanta per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Orsago ad uso scambio termico. Pratica n. 4707. 68

[4.13]
Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nei Comuni di Montegaldella - Castegnaro - Nanto - Longare - Albettono - Protocollo n. 334171 del 13.07.2011. 68

[4.18]
Avviso di presentazione di istanza di concessione a sanatoria presentata dalla Ditta S.i.m.e. Srl per derivazione di m³ annui 1300 di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo terebrato al fg. 22 mapp. 175 in località Golena Cibo del Comune di Castelnovo Bariano ad uso industriale (produzione calcestruzzo). Posizione n. 453. 70

COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA (ROVIGO)

Avviso di deposito "Piano di assetto territoriale del territorio (Pat). Rapporto ambientale e sintesi non tecnica relativi alla Vas - Relazione sulla Vinca" 70

COMUNE DI MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Avviso di deposito. Adozione Piano di Assetto del Territorio (Pat) e relativa Valutazione Ambientale Strategica (Vas). .. 70

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE, MONTEBELLUNA (TREVISO)

Avviso di deposito del Piano di classifica e Perimetro di contribuenza. Delibera dell'Assemblea del Consorzio di bonifica Piave n. 07 del 29 giugno 2011. 71

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ANTICO DOGADO, LOVA DI CAMPAGNA LUPIA (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" Azione Unica del Programma di Sviluppo Locale del Gal Antico Dogado..... 71

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Asse 4 - Leader del Programma di Sviluppo regionale (Psr) della Regione Veneto 2007-2013. Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra". Avviso pubblico di selezione progetti. 71

PROPONENTI PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Padova (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Ditta Acegas - Aps Spa, Padova. 71

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Rivoli Veronese (VR) (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta O.v.a.t. Campagnari Srl, Caprino Veronese (VR)..... 72

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto del Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale della Provincia di Padova (ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.). "Modifica sostanziale di un allevamento di avicoli per conversione da allevamento di tacchini ad allevamento di pulcini nel Comune di Stanghella - PD". 72

PROVINCIA DI VENEZIA

Eco-Ricicli Veritas Srl. Avviso di non assoggettamento a valutazione d'impatto ambientale di cui all' art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. 73

VENETO INNOVAZIONE SPA, MESTRE - VENEZIA

Convocazione assemblea ordinaria. 73

CONCORSI IN SCADENZA 74
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 78

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr*).

- [1.19] Direzione competitività sistemi agroalimentari
 - [4.12] Unità di progetto genio civile di Treviso
 - [4.13] Unità di progetto genio civile di Vicenza
 - [4.18] Unità di progetto genio civile di Rovigo
 - [5.0] Segreteria regionale per la sanità
 - [5.4] Direzione controlli e governo Ssr
-

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura****AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA**

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. **432** del 11 luglio 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Modifica parziale dell'allegato B al decreto n. 360 del 28/07/2010 relativo alla graduatoria delle domande ammissibili per la misura 121 Saz, a seguito ordinanza del Consiglio di Stato n. 2101/2011..... 82

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo n. **109** del 12 luglio 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'attività agrituristica", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Delta Del Po n. 50 del 14.10.2010. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate..... 82

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo n. **110** del 12 luglio 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'attività agrituristica", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione, del Gal Polesine Adige n. 43 del 21.10.2010. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate..... 82

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo n. **111** del 12 luglio 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'attività agrituristica", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Adige n. 43 del 21.10.2010. Elenco delle domande non ammesse alla graduatoria regionale per la finanziabilità..... 83

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona n. **214** del 11 luglio 2011

Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto presentate con la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Delibera del Consiglio di amministrazione del Gal della Pianura Veronese n. 26 del 6/09/2010..... 83

Ambiente e beni ambientali**COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010**

Ordinanza n. **19** del 20 giugno 2011

Nomina soggetto attuatore di cui all'art.1 comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906, in data 13 novembre 2010. Attività di controllo di secondo livello..... 84

Ordinanza n. **20** del 20 giugno 2011

Nomina soggetto attuatore di cui all'art.1 comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906, in data 13 novembre 2010. Sostituzione temporanea del soggetto attuatore della Provincia di Padova..... 84

Ordinanza n. **24** del 5 luglio 2011

Nomina soggetto attuatore di cui all'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 in data 13 novembre 2010. Funzioni in materia di interventi di monitoraggio, studio e mitigazione del rischio della frana del Rotolon e studio del versante di Rovegliana in Comune di Recoaro Terme (VI). 85

Ordinanza n. **25** del 5 luglio 2011

Assegnazione di ulteriori risorse agli Uffici del Genio civile regionale per la realizzazione di interventi urgenti e indifferibili..... 86

Decreto n. **48** del 4 luglio 2011

Opcm 3906/2010 - Intervento n. 14 dell'Elenco B Allegato B all'ordinanza n. 5/2011 e intervento n. 8 dell' Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011. Progetto per i lavori di ricostruzione e ringrosso a campagna del corpo arginale della rotta con materiale terroso a formazione di banca strutturale e a tenuta delle infiltrazioni in Comune di Megliadino San Fidenzio in Provincia di Padova. Cup: J98G11000150001 Liquidazione parziale espropri - Ditta Zanuso Massimo. 86

Decreto n. **49** del 4 luglio 2011

Opcm 3906/2010 - Intervento n. 14 dell'Elenco B Allegato B all'ordinanza n. 5/2011 e intervento n. 8 dell' Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011. Progetto per i lavori di ricostruzione e ringrosso a campagna del corpo arginale della rotta con materiale terroso a formazione di banca strutturale e a tenuta delle infiltrazioni in Comune di Megliadino San Fidenzio in Provincia di Padova. Cup: J98G11000150001. Liquidazione parziale espropri - Ditta Zanuso Simonetta. 87

Decreto n. **50** del 4 luglio 2011

Opcm 3906/2010 - Intervento n. 14 dell'Elenco B Allegato B all'ordinanza n. 5/2011 e intervento n. 8 dell' Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011. Progetto per i lavori di ricostruzione e ringrosso a campagna del corpo arginale della rotta con materiale terroso a formazione di banca strutturale e a tenuta delle infiltrazioni in Comune di Megliadino San Fidenzio in Provincia di Padova. Cup: J98G11000150001. Liquidazione parziale espropri - Ditta Zanuso Federico..... 87

Decreto n. **182** del 22 aprile 2011

Incarico professionale per consulenza idrologica e idraulica specialistica a supporto della progettazione del manufatto di sconnessione idraulica nel Torrente Tramigna da realizzare a monte della confluenza con il Torrente Alpone nel territorio del Comune di San Bonifacio (VR). Affidamento incarico. 87

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**COMUNE DI THIENE (VICENZA)**Decreto n. **51** del 12 luglio 2011

Estratto decreto di svincolo delle indennità depositate presso la cassa depositi e prestiti per l'esproprio relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione all'interno del Ppe S. Vincenzo. 88

COMUNE DI VENEZIAEstratto ordinanza n. **37/297715** del 15 luglio 2011

Lavori di realizzazione di un tratto stradale di collegamento P.d.L. C2 RS 88/1 e C2 RS 88/2. 88

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE, VENEZIAEstratto ordinanza n. **25** del 13 luglio 2011

Interventi urgenti per il ripristino dei danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche nei giorni 15-17 settembre 2006 in Comune di Venezia. Bacini di Via Eridesio e Via Boscariola. 2° stralcio [P. 188/2]. Esproprio e asservimento per pubblica utilità. Ordinanza di deposito della indennità provvisoria di esproprio, asservimento, occupazione temporanea su aree preordinate ad esproprio e asservimento (art.22bis Dpr 327/01) e occupazione temporanea su aree di cantiere (art.49 Dpr 327/01). 88

Sanità e igiene pubblica**UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA**Delibera del Direttore generale n. **492** del 12 luglio 2011

Acn 29/07/2009 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale: Zone Carenti di Assistenza primaria 2° semestre 2010: approvazione graduatoria per inserimenti. 89

Trasporti e viabilità**COMUNE DI DOMEGGE DI CADORE (BELLUNO)**Decreto n. **3372** del 6 luglio 2011

Sdemanializzazione e declassamento amministrativo del terreno del demanio stradale in Comune di Doghegge di Cadore art. 2 Nuovo Codice della Strada approvato con D.lgs 30.04.1992 n. 285 e art. 94, comma 2 e 3 delle Legge regionale 13.04.2001, n. 11. 90

COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE (BELLUNO)Decreto n. **83** del 12 luglio 2011

Declassificazione e sdemanializzazione porzione di terreno in frazione di Costalta, catastalmente censito: Comune di San Pietro al fg. 25 nella Partita "strade" di Ha 00.00.11 ed adiacente al mappale n. 420. 90

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E
DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 125 del 17 luglio 2011

Articolo 17, comma 6, del D.L. 6 luglio, 2011 n. 98, convertito con modificazioni nella L. 15 luglio 2011, n. 111 - Determinazioni

[Sanità e igiene pubblica]

Il Presidente

Premesso

- che con D.L. 6 luglio 2011, n. 98 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, pubblicato nella Gazz. Uff. 6 luglio 2011, n. 155, convertito con modificazioni nella L. 15 luglio 2011, n. 111, pubblicata sulla G.U. n. 163 del 16 luglio 2011, è stato previsto all’art.17, comma 6, che “Ai sensi di quanto disposto dall’articolo 2, comma 67, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, attuativo dell’articolo 1, comma 4, lettera c), dell’intesa Stato - regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, sancita nella riunione della conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009, per l’anno 2011 il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, come rideterminato dall’articolo 11, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dall’articolo 1, comma 49, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, è incrementato di 105 milioni di euro per far fronte al maggior finanziamento concordato con le regioni, ai sensi della citata intesa, con riferimento al periodo 1° giugno e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto si applicano le disposizioni di cui all’articolo 1, comma 796, lettere p) e p-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e cessano di avere effetto le disposizioni di cui all’articolo 61, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

- che la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, pubblicata nella Gazz. Uff. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O., all’art. 1 comma 796, lett. p), stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2007, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo sono tenuti al pagamento di una quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro. Per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero, la cui condizione è stata codificata come codice bianco, ad eccezione di quelli afferenti al pronto soccorso a seguito di traumatismi ed avvelenamenti acuti, gli assistiti non esenti sono tenuti al pagamento di una quota fissa pari a

25 euro. La quota fissa per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso non è, comunque, dovuta dagli assistiti non esenti di età inferiore a 14 anni. Sono fatte salve le disposizioni eventualmente assunte dalle regioni che, per l’accesso al pronto soccorso ospedaliero, pongono a carico degli assistiti oneri più elevati” e alla lett. p-bis): “per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui al primo periodo della lettera p), fermo restando l’importo di manovra pari a 811 milioni di euro per l’anno 2007, 834 milioni di euro per l’anno 2008 e 834 milioni di euro per l’anno 2009, le regioni, sulla base della stima degli effetti della complessiva manovra nelle singole regioni, definita dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, anziché applicare la quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro, possono alternativamente:

1) adottare altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, la cui entrata in vigore nella regione interessata è subordinata alla certificazione del loro effetto di equivalenza per il mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario e per il controllo dell’appropriatezza, da parte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti di cui all’articolo 12 dell’intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

2) stipulare con il Ministero della salute e il Ministero dell’economia e delle finanze un accordo per la definizione di altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, equivalenti sotto il profilo del mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario e del controllo dell’appropriatezza. Le misure individuate dall’accordo si applicano, nella regione interessata, a decorrere dal giorno successivo alla data di sottoscrizione dell’accordo medesimo”;

- che l’art. 61, comma 19, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, pubblicato nella Gazz. Uff. 25 giugno 2008, n. 147, S.O., prevede che “Per gli anni 2009, 2010 e 2011, la quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati, di cui all’ articolo 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è abolita. Resta fermo quanto previsto dal comma 21 del presente articolo”;

- che pertanto, in base alle nuove disposizioni, a decorrere dal 17 luglio 2011 - giorno successivo a quello di pubblicazione della Legge 15 luglio 2011, n. 111 - dovrebbe essere pagato dagli assistiti non esenti, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, la quota fissa sulla ricetta di 10,00 Euro, oltre alla compartecipazione alla spesa secondo la previgente normativa;

- che per quanto riguarda le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero la cui condizione è stata codificata come codice bianco, la manovra economica di cui alla Legge n. 111/2011 non introduce elementi di novità, limitandosi a richiamare la disciplina introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), che trova già applicazione regionale secondo le modalità stabilite nel 2007;

Considerato

- che i tempi stretti di conversione del suddetto Decreto Legge n. 98/2011 con gli emendamenti introdotti - “ticket sanitari” - non hanno consentito di valutare le implicazioni derivanti dalla immediata applicazione delle disposizioni legislative in vigore già dal 17 luglio 2011;

- che, prima di dar corso all'applicazione di misure così gravose per gli assistiti del Sistema Sanitario regionale, occorre svolgere le preventive verifiche volte ad accertarne l'effettiva necessità per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario;

- che, solo a seguito delle suddette verifiche, sarà possibile valutare la necessità di introdurre o meno le nuove misure ovvero di adottare altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, ivi compresa un'eventuale rimodulazione del ticket in quota fissa;

- che i tempi tecnici che si stimano necessari per operare le verifiche contabili di cui sopra appaiono tali da non compromettere gli equilibri del bilancio sanitario, tenuto anche conto dei risultati raggiunti di cui alla Dgr n. 517 del 29/4/2011 "Determinazione delle risultanze contabili del bilancio consolidato de servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010";

- che la tempistica di cui sopra rende necessario l'adozione in via d'urgenza del presente atto, nelle more della convocazione della Giunta regionale secondo il previsto calendario;

Richiamata la Lr n. 12 del 1° settembre 1972, art. 6;

Richiamata la Lr n. 27 del 10 dicembre 1973;

Richiamata la Lr n. 27 del 22 luglio 1997;

decreta

1. di non applicare, dalla data di emanazione del presente decreto, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, la quota fissa sulla ricetta di 10,00 Euro, prevista per gli assistiti non esenti, subordinando l'eventuale applicazione della nuova misura di cui all'articolo 17, comma 6, del D.L. 6 luglio, 2011, n. 98, come convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, alle verifiche contabili di cui in premessa;

2. di dare atto che, relativamente ai c.d. codici bianchi, continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo le modalità regionali già individuate nel 2007;

3. di disporre che il presente atto sarà sottoposto a ratifica da parte della Giunta regionale nella prima seduta utile, ai sensi della Lr 27/1973;

4. di incaricare la Segreteria regionale per la Sanità dell'esecuzione del presente atto.

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 139 del 22 luglio 2011

D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4. Dm 17.07.2009 - riconoscimento Doc "Prosecco". Sospensione temporanea iscrizione vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc "Prosecco".
[Agricoltura]

Il Presidente

Visto il regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato

vitivinicolo che modifica i regolamenti (Ce) n. 1493/1999, (Ce) n. 1782/2003, (Ce) n. 1290/2005 e (Ce) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (Cee) n. 2392/86 e (Ce) n. 1493/1999.

Visto il regolamento (Ce) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante le modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

Visto il regolamento (Ce) n. 436/2009 della Commissione, del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio in ordine, tra l'altro, allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato.

Visto il regolamento (Ce) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che ha modificato il regolamento (Ce) n. 1234/2007, incorporando nell'organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico Ocm) le disposizioni del settore vino.

Visto il regolamento (Ce) n. 607/09 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (Ce) n. 479/2008 per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli.

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88.

Visto, in particolare, l'articolo 10, comma 4, del D.lgs n. 61/2010 che autorizza le regioni su proposta dei competenti consorzi di tutela dei vini e sentite le organizzazioni professionali di categoria, di disciplinare l'iscrizione dei vigneti allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative Do o Ig per conseguire l'equilibrio del mercato.

Visto il decreto ministeriale 17 luglio 2009 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata per i vini "Prosecco", nonché la denominazione di origine controllata e garantita per i vini "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco" ed approvati i relativi disciplinari di produzione".

Visto il decreto 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale della produzioni.

Visto il decreto del 22 aprile 2011 di modifica del Registro nazionale delle varietà di viti con il quale sono state sostituite, tra l'altro, le denominazioni varietali "Prosecco" e "Prosecco lungo" rispettivamente con "Glera" e "Glera lunga".

Vista la deliberazione n. 1217 del 17 maggio 2002 relativa all'istituzione dello Schedario vitivinicolo veneto (SVV) e successive disposizioni attuative.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2257/2003 "Settore vitivinicolo - Disposizioni per l'attuazione del reg. (Ce) n. 1493/99 e reg. (Ce) n. 1227/2000; Ddm 26 e 27 luglio 2000 e 27 marzo 2001; accordi tra il Ministero politiche agricole e forestali e le regioni del 25 luglio 2002".

Preso atto che la deliberazione n. 2257/2003, al punto 16 prevede nello specifico che la Regione, in relazione ai vini di

qualità (vqprd), possa determinare sulla base dell'andamento del mercato:

- le potenzialità di incremento quantitativo per ogni tipologia;
- le aree a cui destinare gli eventuali incrementi produttivi previsti;
- i limiti massimi di incremento di superficie attribuibile;
- gli incrementi produttivi di ciascuna tipologia;
- adottare a tal fine apposito documento di programmazione relativo all'evoluzione di ciascuna denominazione di origine dei vini veneti di qualità.

Vista la deliberazione n. 838 del 28 marzo 2006 relativa al "Programma straordinario di riallineamento delle dichiarazioni delle superfici vitate e di aggiornamento dello schedario viticolo veneto".

Vista la deliberazione n. 2442 del 16 settembre 2008 riguardante le "Iniziative per la valorizzazione e la tutela del termine Prosecco".

Vista la domanda del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco del 20 giugno 2011 con la quale viene chiesta l'istituzione di un limite temporaneo all'iscrizione dei vigneti allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della Doc Prosecco.

Vista la documentazione allegata alla domanda ed in particolare la relazione inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione che si basa sugli studi effettuati dal Centro interdipartimentale di ricerca sulla viticoltura e l'enologia dell'Università di Padova, che tiene conto anche dei risultati dell'Osservatorio del distretto del Prosecco.

Atteso che tale studio ha valutato, sulla base:

- delle superfici a vigneto idonee alla produzione dei predetti vini,
- dei diritti di impianto, aziendali o acquistati idonei alla produzione dei vini "Prosecco" e delle superfici sovrainestate,
- delle possibili dinamiche di crescita del mercato del vino Prosecco, in relazione alle diverse proiezioni dell'offerta,

la potenzialità produttiva su cui deve attestarsi la denominazione al fine di assicurare coerenza tra il potenziale produttivo della denominazione e il livello qualitativo e quantitativo dei vini posti al consumo, al fine di tutelare il consumatore e garantire equilibrio nel processo produttivo.

Atteso che a partire dalla vendemmia 2009 è iniziata la commercializzazione del vino a denominazione "Prosecco", che ha visto già dal primo anno una rivendicazione di circa 920 mila ettolitri, aumentati poi nel 2010 a ben 1.200.000 ettolitri.

Rilevato che in quest'ultimo periodo le dinamiche di crescita delle Do storiche rispetto all'attuale Doc "Prosecco" sono state sostanzialmente diverse, in quanto l'espansione della produzione ha tenuto conto della specificità e peculiarità dei diversi prodotti e della realtà orografica di coltivazione delle viti.

Atteso che, in relazione al trend favorevole del mercato dei vini Prosecco, si è assistito ad un incremento significativo delle superfici atte a produrre i vini diversi dalle Do Conegliano Valdobbiadene e Montello e Colli Asolani, tanto che nell'arco di poche campagne il potenziale produttivo è triplicato, raggiungendo nella campagna 2009/2010 tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia quasi 12.000 ettari.

Tenuto conto che le Do storiche dopo il passaggio alla Docg hanno potuto rafforzare e consolidare la propria immagine di prodotti al vertice della piramide qualitativa di questo particolare fenomeno enologico del mondo degli spumanti; prodotto che nel giro di un decennio è diventato una realtà ormai presente in tutti i mercati internazionali.

Tenuto conto altresì che il potenziale delle Docg si è progressivamente adattato alla crescita della domanda assicurando stabilità nei prezzi all'origine e consentendo così ai diversi soggetti che operano nel contesto delle denominazioni (viticoltori, trasformatori e imbottiglieri) di programmare di conseguenza i necessari investimenti viticoli e enologici, adattandoli ad una espansione del mercato stabile nel tempo.

Tenuto conto che contestualmente al consolidarsi delle Docg il trend positivo della denominazione "Prosecco" ha portato le quotazioni dei vini base spumante ottenuti nella vendemmia 2010 a circa 1,40 €/litro, stimolando soggetti non viticoltori ad investire nel settore, incrementando oltre ogni previsione il potenziale produttivo, tanto che si stima che oltre alle superfici già realizzate sinora siano in corso di realizzazione impianti di viti tali da portare a breve i volumi atti a essere commercializzati con la Doc "Prosecco" a oltre 2 mil/hl.

Considerato che lo studio ha evidenziato che l'aumento degli impianti di viti, in conseguenza dell'euforia dei prezzi all'origine (uve e mosti), produrrà un incremento progressivo della disponibilità della materia base notevolmente superiore all'incremento che si ipotizza possa realizzarsi nei consumi anche con l'apertura dei nuovi mercati dell'estremo oriente.

Tenuto conto che gli effetti del potenziale viticolo attuale della Doc "Prosecco" (impianti esistenti e diritti in portafoglio) si realizzeranno completamente non prima della vendemmia 2014.

Atteso che per governare il potenziale vitivinicolo si deve quindi intervenire sulla base della proiezione anticipata della produzione che si otterrà nel triennio successivo, adattando se necessario nel corso di ogni anno i limiti e vincoli adottati, in relazione all'evolversi del mercato.

Considerato che il Consorzio di tutela dei vini Doc "Prosecco", sulla scorta dell'analisi di cui sopra, ha ritenuto sussistere le condizioni per dare applicazione a quanto previsto all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, in materia di disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative Do per conseguire l'equilibrio del mercato.

Considerato che tale iniziativa, secondo le intenzioni del predetto Consorzio, ha l'obiettivo anche di assicurare una produzione che dal punto di vista produttivo/qualitativo sia idonea ad assicurare il livello di immagine e qualità che i prodotti tutelati dalla denominazione hanno acquisito sui mercati comunitari ed extra-comunitari.

Vista la comunicazione della Direzione competitività sistemi agroalimentari sul Bur del 1 luglio 2011 n. 47, con la quale si è portato a conoscenza degli operatori della filiera della richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco, prevedendo che eventuali istanze e controdeduzioni possano essere presentate alla medesima entro il 16 luglio 2011.

Esaminate nei termini stabiliti dalla comunicazione nel Bur le istanze o controdeduzione pervenute alla Direzione in merito alla richiesta di sospensione dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini "Prosecco".

Preso atto che le organizzazioni professionali di categoria, così come richiesto dall'articolo 12, comma 4 del D.lgs n. 61/2010, hanno espresso parere favorevole in merito alla richiesta del Consorzio per la tutela dei vini Prosecco.

Tenuto conto che ciascuna Regione ha provveduto alla consultazione delle rispettive filiere, verificando le richieste formulate dal competente Consorzio, analizzando altresì le osservazioni e le indicazioni di quanti a vario titolo sono coinvolti nel processo di produzione ed elaborazioni dei predetti vini.

Preso atto che in relazione a quanto stabilito all'articolo 4, comma 4 del disciplinare di produzione, le strutture tecnico/amministrative di entrambe le regioni, nei limiti delle rispettive competenze, hanno valutato la richiesta formulata dal predetto organismo di rappresentanza della denominazione (supportata dalla decisione delle organizzazioni di Categoria consultate da ciascun ente), ritenendo la stessa accoglibile.

Atteso, in relazione alla presumibile evoluzione del mercato di questo particolare prodotto nel medio periodo, che il limite triennale all'iscrizione dei vigneti allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione di origine controllata "Prosecco" si debba attestare ad superficie complessiva atta a produrre la predetta denominazione a circa 20.000 ettari, di cui 16.500 ricadenti in Veneto e 3.500 in Friuli Venezia Giulia;

Atteso che il mercato delle Do storiche ha un'evoluzione indipendente da quella dell'attuale Doc e pertanto si ritiene di non assoggettare alle limitazioni e prescrizioni adottate con il presente provvedimento, e con i successivi atti applicativi, i potenziali produttivi delle Docg "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco".

Tenuto conto che in relazione alle specificità amministrative del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, ciascuna Regione dovrà provvedere di con proprio successivo atto a definire le modalità di gestione del rilascio dell'idoneità o meno alla produzione della Doc "Prosecco", adattando di conseguenza le proprie procedure riguardanti la tenuta e l'aggiornamento dello Schedario viticolo, sino ai limiti di cui sopra.

Preso atto che il Consorzio per la tutela dei vini "Prosecco" e le Organizzazioni di categorie che hanno aderito all'iniziativa sono ampiamente rappresentative dell'interesse dell'intera filiera produttiva dei vini "Prosecco" Doc.

Tenuto conto altresì di quanto previsto nel Piano strategico per la tutela e la valorizzazione dei vini Prosecco (cioè le attuali Docg "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco" e Doc "Prosecco"), proposto dalla filiera vitivinicola trevigiana e fatto propria dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2442/2008.

Tenuto conto dell'attuale quadro normativo di riferimento.

Viste le deliberazioni n. 2275 del 9 agosto 2002, n. 3398 del 22 novembre 2002 e n. 639 del 14 marzo 2003, riguardanti l'assegnazione di funzioni e il trasferimento dei procedimenti ad Avepa.

Vista la deliberazione n. 1839 del 13 luglio 2010 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle aree di coordinamento e delle correlate Segreterie regionali".

Vista la deliberazione n. 1971 del 3 agosto 2010 "Assetto provvisorio degli ambiti di coordinamento delle Segreterie Regionali".

Vista la deliberazione n. 2298 del 28 settembre 2010 "Costituzione delle Direzioni Regionali e Unità di Progetto".

Vista la delibera n. 2361 del 28 settembre 2010 "Individuazione dei Servizi, Unità complesse ed Unità periferiche nell'ambito delle strutture regionali e contestuale nomina dei dirigenti responsabili".

Vista la delibera n. 2299 del 28 settembre 2010 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni Regionali ed Unità di Progetto".

Ritenuto, in relazione a quanto sopra esposto, che sussistono gli elementi oggettivi e di fatto per dar attuazione alla richiesta del Consorzio per la tutela dei vini "Prosecco", in quanto è coerente con le linee programmatiche della Regione per lo sviluppo del settore vitivinicolo.

Atteso che per dare attuazione alle proposte di gestione del potenziale della Doc "Prosecco", in relazione agli obiettivi posti dal competente Consorzio di tutela, è necessario disciplinare il potenziale viticolo, comprensivo dei diritti, già a partire dal 31 luglio 2011.

Considerato che in relazione a quanto sopra esposto è necessario, pertanto, assumere tempestivamente il provvedimento che dovrà disciplinare l'evoluzione del potenziale vitivinicolo della Doc "Prosecco", al fine della sua applicazione entro i termini succitati.

Visto l'articolo 6 della legge regionale 1° settembre 1972, n. 12, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27.

Considerato che ricorrono i presupposti di cui al comma 1, lettera D) del citato articolo 6 della legge regionale n. 27/1973.

decreta

1. di approvare, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia, per le motivazioni esposte in premessa, la richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco", fatta propria dagli organismi di rappresentanza della filiera vitivinicola, di limitare fino alla campagna 2013/2014 l'iscrizione dei vigneti allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della Doc "Prosecco" con riferimento ad una superficie complessiva di 20.000 ettari, di cui 16.500 ricadenti in Veneto e 3.500 in Friuli Venezia Giulia, giusto quanto previsto dall'articolo 12, comma 4 del D.lgs n. 61/2010 e dall'articolo 4 comma 4 del disciplinare di produzione della predetta denominazione;

2. di stabilire che ciascuna Regione con proprio successivo atto definirà le modalità di gestione del rilascio dell'idoneità o meno alla produzione della Doc "Prosecco", in relazione alle proprie specifiche procedure riguardanti la tenuta e l'aggiornamento dello Schedario viticolo, sino ai limiti di cui al punto 1;

3. di stabilire che il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" è tenuto a produrre entro il 30 settembre 2012 e il 30 settembre 2013 dettagliata relazione sullo stato di evoluzione della relativa denominazione con riferimento alle campagne vitivinicole rispettivamente 2011/2012 e 2012/2013;

4. di stabilire che il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" è tenuto a pronunciarsi entro il 30 aprile 2014 su eventuali ulteriori limitazioni circa l'evoluzione del potenziale produttivo della denominazione "Prosecco";

5. di stabilire che a fronte di eventuali stati congiunturali del mercato del vino che dovessero richiedere una diversa modulazione rispetto a quanto previsto al punto 1, su richiesta del predetto Consorzio saranno adottate apposite disposizioni d'intesa con la regione Friuli Venezia Giulia;

6. di stabilire che la Direzione competitività sistemi agroalimentari è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di sottoporre il presente provvedimento a successiva ratifica con deliberazione di Giunta regionale nella prima seduta utile, ai sensi dell'art. 6 della Lr 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della Lr 10 dicembre 1973, n. 27.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Giunta regionale, per la ratifica, nella prima seduta utile.

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 140 del 22 luglio 2011

D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4. Dm 17.07.2009 - riconoscimento Doc "Prosecco". Sospensione temporanea iscrizione vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc "Prosecco". Disposizioni applicative per gestione Schedario viticolo veneto.
[Agricoltura]

Il Presidente

Visto il regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo che modifica i regolamenti (Ce) n. 1493/1999, (Ce) n. 1782/2003, (Ce) n. 1290/2005 e (Ce) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (Cee) n. 2392/86 e (Ce) n. 1493/1999.

Visto il regolamento (Ce) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante le modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

Visto il regolamento (Ce) n. 436/2009 della Commissione, del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio in ordine, tra l'altro, allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato.

Visto il regolamento (Ce) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che ha modificato il regolamento (Ce) n. 1234/2007, incorporando nell'organizzazione comune dei mercati agricoli (regolamento unico Ocm) le disposizioni del settore vino.

Visto il regolamento (Ce) n. 607/09 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (Ce) n. 479/2008 per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli.

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88.

Visto, in particolare, l'articolo 10, comma 4, del D.lgs n. 61/2010 che autorizza le regioni su proposta dei competenti consorzi di tutela dei vini e sentite le organizzazioni professionali di categoria, di disciplinare l'iscrizione dei vigneti allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio del mercato.

Visto il decreto ministeriale 17 luglio 2009 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata per i vini "Prosecco", nonché la denominazione di origine controllata e garantita per i vini "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco" ed approvati i relativi disciplinari di produzione".

Visto il decreto 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale della produzioni.

Visto il decreto del 22 aprile 2011 di modifica del Registro nazionale delle varietà di viti.

Vista la deliberazione n. 1217 del 17 maggio 2002 relativa all'istituzione dello Schedario vitivinicolo veneto (SVV) e successive disposizioni attuative.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2257/2003 "Settore vitivinicolo - Disposizioni per l'attuazione del reg. (Ce) n. 1493/99 e reg. (Ce) n. 1227/2000; DDM 26 e 27 luglio 2000 e 27 marzo 2001; accordi tra il Ministero politiche agricole e forestali e le regioni del 25 luglio 2002".

Visto in particolare il punto 16 della succitata deliberazione n. 2257/2003, che nello specifico prevede che la Regione, in relazione ai vini di qualità (vqprd), possa disciplinare le potenzialità delle DO tenuto conto dell'andamento del mercato.

Vista la deliberazione n. 838 del 28 marzo 2006 relativa al "Programma straordinario di riallineamento delle dichiarazioni delle superfici vitate e di aggiornamento dello schedario viticolo veneto".

Vista la deliberazione n. 2442 del 16 settembre 2008 riguardante le "Iniziative per la valorizzazione e la tutela del termine Prosecco".

Vista la domanda del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" del 20 giugno 2011 con la quale viene chiesta l'istituzione di un limite temporaneo all'iscrizione dei vigneti allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della Doc Prosecco.

Vista la documentazione allegata alla domanda ed in particolare la relazione inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione che si basa sugli studi effettuati dal Centro interdipartimentale di ricerca sulla viticoltura e l'enologia dell'Università di Padova, che tiene conto anche dei risultati dell'Osservatorio del distretto del Prosecco.

Vista il decreto del Presidente in data odierna e avente per oggetto << D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4. Dm 17.07.2009 - riconoscimento Doc "Prosecco". Sospensione temporanea iscrizione vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc "Prosecco">>.

Preso atto che il predetto decreto ha stabilito di limitare fino alla campagna 2013/2014 l'iscrizione allo schedario dei vigneti coltivati con la varietà Glera ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della sola Doc "Prosecco", per una superficie complessiva di 20.000 ettari, di cui 16.500 ricadenti in Veneto e 3.500 in Friuli Venezia Giulia, giusto quanto previsto

dall'articolo 12, comma 4 del D.lgs n. 61/2010 e dall'articolo 4 comma 4 del disciplinare di produzione della predetta denominazione.

Tenuto conto che tale iniziativa negli intenti del Consorzio di tutela potrà assicurare una migliore utilizzazione dei vigneti idonei alla produzione della predetta DOC, con l'obiettivo di conseguire un equilibrio, soprattutto qualitativo, di questa importante denominazione dell'agroalimentare veneto e nazionale.

Tenuto conto altresì che con ciò si intende assicurare coerenza tra il potenziale produttivo della denominazione e il livello qualitativo e quantitativo dei vini posti al consumo al fine di tutelare il consumatore e garantire equilibrio nel processo produttivo.

Tenuto conto che per dare applicazione a quanto stabilito dal succitato decreto al punto 2, in relazione all'assetto amministrativo della Regione Veneto, è necessario con il presente atto adottare disposizioni attuative a cui Avepa dovrà attenersi, adattando di conseguenza le attuali disposizioni riguardanti la gestione dei procedimenti afferenti all'aggiornamento dello Schedario viticolo veneto (Svv).

Atteso che nel adottare quanto sopra si deve tenere conto delle indicazioni formulate dal Consorzio nell'allegato alla domanda e oggetto della comunicazione della Direzione competitività sistemi agroalimentari pubblicata sul Bur del 1 luglio 2011 n. 47.

Preso atto che le indicazioni al fine di determinare i parametri delle superfici idonee alla produzione della Doc "Prosecco", per quanto riguarda le superfici di competenza della Regione Veneto, sono le seguenti:

- 1) superficie a Glera al 31 luglio 2011
 - quella già registrata allo schedario;
 - quella realizzata nell'inverno/primavera 2011 ed in corso di registrazione - comunicazioni fine lavori;
 - quella ottenuta da sovrainnesto di superfici già presenti a Schedario;
- 2) diritti in portafoglio al 31 luglio 2011
 - diritti propri (compresi quelli in corso di emissione riferiti ad estirpazioni realizzate entro l'inverno 2010/2011), se i diritti sono ceduti non sono più idonei a produrre Doc Prosecco;
 - reimpianti anticipati autorizzati entro la data di pubblicazione della presente domanda nel Bur;
 - acquisti diritti reimpianto registrati a Schedario entro il 31 luglio 2011;
- 3) rientrano nel potenziale atto a produrre la Doc Prosecco
 - le superfici che saranno realizzate dai beneficiari del Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti a valere dal bando 2011 e precedenti;
 - quelle da realizzarsi a seguito acquisti diritti già autorizzati;
- 4) sono escluse dai vincoli del blocco le operazioni che non aumentano il potenziale riferite a:
 - reimpianti di superfici già rivendicate a Doc Prosecco;
 - acquisti diritti di reimpianto di superfici estirpate che già producevano Doc Prosecco;
 - le superfici atte a produrre le Docg Conegliano Valdobbiadene - Prosecco e Colli Asolani - Prosecco o Asolo - Prosecco.

Preso atto altresì che il Consorzio ritiene che qualora si verificassero evoluzioni di mercato non previste oppure una incompleta realizzazione del programma degli impianti, il blocco di cui sopra possa essere sospeso anticipatamente, parzialmente o totalmente, a condizioni da stabilirsi, per assicurare il mantenimento dell'equilibrio di mercato posto come obiettivo nella richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco".

Tenuto conto della complessità delle problematiche connesse con l'applicazione del presente provvedimento e atteso che tutto ciò si realizzerà in un periodo limitato di tempo a cavallo tra fine luglio e inizio settembre, e che pertanto è necessario assicurare durante questa fase transitoria sino al consolidamento delle procedure adeguata attività di indirizzo, la Direzione competitività sistemi agroalimentari è incaricata di adottare, qualora si verificassero le necessità, provvedimenti applicativi ed esplicativi per assicurare la esaustiva attuazione delle disposizioni recate dal presente provvedimento.

Tenuto conto che limitazioni di cui al presente provvedimento hanno effetto esclusivamente per la Doc "Prosecco".

Tenuto conto dell'attuale quadro normativo di riferimento.

Viste le deliberazioni n. 2275 del 9 agosto 2002, n. 3398 del 22 novembre 2002 e n. 639 del 14 marzo 2003, riguardanti l'assegnazione di funzioni e il trasferimento dei procedimenti ad Avepa.

Vista la deliberazione n. 1839 del 13 luglio 2010 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle aree di coordinamento e delle correlate Segreterie regionali".

Vista la deliberazione n. 1971 del 3 agosto 2010 "Assetto provvisorio degli ambiti di coordinamento delle Segreterie Regionali".

Vista la deliberazione n. 2298 del 28 settembre 2010 "Costituzione delle Direzioni Regionali e Unità di Progetto".

Vista la delibera n. 2361 del 28 settembre 2010 "Individuazione dei Servizi, Unità complesse ed Unità periferiche nell'ambito delle strutture regionali e contestuale nomina dei dirigenti responsabili".

Vista la delibera n. 2299 del 28 settembre 2010 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni Regionali ed Unità di Progetto".

Tenuto conto di quanto sopra esposto si evidenzia la necessità di adottare con tempestività le disposizioni attuative per disciplinare il potenziale vitivinicolo della Doc "Prosecco", in relazione a quanto stabilito dal decreto del Presidente in data odierna avente per oggetto «D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4. Dm 17.07.2009 - riconoscimento Doc "Prosecco". Sospensione temporanea iscrizione vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc "Prosecco"», al fine di darne applicazione entro i termini dallo stesso stabiliti e cioè il 31 luglio 2011.

Visto l'articolo 6 della legge regionale 1° settembre 1972, n. 12, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27.

Considerato che ricorrono i presupposti di cui al primo comma, lettera D) del citato articolo 6 della legge regionale n. 27/1973.

decreta

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, le modalità e i criteri per dare attuazione al decreto del Presidente in data odierna avente per oggetto «D.lgs n. 61/2010, art. 12, c. 4. Dm 17.07.2009 - riconoscimento Doc “Prosecco”. Sospensione temporanea iscrizione vigneti ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc “Prosecco”»;

2. di stabilire, in conseguenza di quanto previsto dal decreto citato al punto 1, che a ciascun conduttore registrato allo Schedario viticolo veneto verrà attribuito il proprio potenziale produttivo di riferimento idoneo a produrre uva atta ad essere elaborata per la produzione di vini Doc “Prosecco”, calcolato in riferimento ai seguenti criteri e parametri:

- a) la superficie coltivata a Glera al 31 luglio 2011 e idonea alla produzione dei predetti vini, che comprende:
 - quella già registrata a sistema (Svv),
 - quella già realizzata e non ancora registrata allo SvV (compresi gli impianti di barbatelle in vasetto documentati alla data attuale), alle condizioni stabilite dalla vigente normativa regionale, le cui comunicazioni di fine lavori devono essere protocollate, secondo le modalità di Avepa, non oltre il 30 settembre 2011;
 - quella già sovrainnestata, le cui comunicazioni di fine lavori devono essere protocollate, secondo le modalità di Avepa, non oltre il 30 settembre 2011;
- b) i diritti in portafoglio al 31 luglio 2011, che comprendono i:
 - diritti di reimpianto propri (compresi quelli in corso di emissione riferiti ad estirpazioni realizzate entro l'inverno 2010/2011, le cui comunicazioni di fine lavori devono essere protocollate, secondo le modalità di Avepa, non oltre il 30 settembre 2011);
 - diritti di reimpianto anticipati, compresi quelli che saranno autorizzati con riferimento alle domande presentate entro 1° luglio 2011;
 - diritti di reimpianto acquistati registrati nello SvV entro il 31 luglio 2011 (relativamente ai diritti oggetto di istanze presentate prima della pubblicazione sul Bur del 1 luglio 2011 n. 47 della comunicazione della Direzione competitività sistemi agroalimentari, i diritti rientreranno in ogni caso nel calcolo indipendentemente dalla data di conclusione del procedimento da parte di Avepa);
- c) rientrano nel calcolo del potenziale atto a produrre la Doc Prosecco
 - le superfici che saranno realizzate dai soggetti inseriti nelle graduatoria dei beneficiari del Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti a valere dal bando 2011 e precedenti;
- d) sono escluse dai vincoli del blocco le operazioni che non aumentano il potenziale con riferimento ai:
 - reimpianti di superfici già rivendicate a Doc Prosecco;
 - acquisti diritti di reimpianto di superfici estirpate che già producevano Doc Prosecco;
- e) saranno esclusi dal potenziale produttivo di riferimento atto a produrre Doc “Prosecco” le superfici riferite ai diritti di reimpianto già in portafoglio che derivano dall'estirpazione di varietà diversa da Glera, qualora siano ceduti ad altro soggetto;

3. di stabilire che ciascun viticoltore, in relazione al potenziale che gli è stato attribuito secondo le modalità previste al punto 2, non potrà durante il periodo di cui si fa riferimento al punto 1, rivendicare un quantitativo di uve superiore al proprio potenziale produttivo di riferimento attribuito da Avepa, anche se la sua superficie in conduzione a Glera abbia una potenzialità maggiore;

4. di stabilire che su documentata istanza del Consorzio qualora l'evoluzione degli impianti non raggiunga quanto stabilito dal provvedimento citato al punto 1, possono essere autorizzati limitati aumenti del potenziale produttivo aziendale di riferimento, generati con priorità da diritti di reimpianto propri e da diritti di reimpianto anticipati e solo successivamente da diritti di reimpianto acquistati, secondo criteri e priorità da determinarsi;

5. di stabilire che Avepa è tenuta nella gestione dei procedimenti afferenti all'aggiornamento dello Schedario viticolo veneto, di cui alla deliberazione n. 2257/2003 e successive modifiche ed integrazioni, a dare applicazione alla disposizioni di cui al presente provvedimento;

6. di stabilire che la Direzione competitività sistemi agroalimentari è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

7. di stabilire altresì, sempre in relazione a quanto evidenziato in premessa, che la Direzione competitività sistemi agroalimentari è incaricata di adottare, qualora si verificassero le necessità, provvedimenti applicativi ed esplicativi per assicurare la esaustiva attuazione delle disposizioni recate dal presente provvedimento;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di sottoporre il presente provvedimento a successiva ratifica con deliberazione di Giunta regionale nella prima seduta utile, ai sensi dell'art. 6 della Lr 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della Lr 10 dicembre 1973, n. 27.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Giunta regionale, per la ratifica, nella prima seduta utile.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE n. 212 del 18 luglio 2011

Approvazione elenchi richieste di mobilità presso la Regione del Veneto. Art. 9 Lr 8 agosto 1997, n. 31.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Il Dirigente

- Visto l'art. 9 della Lr 8 agosto 1997, n. 31 a tenore del quale la Giunta regionale in attuazione del Decreto Legislativo n. 29/1993 e successivamente modificato dal Decreto Lgs. n. 165 del 30.03.2001, stabilisce le modalità di attuazione della mobilità tra Enti;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 4 aprile 2000, che approva la disciplina relativa ai criteri e modalità di attuazione della mobilità del personale;

- Visto l'elenco delle domande di mobilità presentate dai dipendenti di Enti terzi, pervenute alla scrivente Direzione dall'1/07/2010 al 30/06/2011, con esclusione di quelle già attivate;

- Ritenuto pertanto di approvare con il presente decreto il suddetto elenco con cadenza trimestrale;

- Su proposta dell'Unità Complessa Organizzazione Formazione e Rapporto di Lavoro;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, con cadenza trimestrale, l'elenco delle domande di mobilità, presentate dai dipendenti di Enti terzi, pervenute alla scrivente Direzione dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2011, con esclusione di quelle già attivate.

Loriano Ceroni

(segue allegato)

Allegato A

ELENCO DOMANDE DI MOBILITÀ DAL 01/07/2010 AL 30/06/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
Vivardi	Viviana	A1	Amministrativo	Accademia delle Belle Arti	21/09/2010
Farruggia	Giuseppa	A1	Amministrativo	Accademia delle Belle Arti	01/02/2011
Tosatto	Giuliano	A4	Amministrativo	Provincia di Padova	18/04/2011
Cuffaro	Giovanna	A0	Amministrativo	Conservatorio Benedetto Marcello	09/05/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITÀ DAL 01/07/2010 AL 30/06/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
Rosso	Valeria	B3	Amministrativo	Università degli Studi di Padova	05/08/2010
Pizzinat	Franco	B4	Amministrativo	Comune di Codognè (Tv)	20/08/2010
Fenzi	Fiorenza	B3	Amministrativo	Comune di Castel d'Azzano (Vi)	30/08/2010
Osto	Giampaolo	B6	Tecnico	Azienda U.L.S.S. n. 12 "Veneziana"	30/08/2010
Caccin	Daniele	B3	Amministrativo	Comune di Fossò (Ve)	22/09/2010
De Nardi	Alida	B2	Amministrativo	Comune di Pieve d'Alpago (Bl)	23/10/2010
Griggio	Roberta	B3	Amministrativo	Istituto Santa Maria della Pietà (Ve)	12/11/2010
Rossetto	Maurizio	B7	Amministrativo	Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (Tv)	15/11/2010
Nardon	Daniela	B5	Servizi di Rimessa	I.R.E. di Venezia	15/01/2011
Lorenzi	Andrea	B1	Tecnico	Comune di Spresiano (Tv)	20/01/2011
Fusaro	Giuseppe	B4	Tecnico	Provincia di Vicenza	21/01/2011
Catto	Luca	B4	Tecnico	Comune di Marcon (Ve)	24/01/2011
Catto	Luca	B4	Tecnico	Comune di Marcon (Ve)	24/01/2011
Pieretto	Edoardo	B7	Amministrativo	Istituto Costante Gris Mogliano Veneto (Tv)	25/01/2011
Mazzocchi	Mariaros	B4	Amministrativo	Autorità di Bacino Fiume Po di Parma	02/02/2011
Moro	Paolo	B4	Tecnico	Provincia di Padova	02/02/2011
Rossi	Tiziana	B4	Amministrativo	Ministero della Giustizia	07/02/2011
Pongan	Ernes	B2	Tecnico	Azienda U.L.S.S. n. 1 Belluno	08/02/2011
Riccat	Ornella	B6	Amministrativo	Provincia di Belluno	15/02/2011
Checchin	Enrico	B1	Servizi di Rimessa	Azienda U.L.S.S. n. 12 "Veneziana"	23/02/2011
Ometto	Stefano	B1	Amministrativo	I.P.A.B. di Vicenza	07/03/2011
Nordio	Raffaella	B3	Amministrativo	I.R.E. di Venezia	31/03/2011
Zuanetti	Francesca	B3	Amministrativo	Azienda U.L.S.S. n. 7 di Pieve di Soligo (Tv)	06/04/2011
Trvisan	Veronica	B2	Amministrativo	Regione Autonoma Valle d'Aosta	08/04/2011

Busetto	Silvana	B3	Amministrativo	A.V.E.P.A. di Padova	18/04/2011
Zennaro	Elena	B3	Amministrativo	A.V.E.P.A. di Padova	18/04/2011
Balbi	Elena	B5	Amministrativo	A.V.E.P.A. di Padova	26/04/2011
Rossi	Andrea	B3	Amministrativo	Azienda Reg.le Diritto allo Studio Universitario	28/04/2011
Favaretto	Rosella	B5	Amministrativo	Comune di Casale sul Sile (Tv)	16/05/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITÀ DAL 01/07/2010 AL 30/06/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
Esposito	Carmela	B4	Amministrativo	Azienda Sanitaria Locale n.1 Napoli	21/06/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITÀ DAL 01/07/2010 AL 30/06/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
Levorato	Alessio	C1	Tecnico	Comune di Brugine (Pd)	05/07/2010
Campana	Simona	C1	Amministrativo	Comune di Treviso	26/07/2010
Milan	Aurora	C1	Tecnico	Ministero Politiche Agricole Alimentari e	26/07/2010
Capannolo	Susanna	C2	Amministrativo	Comune di Mira (Ve)	29/07/2010
Fomasier	Daniela	C3	Amministrativo	Comune di Treviso	29/07/2010
Luchetti	Emiliano	C2	Tecnico	Comune di Orsago (Tv)	16/08/2010
Napolitano	Nadia	C1	Amministrativo	A.S.L. n. 5 del Friuli Venezia Giulia	18/08/2010
Rosa	Roberta	C2	Amministrativo	Università degli Studi di Padova	26/08/2010
Teso	Rolando	C1	Amministrativo	Ministero Economia e Finanze	30/08/2010
Mariotto	Marina	C3	Amministrativo	Azienda U.L.S.S. n. 9 Treviso	03/09/2010
Minesso	Elisa	C1	Amministrativo	Comune di Marcon (Ve)	07/09/2010
Puppinato	Fabio	C3	Tecnico	Comune di Treviso	08/09/2010
Morosini	Chiara	C2	Culturale	Comune di Marcon (Ve)	11/09/2010
Dell'Amico	Federica	C1	Amministrativo	A.V.E.P.A. di Padova	15/09/2010
Pavarin	Andrea	C5	Amministrativo	Comune di Comacchio (Fe)	22/09/2010
Boato	Lucia	C3	Amministrativo	Comune di Portogruaro (Ve)	23/09/2010
Mattiazzi	Chiara	C1	Amministrativo	Università degli Studi di Venezia	27/09/2010
Michellini	Daniele	C2	Amministrativo	I.P.A.B. " Ca' Rinaldi" Noventa Vicentina (Vi)	28/09/2010
Iacono	Matteo Antonino	C1	Informatico	Comune di Verona	01/10/2010
Veronese	Gabriella	C3	Amministrativo	Comune di Cossato (Bl)	01/10/2010

Manente	Eleonora	C1	Amministrativo	Comune di Spinea (Ve)	28/10/2010
Capasso	Francesco	C1	Informatico	Comune di Castenaso (Bo)	03/11/2010
Martin	Simone	C4	Amministrativo	Comune di Spinea (Ve)	03/11/2010
Dalla Costa	Marta	C2	Culturale	Università degli Studi di Padova	04/11/2010
Guerrera	Luigi Dario	C1	Amministrativo	Comune di Gela (G)	15/11/2010
Bergo	Francesco	C1	Tecnico	Regione Emilia Romagna	17/11/2010
Castagnedi	Elena	C2	Amministrativo	Università degli Studi di Verona	21/11/2010
Campesato	Alberto	C2	Tecnico	Comune di Marostica (Vi)	22/11/2010
Biotto	Cristina	C1	Amministrativo	Azienda U.L.S.S. n. 12 "Veneziana"	23/11/2010

ELENCO DOMANDE DI MOBILITÀ DAL 01/07/2010 AL 30/06/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
FASOLO	Iris	C3	Tecnico	Comune di Padova	03/12/2010
Dal Cason	Irene	C2	AGRO-FORESTALE	Provincia di Vicenza	13/12/2010
Gobbo	Irene	C1	Tecnico	Comune di Verona	13/12/2010
Giacomet	Paride	C4	Tecnico	Consorzio Servizi Tecnici Basso Piave di	16/12/2010
Salvadoretti	Alberto	C2	Tecnico	Consorzio Servizi Tecnici Basso Piave di	16/12/2010
Piccolo	Susanna	C1	Amministrativo	A.N.C.I. Veneto	14/01/2011
Cusin	Sara	C1	Tecnico	Comune di Padova	17/01/2011
Piovesan	Luana	C1	Tecnico	Comune di Ponzano Veneto (Tv)	21/01/2011
Paludetto	Renato	C0	Amministrativo	I.N.P.S di San Donà di Piave	24/01/2011
Giacomazzi	Rosanna	C1	Amministrativo	Azienda U.L.S.S. n. 20 Verona	25/01/2011
Bettio	Cristiano	C1	Amministrativo	Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (Tv)	04/02/2011
Granata	Manuela	C2	Amministrativo	Provincia di Belluno	08/02/2011
Trovo'	Michele	C4	Tecnico	Comune di Monselice (Pd)	11/02/2011
Ranieri	Giuseppe	C2	Amministrativo	I.N.P.S. di Conegliano (Tv)	16/02/2011
Meneghello	Anuska	C1	Amministrativo	Istituto Zooprofilattico Sperimentale Venezia	17/02/2011
Deplano	Rosanna	C1	Amministrativo	A.T.O. Brenta	27/02/2011
Francescon	Silvio	C4	Tecnico	Comune di Pernumia (Pd)	01/03/2011
Mazzon	Nadia	C3	Amministrativo	Istituto Regionale Ville Venete	04/03/2011
Diglio	Lucia	C1	Amministrativo	Comune di Preganziol (Tv)	05/03/2011
Aplice	Paolo	C4	Amministrativo	Università degli Studi di Milano	10/03/2011
Miolo	Sonia	C3	Amministrativo	Università degli Studi di Padova	14/03/2011
Vidali	Francesca	C4	Amministrativo	ACI Automobile Club d'Italia	24/03/2011
Scavazzini	Tamara	C1	Economico	Azienda U.L.S.S. n. 18 di Rovigo	25/03/2011
Antonetti	Fabrizio	C5	Informatico	Università degli Studi Ca' Foscari Venezia	28/03/2011
Barzoni	Luca	C5	Tecnico	Provincia di Venezia	29/03/2011
Noventa	Carlo	C2	Tecnico	A.V.E.P.A. di Padova	29/03/2011
Gentilini	Laura	C4	Amministrativo	A.V.E.P.A. di Padova	31/03/2011
Fattori	Dario	C1	Tecnico	A.T.O. Brenta	05/04/2011
Lanza	Stefania Isabella	C2	Tecnico	A.V.E.P.A. di Padova	14/04/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITÀ DAL 01/07/2010 AL 30/06/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
Ligabue	Claudio	C4	Tecnico	Comune di S. Giovanni Lupatoto (Vr)	14/04/2011
Signorini	Ilaria	C4	Amministrativo	Comune di Trevenzuolo (Vr)	14/04/2011
Pajer	Patrizia	C1	Amministrativo	A.R.P.A.V. di Padova	15/04/2011
Ceselin	Claudio	C2	Tecnico	Provincia di Venezia	18/04/2011
Zanta	Michela	C5	Tecnico	Comune di San Giorgio in Bosco (Pd)	18/04/2011
Calzavara	Antonio	C3	Informativo	Provincia di Padova	03/05/2011
Valiante	Maurizio	C1	Amministrativo	Provincia di La Spezia	06/05/2011
Serramondi	Chiara	C1	Amministrativo	Azienda U.L.S.S. n. 3 Bassano del Grappa (Vi)	10/05/2011
Scarpa	Monia	C1	Amministrativo	Azienda U.L.S.S. n. 3 Bassano del Grappa (Vi)	11/05/2011
Schiaffino	Anna	C4	Amministrativo	Comune di Mogliano Veneto (TV)	18/05/2011
Greco	Giuseppina	C5	Amministrativo	Comune di Selvazzano Dentro (Pd)	19/05/2011
Pranovi	Licia	C3	Tecnico	A.R.P.A.V. di Padova	21/05/2011
Mioni	Mariangela Teresa	C1	*****	Comune di Sarego (Vi)	23/05/2011
Facco	Sonia	C2	Tecnico	Comune di Vo' (Pd)	26/05/2011
Frasson	Guido	C2	Tecnico	Provincia di Venezia	31/05/2011
Scattolin	Rosanna	C1	Amministrativo	Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto (TV)	31/05/2011
Salerno	Davide	C2	Amministrativo	Provincia di Vicenza	06/06/2011
Cestaro	Monica	C1	Tecnico	A.R.P.A.V. di Padova	08/06/2011
Zanitti	Anna	C3	Amministrativo	Istituto Regionale per le Ville Venete	08/06/2011
Fullin	Vanna	C1	Amministrativo	Comune Ponte Delle Alpi (Bl)	13/06/2011
Panzonato	Donatella	C3	Amministrativo	Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia	14/06/2011
Tasso	Alessandro	C1	Tecnico	A.R.P.A.V. di Padova	14/06/2011
Dona'	Stefania	C4	Tecnico	Provincia di Venezia	15/06/2011
Cestari	Milena	C5	Amministrativo	Ente Regionale Veneto Lavoro	20/06/2011
Ercolani	Michaela	C5	Tecnico	Comune di Grosseto	20/06/2011
Perin	Fabio	C3	Tecnico	Comune di Vo' (Pd)	20/06/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITÀ DAL 01/07/2010 AL 30/06/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
---------	------	------------------------	---------	----------------------	-----------

Casotto	Veronica	D1	Tecnico	Agenzia Regionale Sanità Toscana	14/07/2010
Vizzini	Mario	D3	Economico	Comune di Cassola (Vi)	06/08/2010
D'Alessandro	Roberta	D3	Amministrativo	Università degli Studi di Bologna	09/08/2010
Lusa	Cristina	D2	Tecnico	Provincia di Belluno	11/08/2010
Berto	Renzo	D1	Amministrativo	A.S.P. Giovanni XXII di Bologna	31/08/2010
Caputi	Cristiano	D4	Tecnico	Comune di Mussolente (Vi)	31/08/2010
Capuzzo	Lorena	D3	Amministrativo	Comune di Pozzonovo (Pd)	08/09/2010
Mosele	Vittorio	D1	Socio-Sanitario	A.R.P.A.V. Sede di Vicenza	14/09/2010
Sforzini	Ettore	D1	Amministrativo	Provincia di Alessandria	14/09/2010
Giacomin	Chettlyn	D1	Amministrativo	Comune di Portobuffolè (Tv)	20/09/2010
Longo	Laura	D3	Culturale	Comune di Verona	20/09/2010
Giordano	Anna	D4	Amministrativo	Università degli Studi di Napoli	22/09/2010
Lepore	Amedeo	D5	Tecnico	Università degli Studi di Napoli	22/09/2010
Cestaro	Benedetta	D1	Amministrativo	Comune di Spinea (Ve)	11/10/2010
Bon	Daniele	D1	Tecnico	A.R.P.A.V. di Padova	22/10/2010
Gallo	Francesca	D1	Amministrativo	Provincia di Verona	22/10/2010
Rossi	Maurizia	D1	Amministrativo	A.R.P.A.V. di Padova	25/10/2010
Baldan	Federica	D2	Amministrativo	Comune di Marcon (Ve)	05/11/2010
Tomadini	Donatella	D1	Amministrativo	Comune di Conegliano (Tv)	12/11/2010
Bertin	Galileo	D2	Amministrativo	Casa di Riposo F. Beggiano di Conselve (Pd)	20/11/2010
Gajotto	Paola	D1	Amministrativo	Agenzia Regionale Socio Sanitaria del Veneto	24/11/2010
Pesavento	Silvia	D3	Amministrativo	Regione Autonoma Valle d'Aosta	27/11/2010
Scaramuzza	Renato	D3	Amministrativo	A.T.E.R. di Venezia	29/11/2010
Fresch	Paola	D4	Amministrativo	Comune di Portobuffolè (Tv)	03/12/2010
Garalin	Sara	D3	Economico	Comune di Cavallino Treponti (Ve)	04/12/2010
Longo	Giampiero	D2	Tecnico	Consorzio Servizi Tecnici Basso Piave di	16/12/2010
Fussone	Flavio	D4	Amministrativo	Comune di Veduggio (Tv)	23/12/2010
Petrillo	Sabino	D6	Tecnico	Comune di Montebelluna Maggiore (Vi)	27/12/2010
Callegaro	Luisa	D6	Amministrativo	Comune di Cadoneghe (Pd)	03/01/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITÀ DAL 01/07/2010 AL 30/06/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
Canato	Nicola	D1	Informatico	Unione dei Comuni Medio Brenta Cadoneghe (Pd)	16/01/2011
Callegari	Martina	D3	Amministrativo	Provincia di Rovigo	18/01/2011
Paladin	Alberto	D3	Tecnico	Comune di Conegliano (Tv)	20/01/2011
Zasso	Rosaly	D1	Agro-Forestale	Istituto Agrario San Michele all'Adige (Tn)	25/01/2011
Giordino	Enzo	D1	Amministrativo	Azienda U.L.S.S. n. 6 Vicenza	26/01/2011
Celeghin	Daniele	D4	Tecnico	Comune di Treviso	28/01/2011
Marzaro	Natalina	D3	Amministrativo	A.V.E.P.A. di Padova	31/01/2011
Bortolan	Simone	D1	Amministrativo	Comune di Paese (Tv)	03/02/2011
Pino	Silvio	D4	Tecnico	Provincia di Vicenza	10/02/2011

Berton	Luca	D1	Tecnico	Ater di Venezia	14/02/2011
Scarpa	Alessandro	D1	Tecnico	Comune di Venezia	14/02/2011
Bertan	Ilaria	D1	Tecnico	Comune di Ferrara	22/02/2011
Lando	Giorgia	D1	Tecnico	A.A.T.O. Bacchiglione di Villaverla	23/02/2011
Castellani	Giovanna	D1	Amministrativo	Azienda U.L.S.S. n. 16 Padova	01/03/2011
Tonon	Livio	D3	Tecnico	Comune di San Pietro di Feletto (Tv)	09/03/2011
Usardi	Francesca	D1	Informatico	Provincia di Padova	14/03/2011
Zane	Giampaolo	D5	Amministrativo	A.T.E.R. di Venezia	15/03/2011
Cestonaro	Fabio	D1	Tecnico	Comune di Vicenza	24/03/2011
Rallo	Giampaolo	D4	Tecnico	Comune di Venezia	24/03/2011
Franceschi	Nicola	D3	Amministrativo	Comune di Monselice	28/03/2011
Agostini	Mara	D5	Amministrativo	Provincia di Vicenza	31/03/2011
Perosini	Mariagrazia	D1	Amministrativo	A.V.E.P.A. di PADOVA	12/04/2011
Lanaro	Alessandro	D1	Tecnico	Provincia di Venezia	13/04/2011
Amadei	Fabrizio	D1	Amministrativo	A.V.E.P.A. di Padova	21/04/2011
Santagiuliana	Emanuela	D1	Amministrativo	A.V.E.P.A. di Padova	21/04/2011
Juris	Paola	D1	Amministrativo	Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso	22/04/2011
De Rossi	Maurizio	D4	Tecnico	Comune di Padova	26/04/2011
Grigolo	Umberto	D1	Tecnico	Agenzia Veneta per i Pagamenti	26/04/2011
Infante	Fabio	D3	Amministrativo	Comune di Treviso	12/05/2011

ELENCO DOMANDE DI MOBILITÀ DAL 01/07/2010 AL 30/06/2011

COGNOME	NOME	CAT.POS./ QUALIFICA	PROFILO	ENTE DI APPARTENENZA	DT.DOMAND
Vigato	Ileana	D1	Amministrativo	A.V.E.P.A. di Padova	13/05/2011
Friso	Stefania	D4	Tecnico	Comune di Maserà (Pd)	14/05/2011
Zane	Eva	D1	Tecnico	ARPAV	01/06/2011
Candelori	Irene	D2	Amministrativo	Ministero Pubblica Istruzione *	03/06/2011
Sorze	Raffaele	D4	Economico	Azienda U.L.S.S. n.16 Padova	14/06/2011
Gussoni	Nadia	D4	Amministrativo	Regione Lombardia	22/06/2011
Boaretto	Fabio	D3	Tecnico	Provincia di Venezia	24/06/2011
Tonetto	Barbara	D1	Amministrativo	Comune di Jesolo	29/06/2011

**DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E
CONTROLLO ATTI**

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 98 del 14 giugno 2011

“Associazione Produttori Ittici del Veneto”, con sede in Mestre - Venezia. Cancellazione dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

[Enti locali]

Il Dirigente

- visto il proprio decreto n. 190 del 24 agosto 2010 di scioglimento dell’“Associazione Produttori Ittici del Veneto”, con sede in Mestre - Venezia;

- Vista la copia del provvedimento del Presidente del Tribunale di Venezia del 25 maggio 2011, comunicato alla Regione Veneto il 30 maggio 2011 (prot. reg.le n. 258827/60.03), con il quale si ordina la cancellazione dell’Ente dal Registro delle Persone Giuridiche;

- Ritenuto di conseguenza, in considerazione di quanto sopra, doversi procedere, ai sensi dell’art. 4, comma 2, del Dpr n. 361/2000, alla cancellazione di detta Associazione mediante l’iscrizione nel Registro regionale sopra citato;

- Considerato che detta Associazione è stata riconosciuta con D.p.g.r. n. 728 del 26 luglio 1985, ed iscritta al numero 601 (VE/254) del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso:

- richiamato il proprio decreto n. 190 del 24 agosto 2010 di scioglimento dell’ “Associazione Produttori Ittici del Veneto”, con sede in Mestre - Venezia;

- Visto il provvedimento del Presidente del Tribunale di Venezia del 25 maggio 2011, pervenuto in copia alla scrivente Direzione il 30 maggio 2011 (prot. reg.le n. 258827/60.03);

- Visto il Dpr 361/2000 e l’art.14 del Dpr 616/1977;

- Visto il Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato istituito con Dgr n. 112/2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Visto l’art. 27, comma 2, della Lr n. 1/1997;

decreta

1. la cancellazione dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato dell’ “Associazione Produttori Ittici del Veneto”, con sede in Venezia - Mestre, iscrivendo contestualmente detta cancellazione al n. 601 (VE/254) del Registro medesimo.

Maurizio Gasparin

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 99 del 14 giugno 2011

Associazione “Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati”, con sede in Venezia. Cancellazione dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

[Enti locali]

Il Dirigente

- Visto il proprio decreto n. 188 del 24 agosto 2010 di scioglimento dell’Associazione “Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati”, con sede in Venezia;

- Vista la copia del provvedimento del Presidente del Tribunale di Venezia del 18 maggio 2011, comunicato alla Regione Veneto il 30 maggio 2011 (prot. reg.le n. 259447/60.03), con il quale si ordina la cancellazione dell’Ente dal Registro delle Persone Giuridiche;

- Ritenuto di conseguenza, in considerazione di quanto sopra, doversi procedere, ai sensi dell’art. 4, comma 2, del Dpr n. 361/2000, alla cancellazione di detta Associazione mediante l’iscrizione nel Registro regionale sopra citato;

- Considerato che detta Associazione è stata riconosciuta con Dgr n. 5534 del 2 ottobre 1991, ed iscritta al numero 600 (VE/464) del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso:

- richiamato il proprio decreto n. 188 del 24 agosto 2010 di scioglimento dell’Associazione “Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati”, con sede in Venezia;

- Visto il provvedimento del Presidente del Tribunale di Venezia del 18 maggio 2011, pervenuto in copia alla scrivente Direzione il 30 maggio 2011 (prot. reg.le n. 259447/60.03);

- Visto il Dpr 361/2000 e l’art.14 del Dpr 616/1977;

- Visto il Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato istituito con Dgr n. 112/2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Visto l’art. 27, comma 2, della Lr n. 1/1997;

decreta

1. la cancellazione dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della Associazione “Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati”, con sede in Venezia, iscrivendo contestualmente detta cancellazione al n. 600 (VE/464) del Registro medesimo.

Maurizio Gasparin

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. 161 del 18 luglio 2011

Proroga termini istruttoria bando pubblico per la concessione di contributi per servizi di consulenza finalizzati all'ottenimento di certificazioni da parte di piccole e medie imprese. Programma operativo regionale 2007-2013. Parte Fesr. Asse 1. Linea di intervento 1.1 "Ricerca, Sviluppo e Innovazione". Azione 1.1.4.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

Premesso che, con Deliberazione n. 3501 del 30 dicembre 2010, la Giunta regionale ha approvato il bando per la concessione di contributi per servizi di consulenza finalizzati all'ottenimento di certificazioni da parte di piccole e medie imprese. Programma operativo regionale 2007-2013. Parte Fesr. Asse 1. Linea di intervento 1.1 "Ricerca, Sviluppo e Innovazione". Azione 1.1.4;

che l'articolo 8.2 dell'Allegato A alla citata Deliberazione n. 3501/2010 prevede la conclusione dell'istruttoria delle domande al 30 giugno 2011;

che, entro il termine di scadenza di presentazione delle domande, sono pervenute n. 1.722 istanze di ammissione ai benefici da parte di Pmi con sede operativa nell'ambito territoriale regionale;

che il numero delle istanze, così come quantificato, non consente al competente ufficio, anche a fronte di un rafforzamento della dotazione di personale assegnato, di procedere all'istruttoria delle domande pervenute tenute presenti, altresì, le richieste di integrazioni rivolte ai soggetti richiedenti che hanno omesso dichiarazioni o non hanno allegato la documentazione sanabile a termini di legge;

Preso atto che l'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., stabilisce che, per motivi organizzativi, comma 4, sussiste la possibilità di prorogare il termine di 90 giorni, comma 3, fino ad un massimo di 180 giorni;

che, con Deliberazione n. 3203 del 14 dicembre 2010, la Giunta regionale ha confermato la possibilità di derogare al termine generale di 90 giorni per la conclusione dei procedimenti amministrativi, mediante appositi provvedimenti, purché il termine fissato risulti compatibile con le disposizioni vigenti;

Rilevato che sussistono i presupposti di fatto e di diritto che consentono l'applicazione della normativa legislativa e amministrativa citata;

Visti la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

le Deliberazioni della Giunta regionale n. 3203 del 14 dicembre 2010 e n. 3501 del 30 dicembre 2010;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di stabilire nel 30 settembre 2011 il nuovo termine per l'ultimazione dell'istruttoria delle pratiche pervenute in relazione al bando pubblico per la concessione di contributi per servizi di consulenza finalizzati all'ottenimento di certificazioni

da parte di piccole e medie imprese. Programma operativo regionale 2007-2013. Parte Fesr. Asse 1. Linea di intervento 1.1 "Ricerca, Sviluppo e Innovazione", Azione 1.1.4;

Michele Pelloso

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI

DECRETO DEL DIRIGENTE UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI n. 22 del 14 luglio 2011

Autorizzazione degli organismi di controllo. Nexos Srl con sede legale a Roma (Rm). Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12, articolo 5, comma 3. Dgr n. 1580 del 8 giugno 2010.

[Agricoltura]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di autorizzare l'organismo di controllo NEXOS Srl con sede legale a Roma (Rm) ad effettuare le attività di controllo previste dalla Lr 12/2001 solo su imprese di produzione primaria concessionarie e per i seguenti prodotti: aglio, asparago, carota, cavoli, cetriolo, cipolla, cocomero, fragola, indivia e scarola, lattuga, melanzana, melone, patata, peperone, pomodoro in coltura protetta, pomodoro da industria, radicchio, zucchino, funghi pleurotus e pioppino e funghi prataiolo;

2. di disporre l'iscrizione dell'organismo di controllo Nexos Srl nell'Elenco degli organismi di controllo autorizzati ai sensi della Lr 12/2001;

3. di prescrivere all'organismo di controllo Nexos Srl l'obbligo di correggere il Piano di controllo, specificando che l'attività di controllo sarà effettuata per i seguenti prodotti: aglio, asparago, carota, cavoli, cetriolo, cipolla, cocomero, fragola, indivia e scarola, lattuga, melanzana, melone, patata, peperone, pomodoro in coltura protetta, pomodoro da industria, radicchio, zucchino, funghi pleurotus e pioppino e funghi prataiolo ed eliminando ogni riferimento e disposizione specifica riguardante le attività di controllo su imprese di trasformazione e commercializzazione concessionarie, pena la revoca dell'autorizzazione;

4. di indicare che avverso al presente provvedimento potrà essere opposto, alternativamente, ricorso giurisdizionale al Tar del Veneto, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 e 120 giorni dalla data di notifica o comunicazione in via amministrativa del provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Andrea Comacchio

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI n. 903 del 6 luglio 2011

Commissione regionale degli Appalti istituita con Dgr n. 2241 del 23 luglio 2004 rinnovata con Dgr n. 351 del 19.02.2008 e Dgr n. 1048 del 6 maggio 2008 e Dgr n. 281 del 9.02.2010. Liquidazione competenze e rimborsi spesa ai componenti della Commissione regionale degli Appalti - Anno 2009 e anno 2010. Impegno di quota parte della spesa per € 1.969,73 - Liquidazioni di spesa € 5.923,97.
[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1 Sono liquidati i gettoni di presenza e il rimborso delle spese di viaggio spettanti ai componenti della Commissione regionale degli Appalti per la partecipazione alle riunioni tenutesi nel periodo gennaio 2009 - dicembre 2010, nella somma complessiva di euro 5.923,97 €, ai benefici così come dettagliati nelle schede allegate:

- Claudio Tessari per euro 339,29 (allegato A);
 - Antonio Vespignani per euro 525,00 (allegato B);
 - Flavio Scagnetti per euro 158,91 (allegato C);
 - Alfonso Mayer per euro 760,96 (allegato D);
 - Paola Fabricatore per euro 573,60 (allegato E);
 - Danilo Belli per euro 526,62 (allegato F);
 - Vito Quaranta per euro 661,46 (allegato G);
 - Luigi Chiappini per euro 732,60 (allegato H);
 - Massimiliano Lorenzon per euro 225,00 (allegato J);
 - Marino Pistolato per euro 375,00 (allegato K);
 - Alberto Ghedin per euro 493,93 (allegato I);
 - Maurizio Leoni per euro 551,60 (allegato L).
- per la somma complessiva di Euro 5.923,97 al lordo delle ritenute;

Art. 2 - di dare atto che la somma predetta trova disponibilità con gli impegni assunti:

- Euro 3.954,24 (prospetti A, B, D, E, G, I, J, K,) utilizzando l'impegno di euro 4.000 con Decreto n. 1304 del 13/10/2009 a carico del capitolo 3002 del bilancio regionale del corrente esercizio Upb - U0023 "Spese per il funzionamento di collegi comitati e commissioni" che presenta la necessaria disponibilità nell'esercizio 2009;

- Di impegnare a favore dei beneficiari indicati nei prospetti C, F, H, L (che fanno parte integrante del presente provvedimento) la restante spesa di Euro 1.969,73 sul capitolo 3002 del bilancio regionale del corrente esercizio Upb - U0023 "Spese per il funzionamento di collegi comitati e commissioni" che presenta la necessaria disponibilità;

- Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della Lr 1/2001 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento.

Andrea Cisco

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR n. 38 del 18 luglio 2011

Gara d'appalto a mezzo procedura aperta per la fornitura per un periodo di due anni di Aghi Speciali in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto. Approvazione del Bando di gara, dell'Estratto del Bando, del Disciplinare di gara e del Capitolato d'oneri.
[Appalti]

Il Dirigente

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 753 del 7 giugno 2011 con la quale è stata indetta la gara d'appalto, mediate procedura aperta, per la fornitura biennale di Aghi Speciali in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto, per l'importo complessivo posto a base d'asta di € 8.747.832,00 Iva esclusa (di cui € 1.749.566,40 relativi all'eventuale opzione di proroga tecnica di sei mesi).

Atteso che con la predetta deliberazione è stato disposto che il procedimento di gara venga espletato dal Centro regionale Acquisti per la Sanità, di cui alle Dgr n. 4206 del 30.12.2008 e Dgr n. 2492 del 19.10.2010.

Rilevato che con la predetta deliberazione è stato incaricato, quale Responsabile del Procedimento di gara, il Dirigente della Direzione Controlli e Governo Ssr.

Considerato che con la predetta deliberazione è stato disposto, altresì, di delegare al Dirigente predetto l'approvazione del Bando, dell'Estratto del Bando, del Disciplinare di gara e del Capitolato d'oneri.

Acquisiti dal Centro regionale Acquisti per la Sanità, rispettivamente, il Disciplinare di gara e il Capitolato d'oneri della gara d'appalto in argomento, redatti conformemente alle indicazioni del Gruppo di Lavoro all'uopo nominato.

Ritenuto, pertanto, di approvare gli allegati documenti "Bando di gara" (Allegato A), "Estratto di bando" (Allegato B), "Disciplinare di gara" (Allegato C) e "Capitolato d'oneri" (Allegato D), che costituiscono parte integrante del presente atto.

Tutto ciò premesso.

Visto il D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

Vista la Lr 10 gennaio 1997, n. 1;

Vista la Lr 10 giugno 1991, n. 12;

Viste le Ddgr n. 4206/30.12.2008, n. 2492/19.10.2010, n. 3450/30.12.2010, n. 753/07.06.2011;

decreta

1. di dare atto che con la deliberazione della Giunta regionale n. 753 del 7 giugno 2011 è stata indetta gara d'appalto, mediate procedura aperta, per la fornitura biennale di Aghi Speciali in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto, per l'importo complessivo posto a base d'asta di € 8.747.832,00 Iva esclusa (di cui € 1.749.566,40 relativi all'eventuale opzione di proroga tecnica di sei mesi);

2. di approvare gli allegati "Bando di gara" (Allegato A), "Estratto di bando" (Allegato B), "Disciplinare di gara" (Allegato C) e "Capitolato d'oneri" (Allegato D), che formano parte integrante del presente atto;

3. di pubblicare la predetta documentazione, unitamente alla citata Dgr n. 753/2011, sul sito internet della Regione Veneto www.regione.veneto.it/Bandi, ai sensi dell'art. 66 del D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Francesco Dotta

Allegati A, C e D (*omissis*)

(L'allegato estratto di bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag.66, *ndr*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1021 del 12 luglio 2011

Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011. Art. 32, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Impegno di spesa 2011.
[Sanità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario della Regione Veneto - anno 2011 - a favore di cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea, i quali necessitano di prestazioni sanitarie non effettuabili nei loro paesi d'origine per carenza di strutture sanitarie adeguate o di personale medico in possesso di specializzazioni appropriate agli interventi richiesti. Si approva altresì il relativo finanziamento per un importo pari ad euro 400.000,00 a carico del vigente Bilancio regionale. Impegno di spesa 2011.

L'Assessore - Luca Coletto, di concerto con l'Assessore - Marialuisa Coppola, con l'Assessore - Remo Sernagiotto e con l'Assessore - Daniele Stival, riferisce quanto segue.

Con le DdgrV. n. 1424/2001, n. 208/2002, n. 981/2003, n. 710/2004, n. 378/2005, n. 2149/2008, n. 1062/2009 e n. 854/2010 sono stati definiti ed approvati, rispettivamente per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2008, 2009 e 2010 i programmi di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie, presso le strutture sanitarie pubbliche della Regione Veneto, a favore di cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea; programmi per i quali è stata acquisita l'intesa del Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 32, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

La Legge in esame consente alle Regioni, nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinata, di predisporre programmi assistenziali per autorizzare, d'intesa con il Ministero della Salute, le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere ad erogare prestazioni di alta

specializzazione a favore di:

- cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico-specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
- cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura, gli accordi eventualmente esistenti con il Servizio sanitario nazionale per l'assistenza sanitaria.

In attuazione della normativa citata, le deliberazioni sopra indicate hanno approvato, il programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie, rispettivamente per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2008, 2009 e 2010, la cui realizzazione ha reso possibile autorizzare complessivamente 401 casi umanitari, riferiti a cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea, per la maggior parte bambini, i quali necessitavano di prestazioni sanitarie non effettuabili nei loro paesi d'origine per carenza di strutture sanitarie adeguate o di personale medico in possesso di specializzazioni appropriate agli interventi richiesti; trattasi di un risultato raggiunto grazie anche alla collaborazione delle Aziende Ulss ed Ospedaliere della Regione Veneto.

L'obiettivo principale del programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie è quello di supportare l'azione delle istituzioni pubbliche e private, con sede nella Regione Veneto, che svolgono attività di cooperazione internazionale o di assistenza umanitaria, in modo da rendere più incisiva la loro azione di aiuto e sostegno alle realtà in cui le medesime si trovano ad operare.

Considerato quanto sopra e visto l'esito positivo delle passate iniziative, si propone, con il presente provvedimento, di approvare, in attuazione di quanto previsto dall'art. 32, comma 15, della L. 449/97, l'iniziativa relativa al Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011, nei modi descritti e secondo le modalità operative di cui all'"Allegato A" "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011 - Protocollo operativo", di cui all'"Allegato B" "Fac simile di richiesta di intervento di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011", di cui all'"Allegato C" "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011" e di cui all'"Allegato D" "Scheda di valutazione per la richiesta di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011" allegati al presente provvedimento e del quale costituiscono parte integrante ed essenziale.

Le richieste di intervento per usufruire dell'assistenza sanitaria, nell'ambito del suddetto Programma, potranno essere

inoltrate esclusivamente con Raccomandata A.R., entro e non oltre il 20/12/2011 - farà fede la data di spedizione indicata sul timbro postale - esclusivamente da parte di enti pubblici o privati con sede nella Regione Veneto, come meglio specificato nell'“Allegato A”, sulla base dei modelli di cui all'“Allegato B” e all'“Allegato C”.

La Segreteria regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio-sanitarie, dopo aver accertato la sussistenza di tutti i requisiti previsti dal presente provvedimento e dalla normativa vigente in materia, provvederà a sottoporre le richieste ad un apposito Gruppo di esperti, presieduto dal Segretario regionale per la Sanità, competente ad esaminare le richieste e ad autorizzare le prestazioni sanitarie. Il Gruppo di esperti provvederà anche ad individuare, nel caso non sia già indicata dal soggetto richiedente, la struttura sanitaria ritenuta più idonea all'esecuzione della prestazione sanitaria.

Si propone di finanziare il Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011 per un importo pari ad euro 400.000,00 a carico del Capitolo di spesa n. 60107 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

Si propone di impegnare a favore delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto la spesa di euro 400.000,00 sul capitolo n. 60107 ad oggetto “Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Programmi Comunità Europea e Cooperazione Sanitaria Internazionale. Art. 24, Lr 09/02/2001, n. 5” del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

Si propone inoltre di rinviare a successivo provvedimento del Segretario regionale per la Sanità il recepimento, che avverrà presumibilmente entro il 31/12/2011 e comunque a chiusura dell'iter amministrativo di valutazione di tutte le richieste inoltrate all'Amministrazione regionale entro il 20/12/2011, delle risultanze istruttorie concernenti le schede di valutazione, di cui all'“Allegato D”, relative

ai casi di assistenza sanitaria complessivamente autorizzati in attuazione della presente deliberazione, nonché dell'elenco delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale individuati ai fini dell'erogazione della prestazioni sanitarie autorizzate e dei relativi costi presunti, stimati sulla base del vigente Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera - Drg.

Si propone inoltre di rinviare a successivi provvedimenti del Segretario regionale per la Sanità l'individuazione esatta degli importi da liquidare alle singole Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale, a titolo di rimborso spese per le prestazioni sanitarie erogate dalle stesse e preliminarmente autorizzate, ai sensi della presente deliberazione, dalla Regione Veneto nell'anno 2011, nonché le eventuali modifiche da effettuarsi sugli importi preliminarmente assegnati in via presuntiva alle singole Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale.

La liquidazione delle somme avverrà previa presentazione di regolare documentazione contabile da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale; documentazione da trasmettere alla Segreteria regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio-sanitarie entro il 30/06/2013.

Si propone di incaricare il Segretario regionale per la Sanità all'adozione di ogni ulteriore atto necessario a dare attuazione alla presente deliberazione, compresa l'individuazione dei componenti del Gruppo di esperti.

Si propone di incaricare la Segreteria regionale per la Sanità dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'art. 32, comma 15 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la Legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto l'art. 42, comma 1 della Lr n. 39/2001;

Vista la Lr n. 1 del 7/01/2011;

Vista la Lr n. 8 del 18/03/2011;

Viste le DdgrV. n. 1424/2001, n. 208/2002, n. 981/2003, n. 710/2004, n. 378/2005, n. 2149/2008, n. 1062/2009 e n. 854/2010;

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. Di approvare l'iniziativa relativa al Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011, nei modi descritti e secondo le modalità operative di cui all'“Allegato A” “Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011 - Protocollo operativo”, di cui all'“Allegato B” “Fac simile di richiesta di intervento di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011”, di cui all'“Allegato C” “Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011” e di cui all'“Allegato D” “Scheda di valutazione per la richiesta di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011” allegati al presente provvedimento e del quale costituiscono parte integrante ed essenziale;

3. Di finanziare il Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011 - per un importo pari ad euro 400.000,00 a carico del Capitolo di spesa n. 60107 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

4. Di impegnare a favore delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto la spesa di euro 400.000,00 sul capitolo n. 60107 ad oggetto "Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Programmi Comunità Europea e Cooperazione Sanitaria Internazionale. Art. 24, Lr 09/02/2001, n. 5" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

5. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

6. Di rinviare a successivo provvedimento del Segretario regionale per la Sanità il recepimento, che avverrà presumibilmente entro il 31/12/2011 e comunque a chiusura dell'iter amministrativo di valutazione di tutte le richieste di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie inoltrate all'Amministrazione regionale entro il 20/12/2011, delle risultanze istruttorie concernenti le schede di valutazione, di cui all' "Allegato D", relative ai casi di assistenza sanitaria complessivamente autorizzati in attuazione della presente deliberazione, nonché dell'elenco delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale individuati per l'erogazione delle prestazioni sanitarie autorizzate e dei relativi costi presunti, stimati sulla base del vigente Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera - Drg;

7. Di rinviare a successivi provvedimenti del Segretario regionale per la Sanità l'individuazione esatta degli importi da liquidare alle singole Aziende/Enti del Servizio Socio Sanitario regionale erogatrici delle prestazioni, previa presentazione di regolare documentazione contabile, da trasmettere alla Segreteria regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio-sanitarie entro il 30/06/2013, a titolo di rimborso spese per le prestazioni sanitarie erogate dalle stesse e preliminarmente autorizzate, ai sensi del presente provvedimento, dalla Regione Veneto nell'anno 2011, nonché l'effettuazione di eventuali modifiche sugli importi preliminarmente assegnati in via presuntiva alle singole Aziende/Enti del Servizio Socio Sanitario regionale;

8. Di istituire un Gruppo di esperti, presieduto dal Segretario regionale per la Sanità, con il compito di esaminare le richieste ed autorizzare le prestazioni sanitarie di cui al Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie;

9. Di incaricare il Segretario regionale per la Sanità all'adozione di ogni ulteriore atto necessario a dare attuazione alla presente deliberazione, compresa l'individuazione dei componenti del Gruppo di esperti di cui al punto 8;

10. Di incaricare la Segreteria regionale per la Sanità dell'esecuzione del presente atto.

Allegato A

"Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011 - Protocollo operativo"

Le richieste di intervento sanitario per ragioni umanitarie di cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea di cui al "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie

Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011" possono essere presentate da Enti Pubblici, Organizzazioni non Governative, Onlus, Associazioni di Volontariato, Enti o Istituti Religiosi e altri Enti o Istituzioni con sede nel territorio della Regione Veneto. Le richieste devono essere inviate - esclusivamente mezzo posta con Raccomandata A.R. - a: Regione Veneto, Segreteria regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio-sanitarie, Palazzo Molin - San Polo, 2513 - 30123 Venezia. Saranno prese in considerazione unicamente le richieste inoltrate entro e non oltre il 20/12/2011; a tale scopo farà fede la data di spedizione indicata sul timbro postale.

Note esplicative:

1. la richiesta deve pervenire ufficialmente, alla Regione Veneto, Segreteria regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio-sanitarie, Palazzo Molin - San Polo, 2513 - 30123 Venezia entro e non oltre il 20/12/2011, da parte di una struttura pubblica o privata, come ad esempio un'Organizzazione non Governativa o un'Istituzione, Ente od Ordine Religioso, con sede nella Regione Veneto. Saranno prese in considerazione unicamente le richieste inoltrate, con Raccomandata A.R., entro e non oltre il 20/12/2011; a tale scopo farà fede la data di spedizione indicata sul timbro postale;
2. il soggetto a favore del quale è richiesta la prestazione di assistenza sanitaria deve essere un cittadino residente in un paese non appartenente all'Unione Europea in condizioni economiche disagiate, non presente nel territorio italiano, che chiede di entrare in Italia unicamente per essere sottoposto a trattamento sanitario per poi rientrare nel paese d'origine. Il cittadino straniero non dovrà inoltre avere parenti di alcun ordine e grado residenti in Italia;
3. le prestazioni sanitarie, erogate nell'ambito del presente programma, riguarderanno prioritariamente gli interventi che rivestono carattere d'urgenza, intesa come tale la possibilità di mancata sopravvivenza del paziente qualora non sia sottoposto al trattamento richiesto o dell'insorgere di grave disabilità fisica. Si precisa che per i trattamenti farmacologici, la terapia prescritta all'atto della dimissione del paziente, dovrà essere effettuata per il tramite della farmacia ospedaliera e per un periodo non superiore a sei mesi (per periodi superiori dovrà essere rinnovata l'autorizzazione) con riguardo ai soli farmaci non disponibili presso la struttura sanitaria del Paese d'origine. Nell'esaminare le richieste di assistenza, saranno tenuti in particolare considerazione i casi riguardanti minori di età;
4. modalità di trasporto ed ospitalità del cittadino straniero: saranno prese in considerazione solamente richieste per le quali il soggetto richiedente si assume tutti gli oneri relativi al trasporto in Italia, all'ospitalità nel nostro paese e al rientro nel paese d'origine, sia dal punto di vista economico che burocratico, (la Regione Veneto rimborserà solamente le spese per l'intervento medico direttamente all'Azienda/Ente del Servizio Socio Sanitario regionale presso la cui struttura verrà eseguita la prestazione sanitaria);
5. il soggetto richiedente la prestazione umanitaria, dovrà farsi carico dell'espletamento delle formalità necessarie all'ottenimento del visto di ingresso in Italia del cittadino extracomunitario e di eventuale accompagnatore (se previsto).

La Segreteria regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio-sanitarie, dopo aver accertato la sussistenza di tutti i requisiti previsti dal presente provvedimento e dalla normativa

vigente in materia, provvederà a sottoporre la richiesta al Gruppo di esperti, presieduto dal Segretario regionale per la Sanità, competente ad autorizzare la prestazione sanitaria. Il Gruppo di esperti provvederà anche ad individuare, nel caso non sia già indicata dal soggetto richiedente, la struttura sanitaria ritenuta più idonea all'esecuzione della prestazione sanitaria.

In caso di necessità di ulteriore ricovero dopo la dimissione del paziente, collegato alla medesima patologia, non è necessaria ulteriore autorizzazione ma unicamente una comunicazione, da parte del Direttore generale dell'Azienda o dell'Ente del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto), sulle modalità del ricovero e sulla durata dello stesso, sempre che il paziente non sia rientrato nel paese d'origine. In quest'ultimo caso, per eventuali altri ricoveri sarà necessaria una nuova autorizzazione.

I costi sostenuti dalle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale relativi all'attività sanitaria svolta nell'ambito del presente programma umanitario saranno rimborsati alle stesse previa presentazione di regolare documentazione contabile al costo previsto dal tariffario delle prestazioni di ricovero ospedaliero in vigore (Drg), oppure di altra idonea documentazione in caso di prestazione eseguita in regime ambulatoriale o in caso di somministrazione di farmaci attraverso la struttura ospedaliera.

Nel caso in cui si determini un costo dell'intervento sanitario inferiore rispetto al Drg, l'Azienda o l'Ente del Servizio Socio Sanitario regionale che ha erogato la prestazione emetterà una fattura di minor importo.

Le richieste di rimborso, da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale, delle spese sostenute, dovranno essere trasmesse alla Regione Veneto, Segreteria regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio-sanitarie, Palazzo Molin - San Polo, 2513 - 30123 Venezia, a conclusione dell'intervento sanitario di cui all'autorizzazione, entro e non oltre il 30/06/2013.

Allegato B

“Fac simile di richiesta di intervento di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011”.

Raccomandata A.R.

Alla Regione del Veneto
Segreteria regionale per la Sanità
Servizio per le relazioni socio-sanitarie
Palazzo Molin - San Polo, 2513
30123 Venezia

Il/la sottoscritt....., nato a Il, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione, con sede a, codice fiscale/partita Iva n., chiede l'intervento sanitario per ragioni umanitarie ai sensi della Dgr n. del a favore del cittadino straniero (nome e cognome sesso), nato a Il, residente a
Con la presente il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, che il cit-

tadino sopra indicato è senza parenti di alcun ordine e grado residenti in Italia e che saranno a carico di questo Ente/Associazione tutte le spese relative al trasporto in Italia, all'ospitalità e al rientro nel paese di origine del cittadino straniero sopra indicato nonché l'espletamento delle formalità necessarie all'ottenimento del visto di ingresso in Italia del cittadino extracomunitario e di eventuale accompagnatore (se previsto). Dichiara di essere a conoscenza della normativa che regola la fattispecie in oggetto e che all'esecuzione dell'intervento sanitario non ne consegue l'iscrizione, né obbligatoria né volontaria, al Servizio Sanitario regionale.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) documentazione medica comprovante la necessità dell'intervento oggetto della richiesta;
- 2) “Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003” (All. C Dgr n./.....) debitamente compilato e sottoscritto dal cittadino straniero (paziente), se minorenne firma del genitore esercente la potestà genitoriale o tutore legale;
- 3) fotocopia di un documento di riconoscimento valido del cittadino straniero (paziente) e dell'accompagnatore (se previsto).

Distinti saluti.

Li,

Firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente/Associazione

Allegato C

“Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011”

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003

La normativa italiana, D.lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità:

- attività amministrative correlate a quelle di previsione, diagnosi, cura e riabilitazione di soggetti che per le ragioni umanitarie di cui alla L. n. 449/1997 art. 32, comma 15, necessitano di assistenza sanitaria in Italia;
- instaurazione, gestione, pianificazione e controllo dei rapporti tra l'Amministrazione regionale ed i soggetti del Servizio sanitario nazionale.

I dati raccolti potranno essere trattati, in forma aggregata, anche per finalità statistiche.

Le modalità del trattamento dei dati è: cartacea ed automatizzata.

Il trattamento dei dati, funzionale per l'espletamento di tali obblighi, è necessario per una corretta gestione delle pratiche di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie. Il conferimento dei dati, necessario per attuare le finalità sopraindicate, è facolt-

tativo; si fa presente tuttavia che il mancato e/o errato conferimento degli stessi in tutto o in parte comporterà l'impossibilità da parte dell'Amministrazione regionale di procedere alla regolare istruttoria della pratica e, quindi, all'eventuale autorizzazione all'assistenza sanitaria per ragioni umanitarie.

I dati e la documentazione relativi al paziente verranno trasmessi all'Azienda/Ente del Servizio Socio Sanitario regionale presso la quale deve avvenire l'intervento.

I suoi dati personali non verranno diffusi in alcun modo.

Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto/Giunta regionale con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Segretario regionale della Segreteria regionale per la Sanità con sede in: Venezia, Palazzo Molin - San Polo, 2513 - 30123 Venezia.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs n. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Per ricezione e presa visione, firma leggibile del cittadino straniero (paziente), se minorenne firma del genitore esercente la potestà genitoriale o tutore legale.

Luogo e data _____

Firma _____

D.lgs n. 196/2003 -

Art. 7. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali

che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Allegato D

“Scheda di valutazione per la richiesta di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario regionale (Ulss, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) del Veneto - anno 2011”(scheda riservata agli uffici regionali)

Soggetto richiedente _____

Soggetto per il quale è richiesta l'assistenza sanitaria (nome cognome data nascita sesso e nazionalità) _____

Diagnosi _____

Tipo di intervento richiesto _____

Costo stimato della prestazione sanitaria sulla base del vigente Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera - Drg _____

Azienda/Ente del Servizio Socio Sanitario regionale (Azienda Ulss, Azienda Ospedaliera, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, Istituto Oncologico Veneto) individuato _____

Il Gruppo di esperti, preso atto della richiesta di assistenza sanitaria e della relativa documentazione:

- ☐ Autorizza
☐ Non autorizza
☐ Revoca

Note: _____

Venezia, li.

Firma to:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1037 del 12 luglio 2011

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013. Misura 111 Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale e Misura 331 Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali. Programmi di attività 2011-2012.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento riguarda l'approvazione dei Programmi 2011-2012 relativi alle attività di formazione professionale ed informazione destinate agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale ed agli operatori economici a gestione diretta da parte della Regione del Veneto finanziate attraverso

le Misure 111 e 331 del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013.

L'Assessore, Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale (Psr) per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del Psr 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (Ce) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2009, n. 4082 "Approvazione finale della revisione del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 in relazione alle nuove sfide ed alle infrastrutture a banda larga a seguito dell'Health Check e del Recovery Package. Art. 6, comma 1, lett. a) del reg. (Ce) n. 1974/2006. Art. 37, comma 2, Lr 1/91. Deliberazione/CR n. 80 del 16 giugno 2009".

Infine, con Deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2010, n. 373 "Approvazione proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (Ce) n. 1974/2006.", è stata presentata una ulteriore proposta di modifica alla Commissione europea, in corso di valutazione da parte dei Servizi della Commissione stessa. Tale proposta riguarda in particolare l'adeguamento dei premi agroambientali previsti dalle misure 213, 214, 215 e 216, in relazione alle mutate condizioni economiche e produttive rispetto alla situazione iniziale del Programma.

Dal punto di vista attuativo, facendo seguito alle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare e del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale, con proprie Deliberazioni n. 1223/2007, n. 199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010 n. 87/2011, n. 88/2011, n. 376/2011 e n. 443/2011, ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

In particolare, le Misure 111 "Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale" e 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali", prevedono l'attuazione di interventi di formazione e aggiornamento professionale, di informazione e diffusione delle conoscenze scientifiche e delle pratiche innovative, nei confronti dei soggetti impegnati nei settori agricolo, silvicolo, alimentare delle aree rurali.

Nell'ambito della Misura 111, l'azione 2 "Interventi di informazione" e l'azione 4 "Attività di informazione e di supporto al Sistema regionale della conoscenza in agricoltura" intendono promuovere l'informazione e il trasferimento di conoscenze mediante conferenze, seminari, sessioni divulgative e supporti

divulgativi, nonché attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

L'azione 3 "Attività di informazione" della Misura 331, è finalizzata alla creazione stabile di comunità di utenti (Comunità professionali) per il trasferimento delle conoscenze, attraverso l'utilizzo interattivo di nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione. L'azione infatti prevede iniziative innovative e integrate rivolte agli imprenditori e agli operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'asse 3 del Psr e ai potenziali beneficiari delle Misure del medesimo Asse. L'azione intende quindi promuovere l'informazione e il trasferimento di conoscenze mediante l'integrazione tra tipologie di iniziative innovative (uso delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione - Ict) e più tradizionali (conferenze, seminari, sessioni divulgative e supporti divulgativi).

L'attuazione delle azioni suddette è di competenza della Regione che, con Dgr n. 2437 e n. 2438 del 16/09/2008, ne ha disposto una prima attivazione, avvalendosi dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura che ha predisposto e realizzato uno specifico progetto per l'esecuzione delle iniziative nel corso del periodo 2009/2010. L'attivazione degli interventi di informazione di cui alle azioni 2 e 4 della Misura 111 e dell'azione 3 della Misura 331, per l'anno 2011/2012, risulta oggetto del presente provvedimento.

Al riguardo, si evidenzia che la Legge regionale n. 35 del 5 settembre 1997, istitutiva di Veneto Agricoltura, stabilisce che l'Azienda regionale Veneto Agricoltura è Ente di diritto pubblico economico dotato di personalità giuridica propria ed opera in attuazione di indirizzi e direttive emanati rispettivamente dal Consiglio e dalla Giunta regionale che ne esercita anche la vigilanza (art. 1 comma 3). L'azienda, per quanto riguarda il Settore primario, è il braccio operativo regionale, essendo dotata di specifiche strutture con competenze agricola, forestale e agro-alimentare, e ha maturato elevate professionalità e capacità in particolare nel campo dei cosiddetti "Servizi di Sviluppo Agricolo", specificatamente nella progettazione ed attuazione di interventi di informazione e di trasferimento delle conoscenze. L'Azienda, tra l'altro, ha sperimentato e collaudato forme innovative di progettazione integrata, partecipata e di rete (Comunità Professionali) che prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie (Ict - Information Communication Technology, Web 2.0, ecc.).

La Regione del Veneto pratica su Veneto Agricoltura un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e risulta praticabile pertanto, in via generale, l'affidamento diretto di incarichi da parte dell'Amministrazione regionale avvalendosi della procedura di derivazione comunitaria definita "in house providing".

Peraltro, l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Le attività affidate all'Azienda regionale Veneto Agricoltura vengono disciplinate da apposita convenzione che regola l'accordo di collaborazione, di cui allo schema allegato A, parte integrante del presente provvedimento, e dovranno essere svolte dall'Azienda nel rispetto di quanto stabilito con deliberazione n. 1671 del 22 giugno 2010, della normativa sui contratti pubblici di cui al D.lgs n. 163/2006, nonché delle norme relative al Psr 2007-2013 esplicitate nell'allegato B "Programma attività

2011-2012 Misura 111 Azione 2 - Misura 111 Azione 4 - Misura 331 Azione 3" al presente provvedimento.

L'importo complessivo per le attività affidate con il presente provvedimento risulta pari a 830.000,00 euro, di cui 280.000,00 euro per l'Azione 2 e 300.000,00 euro per l'Azione 4 della Misura 111 nonché 250.000,00 euro per l'Azione 3 della Misura 331, a valere sulle risorse specifiche indicate nel Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013.

La Direzione Piani e Programmi, autorità di gestione del Programma, provvederà all'impegno del corrispondente cofinanziamento regionale, pari al massimo a 139.440,00 € sul capitolo 100901 del Bilancio di Previsione 2011, "Cofinanziamento regionale delle iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale 2007/2013 (reg. Cee 20/09/2005 n. 1698)", a favore dell'Organismo pagatore regionale Avepa.

In considerazione di quanto sopra esposto la Regione del Veneto incarica pertanto l'Azienda regionale Veneto Agricoltura di predisporre uno specifico progetto per le iniziative previste dalle azioni 2 e 4 della Misura 111 e dall'azione 3 della Misura 331 del Psr, ai sensi della Legge regionale 5.9.1997, n. 35, articolo 2 comma 2.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare l'articolo 15;

Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione"

Visto il Regolamento Ce n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (Ce) n. 74/2009;

Visto il regolamento (Ce) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (Ce) n. 73/2009;

Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007/2013) e la successiva Decisione 2009/61/Ce;

Visto il regolamento (Ce) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (Ce) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (Ce) n. 363/2009;

Vista la Direttiva 2006/112/Ce del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;

Visto il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce;

Vista la Legge regionale del 9 novembre 2001, n. 31 con la quale è stata istituita l'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura;

Vista la Decisione C (2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con

la quale la Commissione Europea ha infine formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 13/11/2007 n. 3560, "Approvazione del Psr per il Veneto 2007/2013". Art. 15-18 del Reg (Ce) n. 1698/2005 e art. 4 e 5 del Reg (Ce) n. 1974/2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 4082 del 29/12/2009 "Approvazione finale della revisione del programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 in relazione alle nuove sfide ed alle infrastrutture a banda larga a seguito dell'Health Check e del Recovery Package. Art. 6, comma 1, lett. a) del reg. (Ce) n. 1974/2006. Art. 37, comma 2, Lr 1/91. Deliberazione/CR n. 80 del 16 giugno 2009";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 2437 del 16 settembre 2008 "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Misura 111 azioni 2 e 4. Programma attività 2008";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 2438 del 16 settembre 2008 "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Misura 331 azione 3. Programma attività 2008";

Vista la Legge regionale 5.9.1997, n. 35 "Istituzione dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare Veneto Agricoltura";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1671 del 22 giugno 2010 "Direttive gestionali e revoca della Dgr n. 4018 del 30 dicembre 2008";

Considerata l'opportunità di promuovere l'attività di informazione e diffusione delle conoscenze per il periodo 2011-2012, così come previsto dalla Misura 111, azioni 2 e 4, e dalla Misura 331, azione 3, avvalendosi dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare Veneto Agricoltura;

Considerata la necessità di approvare lo schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e Veneto Agricoltura, nonché il "Programma attività 2011-2012" che individua le tipologie di iniziative da realizzare, la Categoria di utenza cui rivolgere prioritariamente gli interventi a gestione diretta regionale delle Misure 111 e 331, le aree tematiche, le modalità organizzative e gestionali, definendo altresì i termini del procedimento amministrativo;

Ravvisata, per le considerazioni e motivazioni espresse in premessa, la necessità di fissare i termini per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura 111 - Azione 2 e Azione 4, e per la Misura 331 Azione 3 - del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, da parte dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, definendo inoltre le condizioni per l'accesso ai benefici;

Verificato che le risorse finanziarie di 830.000,00 euro per l'attuazione del presente provvedimento, disponibili nel piano finanziario del Psr 2007 - 2013, comportano, all'attuale tasso di cofinanziamento, una partecipazione regionale massima rispetto alla spesa pubblica prevista quantificabile in 139.440,00 euro, che trova sufficiente copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100901, del Bilancio di Previsione 2011, "Cofinanziamento regionale delle iniziative previste dal Programma di Sviluppo rurale 2007/2013 (reg. Cee 20/09/2005 n. 1698)";

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa

delibera

1. di avvalersi dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura

per lo svolgimento delle attività previste dalla Misura 111, azioni 2 e 4 e dalla Misura 331, azione 3, del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l'attività 2011/2012;

2. di approvare l'allegato A, "Schema di "Convenzione - Accordo di collaborazione" e l'allegato B "Programma attività 2011-2012 Misura 111 Azione 2 - Misura 111 Azione 4 - Misura 331 Azione 3", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di disporre che l'Azienda regionale Veneto Agricoltura presenti nei termini di **30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur della presente deliberazione**, all'Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura - Avepa - le domande di aiuto relative alla Misura 111 Azione 2, alla Misura 111 Azione 4 ed alla Misura 331 Azione 3, secondo le modalità indicate nell'allegato B al presente provvedimento;

4. di determinare in euro 139.440,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi settore primario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100901 del Bilancio 2011 "Cofinanziamento regionale delle iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale";

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr n. 1/2011;

6. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Agroambiente di svolgere la valutazione tecnica dei progetti esecutivi e le necessarie attività di coordinamento generale delle iniziative e attività, adottando tutti i provvedimenti conseguenti, secondo quanto indicato nell'allegato B al presente provvedimento;

7. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Agroambiente della firma della Convenzione - Accordo di collaborazione, tra la Regione del Veneto e l'Azienda regionale Veneto Agricoltura;

8. di dare atto che Avepa è competente in ordine al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dell'aiuto;

9. di precisare che gli aspetti procedurali specifici saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Organismo Pagatore regionale Avepa, con proprio specifico provvedimento.

Allegato A (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

Allegato B

Reg. Ce n. 1698/2005

sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr)

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013

Misura 111 Azione 2
Misura 111 Azione 4

Misura 331 Azione 3

Programma attività 2011-2012

Misura 111 "Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale"
Azione 2 "Interventi di informazione"

Azione 4 "Attività di informazione e di supporto al Sistema regionale della conoscenza in agricoltura".

1 - Premessa

La capacità di anticipare gli effetti prodotti da fenomeni quali il cambiamento climatico, la mondializzazione dell'economia, i progressi delle tecnologie e le riforme istituzionali, mediante l'individuazione di adeguati processi innovativi risulta un fattore determinante per il successo dell'impresa e per uno sviluppo sostenibile.

A livello comunitario, conoscenza e informazione sono considerate risorse strategiche per potenziare la competitività dell'impresa e la sostenibilità dell'attività agricola. Infatti, la politica comunitaria di sviluppo rurale ha previsto una serie di misure volte alla promozione della conoscenza e allo sviluppo del capitale umano (azioni di ricerca, formazione, informazione e consulenza), necessarie per migliorare la competitività anche attraverso "un'adeguata sensibilizzazione in materia di qualità dei prodotti, risultati della ricerca e gestione sostenibile delle risorse naturali" (Reg. 1698/2005).

Il Psr della Regione del Veneto indica il trasferimento delle conoscenze nella filiera agricola, agroalimentare e forestale -oltre che dell'innovazione tecnologica- come condizione necessaria per assicurare all'impresa veneta una effettiva crescita competitiva nel mercato globale, attraverso la progressiva valorizzazione del potenziale umano e della cultura imprenditoriale. Sono pertanto previste, nell'ambito degli interventi di informazione rivolta agli operatori che interagiscono nei settori sopra citati, anche specifiche "azioni di sistema" mirate ad assicurare una più precisa azione di regia e di coordinamento, nonché l'attivazione di "sistemi a rete".

Il presente Programma intende contribuire ad accrescere e migliorare il grado di conoscenza dei soggetti impegnati nei settori agricolo, silvicolo e alimentare sulle tematiche che, sulla base dell'analisi svolta nel Psr, necessitano prioritariamente di interventi informativi, al fine di sviluppare una strategia regionale di supporto al Sistema della Conoscenza del mondo rurale.

Il documento definisce le tipologie di iniziative, differenti in funzione dell'Azione, la Categoria di utenza alla quale si rivolgono prioritariamente gli interventi a gestione diretta regionale della Misura 111, nonché le aree tematiche, le modalità organizzative e gestionali e i termini del procedimento. Alcune iniziative si caratterizzano per il carattere innovativo per modalità e strumenti utilizzati.

Con il presente Programma si assicura, inoltre, continuità di azione alle iniziative condotte dalla Regione avvalendosi dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura (di seguito "Veneto Agricoltura") nel corso del periodo 2009-2010, iniziative realizzate anche sulla scorta dell'esperienza maturata nel precedente Psr 2000-2006 e con i Progetti Prisma e Infoecoprativo.

2 - Tipologia di iniziative

Le tipologie di iniziative previste dalla Misura 111, Azione 2 Interventi di informazione sono: conferenze, seminari e sessioni divulgative e la produzione di supporti divulgativi. Per l'Azione 4 Attività di informazione e di supporto al Sistema regionale della conoscenza in agricoltura sono previste tipologie diverse e realizzate in forma integrata: comunità profes-

sionali, servizi informativi, supporti metodologici, seminari e convegni, pubblicazioni.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle tipologie di iniziative da realizzare nell'ambito delle suddette Azioni.

a - Comunità professionali (Comunità di utenti) e reti di conoscenza

Si intendono aggregazioni di soggetti diversi, uniti dal comune interesse verso una particolare problematica e un omogeneo livello di conoscenza di base di tale tematica. Le Comunità sono finalizzate alla formazione della conoscenza condivisa, al potenziamento del proprio ruolo professionale, alla relazione tra soggetti (es- Regione-Consulenti). I componenti della Comunità si ritrovano in luoghi virtuali (siti Internet) e reali (seminari, conferenze, gruppi di lavoro, ecc.). Il sito della Comunità può rappresentare un ottimo supporto per la diffusione di materiali documentali, di aggiornamento tecnico-scientifico o normativo, materiale divulgativo originale.

b - Servizi informativi

A supporto delle comunità professionali possono essere attivate iniziative informative trasmesse prevalentemente via Internet come la realizzazione di pagine web, l'emissione di newsletter, la messa a disposizione di banche-dati documentali.

Potranno esser previsti interventi informativi (sportelli informativi) da realizzare in presenza, in occasione di eventi fieristici specifici, per una azione di diffusione legata al territorio.

c - Supporti metodologici (check-list, supporti didattici, ecc.)

Si intendono strumenti metodologici e procedurali a supporto delle attività divulgative e di consulenza svolte dagli operatori dei servizi di sviluppo. Rientrano in questa categoria:

- check-list e dossier che possono accompagnare il consulente nella fase di conduzione del suo intervento di consulenza
- elaborazione di standard per azioni informative-formative utilizzabili dagli operatori dei servizi di sviluppo nei loro programmi di intervento.

d - Conferenze, seminari e sessioni divulgative.

Si tratta di iniziative in presenza svolte in aule, sale pubbliche o in sedi esterne (siti produttivi, centri di ricerca, campi prova, ecc.) durante i quali affrontare temi circoscritti e specifici, ma con un approccio informativo e di approfondimento. La durata da 4 a 24 ore potrà interessare uno o più giorni. Sono destinate sia a piccoli che a più ampi gruppi, con la caratteristica Comune di essere progettate e realizzate con una metodologia mirata al successivo sviluppo di eventuali ulteriori azioni informative e/o di collegamento a rete all'interno di Comunità Professionali.

e - Editoria

La prevista possibilità di realizzare specifici "supporti divulgativi" è stata intesa come forma di valorizzazione e diffusione, sia essa cartacea o digitale, anche al di fuori del singolo evento informativo, dei materiali (relazioni, presentazioni power-point, ecc.) utilizzati nel corso delle singole iniziative. In relazione poi allo sviluppo e alle conseguenti necessità delle Comunità Professionali avviate e da avviare possono essere realizzate pubblicazioni di schede tecniche, opuscoli, manuali,

report prodotti sia su supporti cartacei che informatici e diffusi sia su supporto magnetico o via web.

3 - Aree tematiche

Il Programma interessa le aree tematiche che, sulla base del Psr, necessitano prioritariamente di interventi informativi e per le quali, nella tabella successiva, si evidenziano le correlazioni con gli assi/misure del Psr e gli aspetti e problematiche di cui al punto 3 Campo di applicazione della scheda della misura 111 a cui fanno riferimento.

Misura 111 Azione 2 Interventi di informazione

Aree tematiche Filiera produttive	Descrizione / obiettivi (misura 111)	Misure o Assi Psr di riferimento prioritario	Temi di cui al punto 3 "Campo di applicazione" misura 111
Biodiversità, cambiamenti climatici e gestione delle risorse idriche	H) sensibilizzare e diffondere le conoscenze per la salvaguardia della biodiversità e per ridurre le emissioni di gas serra ed adattarsi ai cambiamenti climatici, per indurre una maggior produzione ed utilizzazione di energie rinnovabili e una migliore gestione delle risorse idriche.	214-Agricoltura biologica, tutela habitat seminaturali e biodiversità	1a) - nuove sfide anche con riferimento agli aspetti tecnico/economici, alla qualità dei prodotti e certificazioni anche di carattere ambientale
Sicurezza alimentare e qualità dei prodotti	e) agevolare la diffusione dell'innovazione e l'implementazione di processi di innovazione tecnologica e organizzativa, anche allo scopo di avvicinare le imprese al mercato	132 - 123 - 121 Interventi in materia di qualità, sicurezza, adeguamento tecnologico	2a) sicurezza alimentare, salute delle piante e degli animali, benessere animale 2c) qualità dei prodotti e certificazioni
Salute delle piante	E.) agevolare la diffusione dell'innovazione e l'implementazione di processi di innovazione tecnologica e organizzativa, anche allo scopo di avvicinare le imprese al mercato	- 114 consulenza - 121 investimenti aziendali - 131 conformità a norme comunitarie rigorose	2a) sicurezza alimentare, salute delle piante e degli animali, benessere animale
Produzioni vegetali	D.) orientare le capacità professionali verso le competenze richieste dal mercato e dal sistema, in risposta anche ai fabbisogni emergenti.	Asse 1, PIF 215	2a) sicurezza alimentare, salute delle piante e degli animali, benessere animale
Produzioni animali			
Produzioni biologiche		214/c	qualità dei prodotti e certificazioni
Foreste, forestazione	D.) orientare le capacità professionali verso le competenze richieste dal mercato e dal sistema, in risposta anche ai fabbisogni emergenti.	Misura 122, 123F, 125, 221, 225, 226, 227	1a) - nuove sfide anche con riferimento agli aspetti tecnico/economici, alla qualità dei prodotti e certificazioni anche di carattere ambientale 2a) sicurezza alimentare, salute delle piante e degli animali, benessere animale

Misura 111 Azione 4 Attività di informazione e di supporto al Sistema regionale della conoscenza in agricoltura

Aree tematiche	Descrizione / obiettivi	Misure o Assi Psr di riferimento prioritario	Temi di cui al punto 3 "Campo di applicazione" mis 111
Competitività, consulenza, reti di conoscenza	D.) orientare le capacità professionali verso le competenze richieste dal mercato e dal sistema, in risposta anche ai fabbisogni emergenti. F.) incentivare la diffusione di metodi e tecniche di informazione e apprendimento innovativi, attraverso la creazione di comunità professionali, la formazione a distanza e l'impiego delle ITC	- 114 consulenza - 112, 121, 123, 124, 132, 133 relativamente allo sviluppo imprenditoriale	1a) innovazioni tecnologiche, risultati di ricerche e sperimentazioni, nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.
Sicurezza sul lavoro	E. agevolare la diffusione dell'innovazione e l'implementazione di processi di innovazione tecnologica e organizzativa, anche allo scopo di avvicinare le imprese al mercato	114 consulenza in tema di sicurezza sul lavoro	b) miglioramento della sicurezza sul lavoro
Condizionalità	H. sensibilizzare e diffondere le conoscenze per la salvaguardia della biodiversità e per ridurre le emissioni di gas serra ed adattarsi ai cambiamenti climatici e una migliore gestione delle risorse idriche.	- 114 consulenza in tema di condizionalità - 131 direttiva nitrati - Misure asse 2	1a) gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'ambiente 2a) sicurezza alimentare, salute delle piante e degli animali, benessere animale
Bioenergie	H. sensibilizzare e diffondere le conoscenze per la salvaguardia della biodiversità e per ridurre le emissioni di gas serra ed adattarsi ai cambiamenti climatici, per indurre una maggior produzione ed utilizzazione di energie rinnovabili e una migliore gestione delle risorse idriche.	- 114 consulenza - 121 investimenti aziendali - 311 (az.3), 312 (az.2), 321 (az. 3)	1a) informazione in relazione ai cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla gestione delle risorse idriche, alle innovazioni tecnologiche, risultati ricerche e sperimentazioni connesse alle "nuove sfide", comprese le nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

4 - Modalità organizzative (disposizioni comuni alle Misure 111 e 331)

La realizzazione delle attività è condotta dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura sulla base dei contenuti del presente Programma e le indicazioni della Giunta regionale. Veneto Agricoltura, a fianco del proprio know-how formativo e divulgativo, attiva tutte le competenze in campo tecnico-scientifico ed economico necessarie, rivolgendosi ai più qualificati fornitori di conoscenza nel campo della ricerca, della istruzione universitaria, della Pubblica Amministrazione, del mondo del lavoro e delle professioni.

Nello spirito di piena valorizzazione delle risorse che Veneto Agricoltura ha attivato e consolidato in questi anni, si prevede l'attuazione del programma mediante le più opportune sinergie tra i diversi Settori e Sezioni dell'Azienda, in particolare tra il Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica e le articolazioni che si occupano di innovazione, di ricerca in campo tecnico-agronomico ed economico.

Per quanto attiene alle modalità operative per la realizzazione delle iniziative deve essere fatto riferimento alle procedure previste dal Sistema Qualità certificato ISO 9001 con le quali il Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica di Veneto Agricoltura gestisce tutte le azioni formative, informative e divulgative da esso condotte e ampiamente collaudate. Questo in particolare per quanto riguarda le fasi di progettazione, individuazione delle professionalità esterne (docenti, relatori, tutor, ecc.), gestione dei fornitori, monitoraggio, valutazione, rendicontazione, archiviazione, ecc.

Ai fini di una indispensabile semplificazione organizzativa ed operativa, oltre che amministrativa, Veneto Agricoltura identifica il responsabile di Programma, incaricato di assicurare l'attuazione del programma, secondo quanto disposto dal presente documento e dai successivi provvedimenti regionali. e il raccordo operativo tra l'Azienda e la Direzione regionale Agroambiente e con l'Organismo Pagatore, partecipando tra l'altro al previsto Comitato di Programma,

Si prevede la raccolta di informazioni specifiche, da parte di Veneto Agricoltura, sulla base degli indicatori descritti al punto 7.

Veneto Agricoltura fornisce inoltre alla Regione e ad Avepa tutti gli elementi che si renderanno necessari per la valutazione ed il monitoraggio delle attività. In particolare, Veneto Agricoltura presenta relazioni semestrali sullo svolgimento delle attività, da sottoporre all'esame del Comitato di Programma descritto di seguito.

La Regione del Veneto, tramite il personale delle Strutture regionali impegnate negli ambiti delle Misure del Psr aventi ricadute sulle tematiche di cui al punto 3, in particolare della Direzione Agroambiente, responsabile della Misura 111 e della misura 331, coopera alla definizione ed implementazione delle attività del Programma, mettendo a disposizione le più opportune risorse tecniche e conoscitive. Al fine di ottimizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dal Psr 2007-2013 per le Azioni della Misura 111 e 331 a gestione diretta regionale, la Giunta regionale costituisce un Comitato di Programma. Il Comitato di Programma, nominato con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Agroambiente, è costituito dal Dirigente medesimo o suo delegato, che lo presiede, da un dipendente di qualifica non inferiore alla Categoria D per ciascuna delle seguenti Strutture regionali: Direzione Piani e Programmi Settore Primario, Direzione Competitività Sistemi Agroalimentari, UP Tutela Produzioni Agroalimentari, UP Foreste e Parchi, UC Sistema Informativo Settore Primario e Controllo, U Periferica Servizi Fitosanitari, Direzione Promozione Turistica Integrata, da un rappresentante dei Gal del Veneto, da un rappresentante designato di concerto dalle Organizzazioni Agricole più rappresentative, esperto in materia di formazione e informazione, dal responsabile di Programma di Veneto Agricoltura. Il Comitato di Programma ha compiti di indirizzo delle iniziative previste dal Programma e di verifica

dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi. Il Comitato di Programma si riunisce, di norma, con cadenza semestrale e può essere convocato dal Presidente, con preavviso minimo di giorni sette, qualora se ne riscontrasse la necessità. Alle riunioni del Comitato di Programma può essere invitato un rappresentante di Avepa con funzioni consultive sugli aspetti procedurali. La partecipazione ai lavori del Comitato non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale e del Psr.

5 - Utenza

Le iniziative realizzate con il presente Programma si rivolgono alle categorie di destinatari previste dalla Misura 111, ovvero "addetti, tecnici ed operatori (pubblici e privati) dei settori agricolo, forestale, alimentare e dello sviluppo rurale". In particolare, anche sulla base dell'esperienza maturata in fase di realizzazione degli interventi attivati con Dgr n. 2437/2008, si prevede che i principali fruitori dell'attività informativa saranno addetti del settore agricolo, forestale e agroalimentare, tecnici consulenti, formatori rappresentanti dell'associazionismo sindacale ed economico agricolo, operatori delle strutture pubbliche regionali (Regione, Avepa, ecc.) e territoriali (Province, Consorzi di Bonifica, ecc.).

6 - Tempistica

Il Programma si sviluppa nell'arco di 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento di Avepa di finanziabilità delle domande di aiuto presentate da Veneto Agricoltura.

Le definizioni specifiche dei tempi di realizzazione delle singole iniziative sarà concertata con la Direzione Agroambiente prevedendo la possibilità di anticipazione o posticipazione delle iniziative secondo le priorità di intervento che saranno evidenziate.

7 - Sistema di monitoraggio e valutazione

Il sistema di monitoraggio del Programma fornisce i seguenti indicatori di risultato:

- numero di partecipanti ad attività informative distinti per tipologie di utenza;
- numero di utenti raggiunti dalle attività informative editoriali ove previsti dal presente progetto
- numero di iniziative informative distinti per area tematica
- numero di ore di informazione distinte per area tematica.

Tali dati sono raccolti utilizzando il sistema di monitoraggio e valutazione già utilizzato dal Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica di Veneto Agricoltura, in attuazione del proprio Sistema di qualità certificato ISO 9001, in grado inoltre di fornire utili indici di valutazione della soddisfazione dell'utenza. Tale sistema si integra con le procedure dell'Applicativo A39 fornendo le informazioni richieste dallo stesso e in particolare:

- dati anagrafici e di profilazione degli utenti
- dati di frequenza
- dati delle schede di soddisfazione partecipanti alle iniziative informative di durata inferiore alle 8 ore raccolte in forma anonima
- dati delle schede di soddisfazione partecipanti alle iniziative informative di durata superiore alle 8 ore raccolte in forma nominativa.

Veneto Agricoltura acquisisce dall'utenza tutti i dati anagrafici e fiscali necessari alla gestione delle iniziative e in particolare alle fasi di comunicazione con l'utenza, nel pieno

rispetto delle norme sulla privacy di cui al D.lgs 196/03.

8 - Progetti esecutivi

Il Programma viene dettagliato in Progetti esecutivi distinti per Azione, predisposti da Veneto Agricoltura e allegati alle relative domande di aiuto presentate ad Avepa.

I progetti esecutivi specificano, sulla base di quanto indicato nei punti precedenti, le iniziative programmate, indicandone le caratteristiche, le modalità di attuazione, la tempistica, i destinatari, il programma di spesa e le modalità di valutazione della qualità e dei risultati ottenuti.

9 - Termini del procedimento amministrativo (disposizioni comuni alle Misure 111 e 331)

9.1 - Presentazione della domanda

Veneto Agricoltura presenta le domande di aiuto ad Avepa entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur del presente Programma, con allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del Dpr n. 445/2000;
2. dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante che i costi esposti a livello di ogni singola azione informativa sono comunque al netto di eventuali quote e/o tariffe d'iscrizione o partecipazione;
3. progetto esecutivo, in duplice copia, secondo la modulistica e le modalità previste da Avepa.

9.2 - Valutazione

Con decreto del Dirigente regionale della Direzione Agroambiente viene nominata una Commissione di valutazione così composta:

- Il Dirigente regionale della Direzione Agroambiente o suo delegato;
- Il Dirigente del Servizio competente;
- Il funzionario dell'Ufficio competente;
- Il Dirigente della competente Area di Avepa o un suo delegato.

Avepa, al termine della fase di ricevibilità, entro 15 giorni dalla data di presentazione delle domande di aiuto, invia copia dei Progetti esecutivi alla Direzione Agroambiente.

La Commissione di valutazione verifica la corrispondenza e la coerenza delle iniziative previste dai Progetti esecutivi con i criteri individuati dal Programma, chiedendo le eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie. La Commissione può convocare il responsabile del Programma, di cui al punto 4, designato dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura. In funzione delle effettive esigenze di analisi e valutazione, potrà comunque essere prevista la partecipazione di dirigenti e funzionari delle Direzioni regionali di volta in volta interessate o di esperti e consulenti.

Al termine della valutazione, entro 45 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, il Dirigente della Direzione Agroambiente provvede con propri provvedimenti all'approvazione dei Progetti esecutivi e alla loro trasmissione ad Avepa, che è competente in ordine al procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dell'aiuto.

Avepa, preso atto dell'approvazione tecnica delle inizia-

tive, verificata la congruità dei costi, procede all'adozione dei conseguenti provvedimenti di finanziamento e di spesa.

Il decreto di finanziabilità di Avepa è assunto entro 60 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

9.3 - Spese ammissibili

Risultano ammissibili al finanziamento del Psr 2007-2013, le seguenti spese sostenute per attività di tipo informativo:

- spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- spese per organizzazione e partecipazione a fiere ed esposizioni;
- realizzazione seminari, convegni e conferenze;
- spese di missione per i relatori e personale di supporto alle iniziative e alla gestione d'aula:
 - treno: spese di viaggio in prima classe;
 - aereo: spese di prenotazione e di viaggio in classe economica;
 - uso del mezzo proprio: indennità chilometrica pari a 1/5 del costo della benzina verde calcolato al 1° giorno del mese nel quale viene effettuata l'iniziativa informativa;
 - vitto e alloggio: se la trasferta ha una durata massima compresa fra le 8 e 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 22,26 a pasto; se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammessa una spesa complessiva massima di euro 44,26 per i 2 pasti e l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max 4 stelle e spesa complessiva massima euro 135,00/notte);
- onorari di relatori e conferenzieri particolarmente esperti, comunque nell'ambito di iniziative di durata inferiore alle 8 ore realizzate in data unica: nel limite di un massimale di 600 Eur al giorno al lordo di Irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio;
- spese per relatori nell'ambito di iniziative che superano le 8 ore, realizzate in più giorni:
 - sono previste 3 fasce di livello, definite come segue:
 - fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o Categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o

di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

- spese per personale di supporto alle iniziative e alla gestione d'aula (laureati, diplomati o esperti di settore): massimo € 30/ora, al lordo di Irpef, al netto di Iva e della quota contributo previdenziale obbligatorio;
- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- utilizzo di strutture esterne;
- coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;
- realizzazione e diffusione materiale divulgativo (pubblicazioni cartacee e multimediali, stampa scritta, produzioni audiovisive);
- spese generali: max 5% del totale dei costi.

Conformemente a quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali sono eleggibili le spese effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine stabilito per la conclusione.

Non sono ritenute comunque ammissibili le spese per personale dipendente a tempo indeterminato di Veneto Agricoltura e qualsiasi altra spesa istituzionale e di funzionamento già oggetto di intervento pubblico.

Per quanto riguarda l'Iva si farà riferimento a quanto stabilito negli Indirizzi Procedurali di cui all'allegato A alla Dgr n. 4083/2009 e s.m.i. In particolare "l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è una spesa ammissibile. Tuttavia, essa può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari finali diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 13, comma 1, paragrafo 1 della direttiva 2006/112/Ce.¹".

Veneto Agricoltura potrà richiedere all'utenza partecipante alle iniziative seminariali svolte in più giorni una compartecipazione ai costi dell'iniziativa con il versamento di una quota di partecipazione. La quota di compartecipazione sarà fatturata ai partecipanti in regime di esenzione Iva ai sensi dell'art.10, n. 20 Dpr n. 633/1972.

L'ammontare delle somme riscosse non potranno superare il 20% dell'imponibile presentato a rendicontazione per la singola Azione e saranno destinate per coprire il costo dell'Iva

¹ Articolo 13, comma 1, paragrafo 1 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio. "1. Gli Stati, le regioni, le province, i comuni e gli altri enti di diritto pubblico non sono considerati soggetti passivi per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità, anche quando, in relazione a tali attività od operazioni, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni."

non recuperabile dall'Ente medesimo, ferma restando la spesa complessiva del finanziamento

9.4 - Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie del Psr suddivise per Azione, disponibili per la realizzazione del Programma sono:

Misura 111 Azione 2: euro 280.000,00

Misura 111 Azione 4: euro 300.000,00

Misura 331 Azione 3: euro 250.000,00

9.5 - Limiti e Condizioni

L'Azienda regionale Veneto Agricoltura provvede alla realizzazione del Programma ottemperando ai seguenti adempimenti amministrativi ed organizzativi.

9.5.1 - Normativa sugli appalti: Veneto Agricoltura è tenuta al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

9.5.2 - Pubblicità all'operazione

Tutte le iniziative informative devono richiamare lo specifico riferimento al sostegno da parte del Feasr secondo quanto previsto dall'allegato VI punti 3 e 4 del Reg. (Ce) n. 1974/06 e dal decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 13 del 19/06/2009. Gli spazi interessati allo svolgimento delle iniziative informative devono inoltre riportare all'esterno, una apposita segnalazione relativa alla denominazione dell'intervento e al codice identificativo.

9.5.3 - Assicurazioni

L'Azienda regionale Veneto Agricoltura deve dimostrare di aver stipulato idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti agli interventi di informazione.

9.5.4 - Utilizzo delle procedure informatiche

L'Azienda regionale Veneto Agricoltura è tenuta ad implementare i dati nell'applicativo regionale A39, secondo le modalità e i tempi comunicati da Avepa con la comunicazione di finanziabilità, che tengono comunque conto dello stato di avanzamento dell'operatività dell'applicativo e delle necessità correlate all'attività di controllo da parte dell'Organismo Pagatore regionale.

9.5.5 - Numero Partecipanti: il numero minimo di iscritti per l'attivazione dell'iniziativa è pari a 10 (dieci). Lo stesso limite deve essere rispettato in termini di partecipanti registrati per il riconoscimento finanziario delle spese sostenute.

9.5.6 - Avvio iniziativa informativa: almeno 4 giorni lavorativi prima dell'inizio di ciascuna iniziativa informativa deve essere presentata ad Avepa la comunicazione di avvio corredata dalla seguente documentazione:

- calendario definitivo completo di articolazione oraria, indicazioni di relatori/docenti, delle tematiche trattate e della sede/i;
- scheda docenti/relatori, tutor e personale amministrativo con relativi riferimenti per la reperibilità;
- registro presenze per la vidimazione;
- convenzione d'uso delle sedi qualora le stesse non siano accreditate;
- elenco allievi iscritti.

9.5.7 - Variazioni nella gestione delle iniziative: sono oggetto di preventiva comunicazione con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato relative a:

- sede, data e orario di svolgimento degli interventi;
- sospensione o annullamento della relazione.

Per cause di forza maggiore, adeguatamente documentate, relative alla disponibilità del relatore e/o della sede, in via eccezionale potrà derogarsi al termine temporale sopra indicato.

Eventuali variazioni relative a relatori e allievi, successive all'avvio dell'intervento, andranno indicate nel registro presenze prima dell'inizio dell'iniziativa o sessione della stessa.

9.5.8 - Registrazione delle presenze: per ciascuna iniziativa informativa deve essere predisposto un apposito "Registro presenze", preventivamente vidimato da Avepa nel quale, inizialmente, verranno indicati in ordine alfabetico i nominativi degli iscritti fino al momento della comunicazione di avvio (punto 9.5.6). Successivamente, l'elenco potrà essere aggiornato dal tutor o da altro personale, durante lo svolgimento delle attività informative, prescindendo dall'ordine alfabetico.

Allo scopo di assicurare la corretta tenuta del Registro presenze, viene richiesta la presenza al suo interno di uno specifico "Foglio avvertenze" che evidenzia le principali operazioni e regole da eseguire ai fini della regolare registrazione delle informazioni previste.

La registrazione dei partecipanti alle iniziative informative avviene con la sottoscrizione del foglio presenze da parte dei partecipanti. Per gli interventi che si svolgono in un'unica giornata la registrazione viene effettuata al momento di entrata.

Per le iniziative articolate in più giorni, il registro, completo di tutte le indicazioni previste, va compilato, giorno per giorno a cura del docente che dovrà riportare tutte le informazioni richieste (numero del modulo, argomento della lezione, data, e orario, registrazione delle assenze e di eventuali scostamenti di orario). L'apposizione delle firme quotidiane di presenza di ciascun allievo avviene all'inizio e alla fine della giornata informativa.

Le assenze devono risultare sempre e comunque registrate all'inizio della giornata/sessione informativa, barrando gli appositi spazi firma.

In caso di smarrimento del registro presenze, il soggetto attuatore dovrà darne tempestiva comunicazione ad Avepa mediante formale dichiarazione del legale Rappresentante dell'Ente relativamente all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari e dagli operatori interessati, ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio dovrà comprendere la ricostruzione del percorso formativo effettuato.

9.5.9 - Conclusione intervento informativo: entro 30 giorni solari dalla conclusione dell'intervento deve essere presentata ad Avepa la comunicazione di conclusione.

9.5.10 - Attestato di frequenza e di partecipazione: l'Attestato di frequenza viene rilasciato da Veneto Agricoltura esclusivamente ai soggetti regolarmente registrati partecipanti alle iniziative che presentano i necessari requisiti, ossia:

- che hanno frequentato regolarmente almeno il 70% delle ore totali di durata dell'intervento informativo sviluppato in più giorni;

- che hanno frequentato regolarmente almeno il 70% delle ore totali di durata dell'intervento informativo finalizzato all'aggiornamento dei tecnici esperti in condizionalità per l'erogazione della consulenza di cui alla Misura 114.

Ai soggetti registrati che hanno partecipato all'intervento informativo sviluppato in un numero di ore inferiore a 8 non finalizzato all'aggiornamento in condizionalità, viene rilasciato un attestato di partecipazione se richiesto dall'interessato mediante la sottoscrizione di apposita domanda da raccogliere al termine dell'intervento informativo.

Il documento redatto sulla base dell'apposito fac-simile, deve riportare la denominazione ed il codice assegnati all'iniziativa, la data e la sede di svolgimento, la denominazione per esteso ed il timbro di Veneto Agricoltura, l'indicazione del numero totale di ore dell'iniziativa, la denominazione e la firma del rappresentante abilitato alla sua sottoscrizione (legale rappresentante, responsabile Programma).

9.5.11 - Visite didattiche: nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa potranno essere previste attività esterne alla sede di normale svolgimento. Le visite proposte dovranno essere coerenti con i contenuti dell'iniziativa. Le visite didattiche potranno essere riconosciute finanziariamente nel limite orario del calendario informativo e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione pubblica.

9.5.12 - Orario: l'attività informativa non potrà iniziare prima delle ore 8 e terminare oltre le 23.00. L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.

9.5.13 - Collaborazioni: Veneto Agricoltura deve assicurare la gestione in proprio delle attività di direzione, amministrazione e coordinamento generale del Programma attraverso proprio personale dipendente o mediante ricorso ad apposite collaborazioni/prestazioni professionali individuali.

9.5.14 - Tutoraggio: Il tutor garantisce un costante coordinamento e supporto operativo ai partecipanti durante l'attività informativa. Garantisce una adeguata presenza in aula, comunque superiore al 25% delle ore di durata dell'azione, documentata mediante l'apposizione della relativa firma nel registro presenze. Il tutor è altresì responsabile della compilazione, nel registro presenze, dei totali giornalieri e progressivi relativi alle presenze degli allievi e alle ore di lezione svolte. In ogni caso, il costo per il tutoraggio potrà risultare ammissibile, sempre che sia assicurata la citata presenza, entro il limite massimo del numero di ore della relativa azione informativa.

9.5.15 - Sede dell'attività informativa.

Tutte le sedi utilizzate per la realizzazione degli interventi approvati devono risultare in regola per quanto riguarda il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza. Nel caso di uso di sedi non proprie, lo stesso sarà disciplinato da apposita convenzione d'uso.

9.5.16 - Interventi formativi a distanza

Gli interventi a distanza devono essere erogati e fruiti on-line sulla piattaforma e-learning della Regione del Veneto.

È consentita esclusivamente una modalità mista (blended) di erogazione e fruizione dell'attività informativa comprendente attività in modalità e-learning integrata da attività in aula, con prevalenza di ore on-line. Le attività on-line dovranno essere documentate da relativa reportistica che come minimo evidenzierà per ogni utente iscritto date e ore di accesso alla piattaforma e reports di autovalutazione qualora previsti.

Il servizio di tutoraggio in aula e online deve coprire l'intera durata dell'iniziativa.

Per quanto concerne le iniziative di aggiornamento per i consulenti in condizionalità, le modalità attuative sono oggetto di uno specifico punto dei Progetti esecutivi presentati da Veneto Agricoltura, sottoposti alla valutazione e approvazione della Commissione di cui al punto 9.2.

9.6 - Rendicontazione

Ai fini del pagamento del saldo del contributo, Veneto Agricoltura dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione di spesa secondo la modulistica e le modalità previste da Avepa.

Ai fini della concessione dell'acconto, l'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 40% dell'importo totale di spesa ammessa.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipazione, non può superare l'80% del contributo totale concesso.

9.7 - Disposizione finale

Al fine di semplificare e velocizzare la trasmissione di documenti da parte dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, ove possibile tecnicamente, potranno applicarsi le disposizioni previste dal Dlgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

Per quanto non espressamente previsto dai punti precedenti, si applicano le disposizioni contenute negli Indirizzi Procedurali di cui all'allegato A alla Dgr n. 4083/2009 e s.m.i.

Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali"

Azione 3 "Attività di informazione"

1 - Premessa

Il regolamento (Ce) n. 1698/2005, all'articolo 52, descrive finalità e strumenti dell'Asse 3, asse dedicato al miglioramento complessivo della qualità della vita e alla diversificazione dell'economia rurale.

Gli obiettivi indicati dal regolamento comunitario possono essere raggiunti attraverso la promozione della diversificazione, la diffusione delle microimprese e del turismo rurale, la creazione e/o potenziamento dei servizi essenziali, la valorizzazione del patrimonio culturale e la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale.

Tra gli strumenti in grado di incidere sullo sviluppo e sul rafforzamento dell'attrattività delle aree rurali, richiamati con forza tra gli orientamenti comunitari, figurano l'innovazione e la società della conoscenza.

Il Psr della Regione del Veneto individua il trasferimento delle conoscenze come condizione necessaria per sviluppare una forza lavoro competente ed una nuova imprenditorialità a

supporto dell'azione di sviluppo del territorio rurale. Infatti, attraverso lo sviluppo di competenze ed abilità relative ad attività non prettamente agricole, come quelle artigianali e turistiche, connesse anche alla valorizzazione del territorio, come quelle necessarie nell'ambito dei servizi rivolti alle popolazioni rurali, è possibile concorrere al miglioramento delle condizioni di vita delle collettività che vivono e lavorano nelle zone agricole e montane e alla creazione di nuove opportunità di lavoro.

La formazione e riqualificazione del capitale umano e il trasferimento di conoscenze, innovative ma anche tradizionali, rivolte soprattutto ai soggetti più giovani e alle donne, senza escludere tuttavia i lavoratori anziani e i soggetti in situazione di esclusione, è l'obiettivo fondamentale perseguito dalla misura 331, con il fine ultimo di riconvertire ed orientare verso nuove attività un'economia agricola che spesso nelle aree rurali non è in grado di assicurare un reddito adeguato.

In particolare, l'Azione 3 - Attività di informazione, a gestione diretta regionale, è finalizzata alla creazione stabile di comunità di utenti per il trasferimento delle conoscenze, attraverso l'utilizzo interattivo di nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione. L'Azione prevede iniziative innovative e integrate rivolte agli imprenditori e agli operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'asse 3 del Psr e ai potenziali beneficiari delle Misure del medesimo Asse.

Il presente Programma intende contribuire ad accrescere e migliorare il grado di conoscenza dei soggetti, che attraverso l'applicazione delle Misure dell'Asse 3, perseguono il miglioramento complessivo della qualità della vita e la diversificazione dell'economia rurale.

Il documento definisce le tipologie di iniziative, la Categoria di utenza alla quale si rivolgono prioritariamente gli interventi a gestione diretta regionale della Misura 331, nonché le aree tematiche, le modalità organizzative e gestionali e i termini del procedimento. Alcune iniziative si caratterizzano per il carattere innovativo per modalità e strumenti utilizzati.

Con il presente Programma si assicura, inoltre, continuità di azione alle iniziative condotte dalla Regione avvalendosi dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura (di seguito "Veneto Agricoltura") nel corso del periodo 2009-2010, iniziative realizzate anche sulla scorta dell'esperienza maturata nel precedente Psr 2000-2006 e con i Progetti Prisma e Infoecopratico.

2 - Tipologia di iniziative

Le tipologie di iniziative previste dalla Misura 331, Azione 3 Attività di informazione sono diversificate e realizzate in forma integrata: comunità professionali, servizi informativi, supporti metodologici, seminari e convegni, pubblicazioni.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle tipologie di iniziative da realizzare nell'ambito delle suddette Azioni.

a - Comunità professionali (Comunità di utenti) e reti di conoscenza

Si intendono aggregazioni di soggetti diversi, uniti dal comune interesse verso una particolare problematica e un omogeneo livello di conoscenza di base di tale tematica. Le Comunità sono finalizzate alla formazione della conoscenza

condivisa, al potenziamento del proprio ruolo professionale, alla relazione tra soggetti (es- Regione-Consulenti). I componenti della Comunità si ritrovano in luoghi virtuali (siti Internet) e reali (seminari, conferenze, gruppi di lavoro, ecc.). Il sito della Comunità può rappresentare un ottimo supporto per la diffusione di materiali documentali, di aggiornamento tecnico-scientifico o normativo, materiale divulgativo originale.

b - Servizi informativi

A supporto delle comunità professionali possono essere attivate iniziative informative trasmesse prevalentemente via Internet come la realizzazione di pagine web, l'emissione di newsletter, la messa a disposizione di banche-dati documentali.

Potranno esser previsti interventi informativi (sportelli informativi) da realizzare in presenza, in occasione di eventi fieristici specifici, per una azione di diffusione legata al territorio.

c - Supporti metodologici (check-list, supporti didattici, ecc.)

Si intendono strumenti metodologici e procedurali a supporto delle attività divulgative e di consulenza svolte dagli operatori dei servizi di sviluppo. Rientrano in questa categoria:

- check-list e dossier che possono accompagnare il consulente nella fase di conduzione del suo intervento di consulenza
- elaborazione di standard per azioni informative-formative utilizzabili dagli operatori dei servizi di sviluppo nei loro programmi di intervento.

d - Conferenze, seminari e sessioni divulgative.

Si tratta di iniziative in presenza svolte in aule, sale pubbliche o in sedi esterne (siti produttivi, centri di ricerca, campi prova, ecc.) durante i quali affrontare temi circoscritti e specifici, ma con un approccio informativo e di approfondimento. La durata da 4 a 24 ore potrà interessare uno o più giorni. Sono destinate sia a piccoli che a più ampi gruppi, con la caratteristica Comune di essere progettate e realizzate con una metodologia mirata al successivo sviluppo di eventuali ulteriori azioni informative e/o di collegamento a rete all'interno di Comunità Professionali.

e - Editoria

La prevista possibilità di realizzare specifici "supporti divulgativi" è stata intesa come forma di valorizzazione e diffusione, sia essa cartacea o digitale, anche al di fuori del singolo evento informativo, dei materiali (relazioni, presentazioni power-point, ecc.) utilizzati nel corso delle singole iniziative. In relazione poi allo sviluppo e alle conseguenti necessità delle Comunità Professionali avviate e da avviare possono essere realizzate pubblicazioni di schede tecniche, opuscoli, manuali, report prodotti sia su supporti cartacei che informatici e diffusi sia su supporto magnetico o via web.

3 - Aree tematiche

Il Programma interessa le aree tematiche che, sulla base del Psr, necessitano prioritariamente di interventi informativi e per le quali, nella tabella successiva, si evidenziano le correlazioni con le Misure dell'Asse 3 del Psr e gli aspetti e problematiche di cui al punto 3 - Campo di applicazione della scheda della misura 331 - a cui fanno riferimento.

Misura 331 Azione 3 - Attività di informazione

Aree tematiche	Descrizione / obiettivi (mis 331)	Misure Psr di riferimento prioritario	Temi di cui al punto 3 "Campo di applicazione" mis 311
Diversificazione - Fattorie polifunzionali - Agricoltura sociale -	C. Sviluppo di capacità e di informazione relative alla valorizzazione del paesaggio e delle risorse locali, al turismo sostenibile, alle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali e di qualità, ai servizi ambientali e alla tutela del territorio	mis 311-1 diversificazione non agricola, 312-1 micro-impresa, 321-1 servizi essenziali	la diversificazione economica, lo sviluppo del turismo rurale, la creazione di microimprese e di servizi alla popolazione, e riguarda quindi tutti i settori produttivi strettamente collegati con il sistema rurale.
Valorizzazione patrimonio rurale, incentivazione attività turistiche e agrituristiche, turismo rurale	D. Sviluppo e consolidamento di capacità ed abilità imprenditoriali e gestionali per la creazione di piccole imprese connesse alle attività rurali, alla produzione di energia, alla valorizzazione di prodotti del territorio, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ai servizi locali.	312-1 micro-impresa, 313 attività turistiche, mis 323 tutela patrimonio rurale, 133 informazione e promozione agroalimentare	
Tutela e riqualificazione patrimonio rurale	C. Sviluppo di capacità e di informazione relative alla valorizzazione del paesaggio e delle risorse locali, al turismo sostenibile, alle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali e di qualità, ai servizi ambientali e alla tutela del territorio	mis 323/b Piani di protezione e gestione, 313 attività turistiche,	
Laboratori di aggregazione per lo sviluppo locale -	B. Sviluppo di capacità e competenze per il riorientamento produttivo finalizzato alla diversificazione aziendale in attività non agricole	mis 311 diversificazione, mis 312 microimprese, mis 321 servizi essenziali	

4 - Modalità organizzative)

Per quanto riguarda le modalità organizzative, si rinvia a quanto indicato al punto 4 della Misura 111 che riporta le disposizioni comuni alle Misure 111 e 331.

5 - Utenza

Le iniziative realizzate con il presente Programma si rivolgono alle categorie di destinatari previste dalla Misura 331, ovvero agli "Imprenditori e operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'Asse 3 del Psr" e i potenziali beneficiari delle Misure dell'Asse 3 sulle tematiche del turismo rurale, della diversificazione delle attività agricole, della tutela del patrimonio ambientale e culturale delle aree rurali, dello sfruttamento energetico delle biomasse.

In particolare, anche sulla base dell'esperienza maturata in fase di realizzazione degli interventi attivati con Dgr n. 2438/2008, ci si rivolgerà in particolare agli operatori economici del settore agricolo, agrituristico, della ristorazione, dell'artigianato, dei servizi ecc. e degli altri settori che rientrano nell'asse 3 del Psr. Le iniziative potranno coinvolgere in maniera collaterale e non esclusiva anche operatori e amministratori di Enti pubblici e Aziende pubbliche (Regione, Avepa, Pro-

vince, Comunità montane, Comuni, ecc.), tecnici consulenti, formatori, rappresentanti dell'associazionismo sindacale ed economico, rappresentanti del partenariato pubblico-privato, dell'associazionismo e volontariato locale (GAL, PAR-Partenariati rurali, Proloco, associazioni locali, ecc.).

6 - Tempistica

Il Programma si sviluppa nell'arco di 18 mesi dalla data di adozione del provvedimento di Avepa di finanziabilità delle domande di aiuto presentate da Veneto Agricoltura.

Le definizioni specifiche dei tempi di realizzazione delle singole iniziative sarà concertata con la Direzione Agroambiente prevedendo la possibilità di anticipazione o posticipazione delle iniziative secondo le priorità di intervento che saranno evidenziate.

7 - Sistema di monitoraggio e valutazione

Il sistema di monitoraggio del Programma fornisce i seguenti indicatori di risultato:

- numero di partecipanti ad attività informative distinti per tipologie di utenza;
- numero di utenti raggiunti dalle attività informative editoriali ove previsti dal presente progetto
- numero di iniziative informative distinti per area tematica
- numero di ore di informazione distinte per area tematica.

Tali dati sono raccolti utilizzando il sistema di monitoraggio e valutazione già utilizzato dal Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica di Veneto Agricoltura, in attuazione del proprio Sistema di qualità certificato ISO 9001, in grado inoltre di fornire utili indici di valutazione della soddisfazione dell'utenza. Tale sistema si integra con le procedure dell'Applicativo A39 fornendo le informazioni richieste dallo stesso e in particolare:

- dati anagrafici e di profilazione degli utenti
- dati di frequenza
- dati delle schede di soddisfazione partecipanti alle iniziative informative di durata inferiore alle 8 ore raccolte in forma anonima
- dati delle schede di soddisfazione partecipanti alle iniziative informative di durata superiore alle 8 ore raccolte in forma nominativa.

Veneto Agricoltura acquisisce dall'utenza tutti i dati anagrafici e fiscali necessari alla gestione delle iniziative e in particolare alle fasi di comunicazione con l'utenza, nel pieno rispetto delle norme sulla privacy di cui al D.lgs 196/03.

8 - Progetto esecutivo

Il Programma viene dettagliato nel Progetto esecutivo predisposto da Veneto Agricoltura e allegato alla domanda di aiuto presentata ad Avepa.

Il progetto esecutivo specifica, sulla base di quanto indicato nei punti precedenti, le iniziative programmate, indicandone le caratteristiche, le modalità di attuazione, la tempistica, i destinatari, il programma di spesa e le modalità di valutazione della qualità e dei risultati ottenuti.

9 - Termini del procedimento amministrativo

Per quanto riguarda i termini del procedimento amministrativo, si rinvia a quanto indicato al punto 9 della Misura 111 che riporta le disposizioni comuni alle Misure 111 e 331.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1038 del 12 luglio 2011

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n. 199/2008 e n. 376/2011.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone alcune rettifiche e parziali modifiche procedurali alla Dgr 199/2008 relative alla gestione della Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transazionale (Allegato E.4), in relazione alle esigenze di adeguamento del quadro attuativo relativo alla misura, in vista della sua concreta attuazione. Vengono inoltre dettagliate le procedure di modifica dei Psl da parte dei Gal, l'articolazione della Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi" nell'elenco delle misure attivabili attraverso Leader, i tempi di integrazione documentale relativi al bando della misura 216 - azione 6 di cui alla Dgr 376/2011.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del Psr 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (Ce) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2009, n. 4082 "Approvazione finale della revisione del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 in relazione alle nuove sfide ed alle infrastrutture a banda larga a seguito dell'Health Check e del Recovery Package. Art. 6, comma 1, lett. a) del reg. (Ce) n. 1974/2006. Art. 37, comma 2, Lr 1/91. Deliberazione/CR n. 80 del 16 giugno 2009."

Infine, con Deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2010, n. 373 "Approvazione proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (Ce) n. 1974/2006.", è stata presentata una ulteriore proposta di modifica alla Commissione europea, in corso di valutazione da parte dei Servizi della Commissione stessa.

A seguito delle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare, nonché del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale con propria Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199, ha quindi approvato l'apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande a valere sul Psr 2007 - 2013, mettendo a bando risorse del Programma pari a 404.450.000,00 euro, secondo le modalità, le procedure generali e le specifiche di attuazione dettagliate negli stessi bandi.

Con successive deliberazioni n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010, n. 87/2011, n. 88/2011, 376/2011 e n. 443/2011 la Giunta regionale ha provveduto ad

approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale.

Rispetto alle disposizioni contenute in queste deliberazioni, è stata rilevata e/o segnalata la necessità di alcune puntuali modifiche ed integrazioni del testo, volte a migliorare la comprensione, la completezza e la chiarezza delle disposizioni, che si ritiene di accogliere allo scopo di migliorare l'efficacia dei citati provvedimenti.

Per quanto attiene l'Allegato E alla Dgr 12 febbraio 2008, n. 199, si ritiene necessario apportare alcune rettifiche e parziali modifiche procedurali relative alla gestione della Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transazionale (Allegato E.4), in relazione alle esigenze di adeguamento del quadro attuativo relativo alla misura; tali adeguamenti, tengono conto del confronto operato a livello regionale, nazionale ed interregionale in merito alla definizione delle modalità operative, in particolare per quanto riguarda la presentazione dei Progetti di cooperazione da parte dei Gruppi di Azione Locale (Gal) e l'iter conseguente.

Fermo restando i tempi di istruttoria relativi alla domanda di aiuto per la Misura 421, stabiliti in 120 giorni dal documento di Indirizzi Procedurali (Dgr 4083/2009), la fase relativa alla formulazione del parere di conformità del progetto da parte dell'Autorità di gestione, nei confronti di Avepa, viene prolungata da 60 a 75 giorni, in considerazione dell'elevato numero di progetti che verranno presentati dai 14 Gal veneti, in un periodo probabilmente molto ristretto.

Sono previste inoltre una rettifica tecnica relativa alla procedura di modifica dei Programmi di Sviluppo Locale (Psl) da parte dei Gal ed un adeguamento formale dell'elenco delle misure attivabili attraverso Leader, in relazione alla modifica implementata nel Psr riguardante l'articolazione della Misura 227 - "Investimenti forestali non produttivi", in tre anziché in un'unica Azione.

Infine, nell'allegato B alla Dgr 29 marzo 2011, n. 376, si rileva la necessità di effettuare una puntualizzazione e rettifica relativa alla misura 216 Investimenti non produttivi - azione 6 Recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati, al fine di consentire la presentazione, entro 120 giorni dalla scadenza del bando, insieme alla relazione per la Valutazione di incidenza, anche delle convenzioni tra Ente pubblico e privati, che richiedono normalmente tempi molto lunghi per la loro stipula, per l'assenso all'intervento sulle superfici abbandonate.

Tutte le modifiche relative alla Dgr n. 199/2008 e n. 376/2011 sono specificate in Allegato A al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto il Regolamento Ce n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr);

- Visto il regolamento (Ce) del Consiglio n. 1290 del 21

giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

- Visto il regolamento (Ce) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (Ce) n. 1698/2005;

- Visto il regolamento (Ce) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (Ce) n. 1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (Ce) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (Ce) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

- Visto il Regolamento (Ce) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (Ce) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Vista la Raccomandazione della Commissione 2003/361/Ce del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma;

- Visto il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative contenute nel Programma;

- Vista la deliberazione del 29/12/2009, n. 4082 "Approvazione finale della revisione del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 in relazione alle nuove sfide ed alle infrastrutture a banda larga a seguito dell'Health Check e del Recovery Package. Art. 6, comma 1, lett. a) del reg. (Ce) n. 1974/2006. Art. 37, comma 2, Lr 1/91. Deliberazione/CR n. 80 del 16 giugno 2009.";

- Viste le Deliberazioni n. 1223/2007, n. 199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010, n. 87/2011, n. 88/2011, n. 376/2011 e n. 443/2011, con le quali la Giunta regionale ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;

- Ravvisata la necessità di intervenire con modifiche ed integrazioni alle disposizioni ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n. 199/2008 e n. 376/2011;

- Verificato che dette modificazioni non riguardano i criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, consentendo comunque il finanziamento di tutte le domande ammissibili;

- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le modifiche all'Allegato E alla Dgr 12 febbraio 2008, n. 199 relativo alle disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4 - Leader del Psr del Veneto 2007 - 2013, al Sub-Allegato E4 alla Dgr 12 febbraio 2008, n. 199 relativo alla misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale e all'allegato B alla Dgr n. 376 del 12/02/2011, misura 216 Investimenti non produttivi, azione 6 - Recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati, come specificate in Allegato A al presente provvedimento;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. la Direzione regionale Piani e programmi settore primario è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Allegato A

Errata-corrige all'Allegato E alla Dgr n. 199 del 12/02/2008

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013

Bando

per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (Gal) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (Psl) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4 - Leader

1. Sostituzione testo

Paragrafo 7.1. Descrizione Misura 410 - Attuazione strategie di sviluppo locale

TAB 1 - Misure e Azioni del Psr- Assi 1,2 e 3 attivabili attraverso Leader.

Al Paragrafo 7.1. Misura 410 - Attuazione strategie di sviluppo locale, nella Tab 1 - Misure e Azioni del Psr- Assi 1,2 e 3 attivabili attraverso Leader, il testo del rigo relativo alla Misura 227 viene sostituito dal seguente:

Errata

227	Investimenti forestali non produttivi
-----	---------------------------------------

Corrige

227	Investimenti forestali non produttivi	
	Az. 1	Miglioramenti paesaggistico-ambientali
	Az. 2	Mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle foreste
	Az. 3	Conservazione e incremento della biodiversità

2. Eliminazione testo

Punto 11.3. Descrizione adempimenti specifici dei Gal capovero nono

Al punto 11.3 Adempimenti specifici dei Gal, la frase al nono capovero viene eliminata

Eliminare:

Eventuali richieste di variazioni al Psl che comportino modifiche sostanziali della strategia sono soggette al preventivo parere della Commissione di Valutazione di cui al precedente paragrafo 9.

Errata-corrige al Sub Allegato E4 alla Dgr n. 199 del 12/02/2008

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013
Bando

per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (Gal) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (Psl) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4 - Leader

Sub Allegato E4

Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale

1. Sostituzione testo

Paragrafo 6. Descrizione disposizioni e prescrizioni operative specifiche capoverso terzo

Al Paragrafo 6 Disposizioni e prescrizioni operative specifiche il testo del terzo capoverso viene sostituito dal seguente:

Errata

Il progetto viene presentato contestualmente alla relativa domanda di aiuto ad Avepa, che provvede ad acquisire, nell'ambito delle procedure previste dall'istruttoria, il necessario parere di conformità da parte dell'AdG.

Corrige

Il progetto viene presentato, in allegato al relativo accordo, contestualmente alla domanda di aiuto ad Avepa, che provvede ad acquisire, nell'ambito delle procedure previste dall'istruttoria, il necessario parere di conformità da parte dell'AdG.

2. Sostituzione testo

Paragrafo 6. Descrizione Disposizioni e prescrizioni operative specifiche capoverso quarto

Al Paragrafo 6 Disposizioni e prescrizioni operative specifiche il testo alla prima riga del quarto capoverso viene sostituito dal seguente:

Errata

A tale scopo, l'AdG provvede, entro 60 giorni dal ricevimento del progetto, a:

Corrige

A tale scopo, l'AdG provvede, entro 75 giorni dal ricevimento del progetto e del relativo accordo, a:

3. Sostituzione testo

Paragrafo 6. Descrizione Disposizioni e prescrizioni operative specifiche capoverso sesto

Al Paragrafo 6 Disposizioni e prescrizioni operative specifiche il testo al sesto trattino del sesto capoverso viene sostituito dal seguente:

Errata

- rispetto dei limiti di spesa previsti stabiliti dalla Misura;

Corrige

- rispetto dei limiti di spesa stabiliti dalla Misura;

4. Sostituzione testo

Paragrafo 6. Descrizione Disposizioni e prescrizioni operative specifiche capoverso nono

Al Paragrafo 6 Disposizioni e prescrizioni operative speci-

fiche il testo del nono capoverso viene sostituito dal seguente:

Errata

Alla domanda di aiuto viene allegata, comunque, la seguente documentazione:

- fascicolo di progetto e accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i partner aderenti, entrambi formulati secondo lo schema approvato dall'AdG;
- relazione descrittiva delle spese programmate
- schede di sintesi per ciascuna Misura e Azione attivata dal progetto, anche con l'indicazione delle relative modalità di attuazione (bando-regia-gestione diretta).

Corrige

Alla domanda di aiuto viene allegata, comunque, la seguente documentazione:

- fascicolo di progetto allegato all'accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i partner aderenti, entrambi formulati secondo lo schema approvato dall'AdG, in duplice copia e su supporto informatico (file pdf e word), unitamente alla versione in lingua inglese nel caso di progetti di cooperazione transnazionale;
- relazione descrittiva delle spese programmate;
- schede di sintesi per ciascuna Misura e Azione attivata dal progetto, anche con l'indicazione delle relative modalità di attuazione (bando-regia-gestione diretta).

5. Inserimento testo

Paragrafo 6. Descrizione Disposizioni e prescrizioni operative specifiche

Al Paragrafo 6 Disposizioni e prescrizioni operative specifiche dopo il nono capoverso viene inserito il seguente testo:

Il decreto di finanziamento sarà assunto da Avepa entro 120 giorni solari dalla data di protocollazione della domanda di aiuto.

Errata-corrige all'Allegato B alla Dgr n. 376 del 29/03/2011

Misura/sottomisura: 216 azione 6 - Recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati

1. Sostituzione testo

Punto 6.1, Descrizione Documentazione da allegare alla domanda e fasi operative successive

Al punto 6.1 Documentazione da allegare alla domanda e fasi operative successive, il capoverso terzo e quarto vengono così sostituiti:

Errata

Tutti documenti indicati nel presente paragrafo da 1 a 8 vengono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La finanziabilità della domanda sarà possibile solo nel caso siano pervenuti i restanti necessari documenti non essenziali (da 9 a 11 e 13) entro 150 giorni dalla chiusura del presente bando; la relazione di V.Inc.A (documento 12), se prevista, dovrà comunque pervenire entro 120 giorni dalla chiusura del presente bando, per permettere la procedura di verifica all'autorità competente.

Corrige:

Tutti documenti indicati nel presente paragrafo da 1 a 6, nonché 8 vengono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La finanziabilità della domanda sarà possibile solo nel caso siano pervenuti i restanti necessari documenti non essenziali (da 9 a 11 e 13) entro 150 giorni dalla chiusura del presente bando; la relazione di V.Inc.A (documento 12), se prevista, e la convenzione (documento 7) dovranno comunque pervenire entro 120 giorni dalla chiusura del presente bando, per permettere rispettivamente la procedura di verifica all'autorità competente e l'accertamento di ammissibilità delle particelle incluse nella convenzione.

PARTE TERZA

SENTENZE E ORDINANZE

Ricorsi

REGIONE DEL VENETO

Ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Abbazia di Praglia c/Regione del Veneto, Ente parco Colli Euganei e altri. Sentenza Tar Veneto n. 1142 del 6 luglio 2011.

Si comunica che con sentenza n. 1142 del 6.07.2011 del Tar Veneto, depositata il 6.07.2011, è stata soppressa dall'art. 33, Il comma, delle Nta del Piano Ambientale dell'Ente Parco dei Colli Euganei perché illegittima la proposizione "e l'esclusione di interventi edilizi e infrastrutturali di nuova costruzione od ampliamento di strutture esistenti". Il Tribunale Amministrativo ha egualmente annullato l'art. 28 delle Nta del Prg del Comune di Teolo, per la parte in cui, recependo lo stesso art. 33, ha introdotto la medesima previsione nella disciplina urbanistica dell'Ente territoriale.

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico a n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di otorinolaringoiatria, per la uoc chirurgia endoscopica delle vie aeree.

Si rende noto che con deliberazione del Direttore generale n. 635 del 12/07/2011 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di dirigente medico - Disciplina: Otorinolaringoiatria (Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche) - Profilo Prof.le: Medici - Ruolo Sanitario - per la uoc Chirurgia Endoscopica delle Vie Aeree.

L'avviso è espletato in base al Dpr n. 483/97. Il termine di presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, **scade il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bur.** I requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del suddetto termine.

Per informazioni telefoniche rivolgersi al Dipartimento Interaziendale Amministrazione e Gestione Personale Procedure Concorsuali Via Giustiniani, 2 - 35128 Padova - dalle h. 9.00 alle h. 12.00 tel. 049/821.3938 - 3793- 8208 - 2489. Il testo integrale del bando è pubblicato sul sito dell'Azienda alla sezione Concorsi e Avvisi al seguente indirizzo: www.sanita.padova.it

Il Direttore generale
Dott. Adriano Cestroni

COMUNE DI FRATTA POLESINE (ROVIGO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato e per numero 18 ore settimanali, per la copertura di n. 1 posto di agente di polizia locale Categoria C, posizione economica C1 - Ccnl Regioni - Autonomie locali - presso l'area tecnica - vigilanza.

Titolo di studio: diploma scuola media superiore che dia la possibilità di accesso ad una facoltà universitaria

Possesso patente Categoria B

Termine di presentazione della domanda: **ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Le prove di esame si svolgeranno presso la Sede delle scuole elementari di Via Pascoli, 10 - Fratta Polesine - nei giorni:

Prova scritta 28 settembre 2011 ore 15,30

Prova teorico - pratica 29 settembre 2011 ore 15,30

Prova orale 06 Ottobre 2011 ore 15,30

Copia integrale del bando con allegata domanda di partecipazione può essere richiesta al Comune di Fratta Polesine - Ufficio Personale - tel.0425/668030

Il Responsabile del Servizio
Dr.ssa Roberta Cacciatori

COMUNE DI PEDEROBBA (TREVISO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto part-time 50% di istruttore direttivo tecnico, Categoria D1 a tempo indeterminato.

Requisiti di ammissione:

Laurea in ingegneria o architettura o equipollenti e attestato di frequenza corso sulla sicurezza D.lgs n. 81/2008.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 31.08.2011.**

Calendario delle prove

Prima prova scritta: 21.09.2011 alle ore 8.30

Seconda prova scritta teorico-pratica: 21.09.2011 alle ore 16.00

Prova orale: 23.09.2011 alle ore 9.00

Per informazione rivolgersi all'Ufficio Segreteria/Personale Tel. 0423 680906. Sito internet www.comune.pederobba.tv.it.

Il Direttore
Della Giacomina dott.Ugo

COMUNE DI PREGANZIOL (TREVISO)

Avviso pubblico di mobilità esterna per n. 1 posto di istruttore amministrativo-contabile, a tempo pieno ed indeterminato, Categoria C presso il servizio segreteria generale - contratti.

Requisiti: essere dipendente con contratto a tempo indeterminato inquadrato nella Categoria giuridica di accesso "C" con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo Contabile" del Ccnl Regioni e Autonomie Locali a prescindere dalla posizione economica acquisita nella predetta Categoria ed aver maturato almeno tre anni di servizio di ruolo presso la Pubblica Amministrazione di appartenenza.

Termine di presentazione delle domande: **entro le ore 12.00 del 31 agosto 2011.**

Copia dell'avviso e relativo modulo di domanda sono reperibili sul sito: www.comune.preganziol.tv.it

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale 0422-632292/200.

Il Responsabile del Settore V
Callegari Dott.ssa Teresa

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato di fisioterapista, Categoria D.

Ai sensi dell'art. 18 comma 6 del Dpr n. 220/01 si rendono noti i risultati del suddetto concorso:

- Dal Cin Giulia	68,125
- Gioia Elisabetta	66,50
- Catozzella Andrea	65,90
- Lopez Lopez Ana Maria	65,65
- Mai Valeria	54,20
- Berardi Ciro	54,00
- Papiro Samuele	53,00
- Gentile Luciana	50,75
- Marsibilio Francesca	50,00
- Furlan Nicola	49,20

Il Commissario straordinario
Dottor Pietro Gonella

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREIA (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente amministrativo, qualifica dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, Ccnl del personale dirigente delle regioni e Aa.Ll.- Area II.

Requisiti di ammissione:

- possesso del Diploma di Laurea in Giurisprudenza oppure Laurea specialistica del nuovo ordinamento equiparato al suddetto ai sensi del Decreto Interministeriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 5 maggio 2004 (G.U. n. 196 del 21/08/2004);

- esperienza di servizio, di almeno cinque anni, cumulabili nella pubblica amministrazione, enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti per contenuto, alle funzioni dirigenziali presso Ipab o altri enti e aziende, anche private, del settore socio-sanitario;
- possesso del certificato (o autocertificazione) di idoneità all'esercizio della professione in avvocato rilasciato dalla competente Corte d'Appello (o Ordine avvocati competenti)

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur.**

Per informazione rivolgersi a: Ufficio Personale dell'Istituto per Anziani "Casa De Battisti", telefono 044280311 interno 12

Il bando è disponibile sul sito: www.casadebattisti.eu

Il Segretario
Rinaldi Dott. Nicola

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di dirigenti medici per le uu.oo. di accettazione e pronto soccorso. Deliberazione n. 682 del 14.07.2011.

Scadenza **ore 12,00 del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per ulteriori informazioni o per avere copia del bando rivolgersi al Servizio personale dell'Ulss n. 1 - via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719 - Sito Internet www.ulss.belluno.it).

Il Direttore generale
Dr. Fernando Antonio Compostella

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso pubblico di mobilità interaziendale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario -fisioterapista, per il presidio ospedaliero di Asiago dell'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa. Bando n. 14/2011.

L'Ulss n. 3 ha disposto la pubblicazione di avviso di mobilità interaziendale, per titoli e colloquio, (determinazione del 13.07.2011 n. 191) riservato a dipendenti di Aziende Sanitarie ed Enti equiparati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario (fisioterapista) per il Presidio Ospedaliero di Asiago.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di valutazione dei titoli valgono le norme di cui al Dpr n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Copia dell'avviso ed eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio per il Personale Ufficio Concorsi dell'Ulss n. 3 (tel. 0424-604616) oppure consultare il sito aziendale www.aslbassano.it.

Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Chiara Prevedello

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

Graduatorie di concorsi e avvisi pubblici a posti di qualifiche varie.

Ai sensi dell'art. 18 del Dpr 483/1997 e dell'art. 18 del Dpr 220/2001 si pubblicano le graduatorie approvate dal Direttore delle risorse umane, Finanziarie e per la Direzione Amministrativa dell'Ospedale, a seguito dell'espletamento dei seguenti concorsi e avvisi:

Avviso pubblico, Bando n. 31/2010, a tempo determinato, in via di supplenza, a posti di Dirigente Sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di Otorinolaringoiatria).

(graduatoria approvata con determinazione n. 110 del 4.04.2011)

Progr.	Cognome e nome	Punti su 100
1	Zanon Davide	85,718
2	Galiotto Mirella	81,942
3	Carpenè Silvia	75,884
4	Pellegrino Antonino Alessandro	72,309
5	Rencricca Antonio	69,311
6	Carifi Marco	64,935
7	Dobrovol'skytè Roberta	61,700

Concorso pubblico, Bando n. 16/2010, per titoli ed esami, a n. 5 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - (Infermiere) - Categoria "D".

(graduatoria approvata con determinazione n. 115 del 8.04.2011)

Progr.	Cognome e nome	Punti su 100
1	Facci Serena	76,105
2	Dalla Costa Valentina	67,898
3	Bernardi Sabrina	66,417
4	Dal Dosso Emanuela	66,106
5	Cappiello Matteo	66,056
6	Bassan Roberta	65,786
7	Ribatti Giuseppe	65,521
8	Gulotta Davide	65,500
9	Galuppi Sara	65,470
10	Broetto Fabio	65,000

11	Gurgone Stefania	64,576
12	Bertoldo Valentina	64,169
13	Davini Ilaria	64,000
14	Ranalli Antonio	63,315
15	Nykieforuk Simone	63,301
16	Bersaglia Monica	63,074
17	Amatori Manuela	62,909
18	Castegnaro Silvia	62,833
19	Visonà Marco	62,682
20	Costanzo Vincenzo	62,547
21	Celebron Gloria	62,532
22	Del Franco Emanuela	62,500
23	Calgaro Valentina	62,250
24	Marchesini Ilaria	62,171
25	Orlandi Simone	62,135
26	Girardin Maria	61,530
27	Di Lascio Davide	61,506
28	Morini Roberta	61,500
29	Di Rosa Daniele	61,500
30	Sperti Gabriele	61,500
31	Marangoni Emanuela	61,500
32	Manoli Delia	61,286
33	Graziano Cira	61,131
34	Maltese Chiara	61,095
35	Izzo Lara	61,051
36	Gasparini Luca	60,721
37	Zangini Francesca	60,576
38	Lazzarini Letizia	60,545
39	Mantese Giulia	60,250
40	Menin Simone	60,150
41	Di Martino Giuseppe	60,036
42	Cecconi Adriano	60,026
43	Ceccato Giorgia	60,000
44	Cattelan Marco	60,000
45	Manea Massimo	59,781
46	Stefani Francesca	59,526
47	Franzon Enrica	59,520
48	Chemello Francesca	59,031
49	Reniero Elisa	59,026
50	Mastrorocco Alessandro	59,016
51	Morgante Alessandra	58,511
52	Mastracchio Nicola	58,500
53	Policicchio Maria	58,500
54	Sberze Ketty	58,354
55	Perin Viviana	58,026
56	Canini Jessica	58,011
57	Ielpo Alessandro	58,006
58	Paolini Alice	58,000
59	Ragazzo Deborah	58,000

60	Palo Federica	58,000
61	Patania Nazareno	57,992
62	D'Alessandro Domenico	57,865
63	Masuccio Lorenzo	57,521
64	Passafiume Azzurra	57,506
65	Ajdini Ajtena	57,393
66	Bon Silvia	57,256
67	Ippolito Angelo	57,243
68	Castelli Fabiana	57,204
69	Ciriaci Pietro	57,067
70	Curci Monica	57,056
71	Maitan Giulia	57,023
72	Perrone Lorenzo	57,000
73	Cerroni Barbara	56,654
74	Poscoliero Anna	56,585
75	Stefani Giorgio	56,583
76	Caruccio Luisa	56,520
77	Calignano Carmela	56,395
78	Ballaera Pietro	56,250
79	Testolina Alberto	56,031
80	Carlucci Francesco	56,005
81	Rossato Lisa	56,000
82	Parladori Anna	56,000
83	Steffan Ilaria	56,000
84	Barba Salvatore	55,176
85	Frattino Elio	55,055
86	Urbani Lisa	55,031
87	Chiaromonte Francesco	55,000
88	Trattenero Barbara	54,500
89	Meliadò Lucia	54,416
90	Brun Enrico	54,333
91	Balestra Federica Germana	54,258
92	Trenti Stefania	54,026
93	Cosentino Anna Rita	54,006
94	Berazzo Caterina	53,888
95	Del Brocco Davide	53,807
96	Konopka Iwona Bozena	53,770
97	Mauriute Jovita	53,767
98	Busatta Gloria	53,526
99	Simion Simona	53,218
100	Lucca Annalisa	53,006
101	Andretto Giulia	53,000
102	Campo Rosario	52,512
103	Manferdini Matteo	52,423
104	Stocco Alessandro	51,530
105	Del Campo Branciforti Eleonora	51,352
106	Casavecchia Federico	50,500

Avviso pubblico, n. 01/2011, a tempo determinato, in via interinale, a n. 1 posto di Dirigente Sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di Chirurgia Generale).

(graduatoria approvata con determinazione n. 141 del 6.05.2011)

Progr.	Cognome e nome	Punti su 100
1	Fontana Monica	85,390
2	Armatura Giulia	83,346
3	Piccirillo Gianluca	80,441
4	Stefano Mauro	73,992
5	Rossi Gian Maria	72,595
6	Chimetto Andrea	68,562
7	Belardinelli Valentina	63,670

Avviso pubblico, n. 33/2010, a tempo determinato, in via di supplenza, a n. 2 posti di Dirigente Sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di Anestesia e Rianimazione).

(graduatoria approvata con determinazione n. 153 del 16.05.2011)

Progr.	Cognome e nome	Punti su 100 100
1	Carnabuci Bartolo	89,655

Avviso pubblico, n. 26/2010, a tempo determinato, in via di supplenza, a n. 1 posto di Dirigente Sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di Oftalmologia).

(graduatoria approvata con determinazione n. 152 del 16.05.2011)

Progr.	Cognome e nome	Punti su 100 100
1	Menolascina Luisa	87,795
2	Monterosso Gianluca	85,240
3	Melis Riccardo	83,891

Concorso pubblico, Bando n. 15/2010, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale della Riabilitazione - Fisioterapista - Categoria "D".

(graduatoria approvata con determinazione n. 154 del 16.05.2011)

Progr.	Cognome e nome	Punti su 100 100
1	Campagnolo Martina	68,919
2	De Rossi Monica	66,892
3	Novaglio Elena	61,990
4	Cattapan Giovanna	59,782
5	Dalle Rive Elisa	59,229

6	Valente Mariastefania	58,812
7	Dal Zotto Alessandra	58,125
8	Albiero Alice	58,090
9	Gonzo Roberta	56,313
10	Bello Federico	56,095
11	Pezzolo Anna	56,085
12	Galtineri Elisa	55,428
13	Venturato Giulia	55,125
14	Clodiani Marco	54,975
15	Cocozzello Gianluca	54,844
16	Faresin Federica	54,535
17	Sapio Giulia Alice	53,520

Concorso pubblico - Bando n. 04/2010 -, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Categoria "D" (Personale tecnico sanitario - Audiometrista).

(graduatoria approvata con determinazione n. 166 del 1.06.2011)

Progr.	Cognome e nome	Punti su 100 100
1	Fazio Maria Concetta	67,675
2	Castagna Margherita	64,329
3	Barrano Farfalla Karman	62,900
4	Munafò Antonio	60,855
5	Marchi Raffaella	60,101
6	Marino Anna	52,000
7	Vicari Veronica	52,000

Avviso pubblico, Bando n. 28/2010, a tempo determinato in via di supplenza a posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Tecnico Sanitario - Tecnico Sanitario di Neurofisiopatologia - Categoria "D".

(graduatoria approvata con determinazione n. 180 del 13.06.2011)

Progr.	Cognome e nome	Punti su 100 100
1	Michelusi Angelica	68,040
2	Iannotti Michelangelo	60,085
3	Francesca Francesca	55,000
4	Lavorato Luisa	50,090

Concorso pubblico n. 24/2010, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente Sanitario (profilo professionale medici - disciplina di Neurologia).

(graduatoria approvata con determinazione n. 181 del 13.06.2011)

Progr.	Cognome e nome	Punti su 100 100
1	Pistacchi Michele	81,715
2	Lunardelli Viviana	78,931
3	Carella Simona	77,100

4	Di Giacomo Raffaella	75,667
5	Di Dionisio Laura	74,639
6	Onesti Emanuela	72,519
7	Spagnoli Valentina	65,085
8	Campana Luca	63,263

Avviso pubblico, n. 04/2011, a tempo determinato, in via di supplenza, a 1 posto di Dirigente Sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di Medicina Interna).

(graduatoria approvata con determinazione n. 183 del 20.06.2011)

Progr.	Cognome e nome	Punti su 100 100
1	Toffoli Sandra	90,344
2	Manfredi Carlo Lorenzo	81,793
3	Sansonno Loredana	79,723

Concorso pubblico, Bando n. 25/2009, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale - Personale Tecnico -(Ingegnere) - Categoria "D"

(graduatoria approvata con determinazione n. 191 del 27.06.2011)

Progr.	Cognome e nome	Punti su 100 100
1	Zampese Enrico	77,250
2	Camerin Enrico	71,365
3	Cideni Francesco	65,940
4	Trentin Elena	65,150
5	Vantin Alberto	59,150
6	Crestani Laura	57,270
7	Salvato Nicolò	56,068
8	Di Virgilio Jessica	52,010
9	Bresolin Lucia	52,000
10	Cazzola Alessandro	50,160

Il Direttore generale
Ing. Ermanno Angonese

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore dell'unità operativa complessa di ortopedia e traumatologia. Avviso pubblico n. 180.

In esecuzione del provvedimento del Direttore del Servizio risorse umane e Relazioni Sindacali n. 312 in data 11.07.2011, rettificato con provvedimento n. 317 in data 15.07.2011, è bandito avviso pubblico per il conferimento di un incarico di direttore della uoc di ortopedia e traumatologia (ruolo sanitario; area chirurgica e delle specialità chirurgiche; disciplina di ortopedia e traumatologia).

L'incarico, di durata quinquennale e rinnovabile, per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito alle condizioni e norme previste dall'art. 15 del D.lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Dpr 484/97 e dalla vigente normativa contrattuale della dirigenza medica.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.lgs 30.3.2001 n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

- Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura di questa Azienda, prima dell'immissione in servizio.

- c) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma VI, della legge 15.5.1997 n. 127.

- Requisiti specifici:

- d) iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- e) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque in una delle discipline oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del Dpr 484/97.

- f) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del Dpr 484/97, in cui sia documentata una adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

- g) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Dpr 484/97. Tale attestato deve essere conseguito dal Dirigente incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

L'accertamento dei requisiti è effettuato dalla Commissione di cui all'art. 15 ter del D.lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore generale dell'Ulss, devono

pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ulss n. 6 Vicenza - Sezione Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, alla Sezione Protocollo, nell'orario di apertura.

Nella domanda di ammissione i candidati devono indicare:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data e sede in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. l'iscrizione all'albo professionale;
8. il possesso dei requisiti previsti dal punto e) del presente bando;
9. i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. il codice fiscale;
11. il consenso all'utilizzo dei dati personali se necessari alla procedura (D.lgs 196/2003).

Il candidato è tenuto inoltre ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con l'indicazione del numero telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

L'Amministrazione dell'Ulss declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Ulss stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- 1) curriculum professionale, in carta semplice, datato, firmato dall'interessato;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum professionale.

In luogo delle certificazioni rilasciate dalle Autorità competenti, il candidato può presentare, in carta semplice e senza autentica della firma, dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione, nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione (esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni e le pubblicazioni), avvalendosi di dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46 del Dpr 445/00) per titoli di studio e iscrizione all'Albo, e/o di dichiarazioni sostitutive

tutive di atto di notorietà (art. 47 del Dpr 445/00) per stati, fatti e qualità personali quali: servizi, attività didattica, incarichi od altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie.

Tali dichiarazioni, che devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e presentate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore), devono riportare la seguente dicitura:

“Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara _____”.

Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Alla domanda deve essere allegato un dettagliato elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

- Commissione e modalità di selezione

La Commissione di Esperti di cui all'art. 15-ter del D.lgs 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

- 1) di un “colloquio” diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere;
- 2) di un “curriculum professionale”, formalmente documentato. Nel curriculum professionale sono valutate distintamente le attività professionali di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
 - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del citato Dpr 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

- g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (lettera c) e le pubblicazioni (lettera g), possono essere autocertificati dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/00, anche con dichiarazione contestuale alla domanda di partecipazione, come da allegato schema esemplificativo.

Le casistiche, ai sensi dell'art. 6 del già citato Dpr 484/97, devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del Direttore del competente dipartimento o unità operativa dell'Unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera.

Prima di procedere al colloquio e alla valutazione del curriculum, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Al termine delle operazioni di valutazione la Commissione stabilisce, sulla base della valutazione complessiva, l'idoneità di ciascun candidato all'incarico predisponendo l'elenco degli idonei.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio verranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari.

- Conferimento dell'incarico

Il conferimento degli incarichi sarà effettuato dal Direttore generale sulla base di una rosa di candidati idonei selezionata dalla Commissione di Esperti.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto.

- Trattamento economico

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la dirigenza medico-veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

- Norme finali

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni in esso contenute.

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia.

L'Ulss si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, ai sensi del D.lgs n. 196/2003, saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e dell'eventuale conseguente incarico.

Il concorrente, inoltre, per esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo, per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso può rivolgersi all'Ulss n. 6 - Vicenza - Servizio risorse umane e Relazioni Sindacali

- Sezione Concorsi (tel. 0444/753479 - 753641 - 757320), Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza. Copia del bando è reperibile nel sito www.ulssvicenza.it

Il Direttore del Servizio risorse umane e Relazioni Sindacali
Dott.ssa Laura Moretti

Schema esemplificativo della domanda di ammissione all'avviso pubblico n. 180 (in carta semplice)

Al Direttore generale dell'Ulss n. 6 -
Viale Rodolfi, 37 -
36100 Vicenza

I sottoscritt _____
chiede di essere ammess_ all'avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di Direttore della uoc di ortopedia e traumatologia indetto da codesta Amministrazione.

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

1. di essere nat_ a ____ il _____ e di risiedere attualmente a ____ (cap: __) in via _____ n. ____;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana (A);
3. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (B);
4. di avere/non avere riportato condanne penali (C);
5. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____ (D);
6. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____ conseguiti in data _____ presso _____;
7. di essere iscritto all'albo dei _____ della Provincia di _____/ ovvero della regione _____;
8. di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti dal bando al punto e) _____;
9. di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni _____ (E);
10. di avere il seguente codice fiscale _____;
11. che le fotocopie di tutti i documenti allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del Dpr 445/00;
12. che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
13. di esprimere il consenso all'utilizzo dei dati personali se necessari alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____
via _____ (cap _____) Comune _____
Provincia ____ (tel. _____)

Allega un dettagliato elenco dei documenti e dei titoli presentati (F)

Si allega altresì, copia fotostatica di un documento di identità.

(luogo)(data) _____

(firma) _____

Note:

- (A) Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; questi ultimi devono inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
- (B) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (C) In caso affermativo: specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- (D) Da compilare solo dai candidati di sesso maschile;
- (E) In caso affermativo: specificare l'Amministrazione, la posizione funzionale ricoperta e la disciplina, se a tempo pieno o a tempo definito, i periodi (indicando eventuali periodi di aspettativa senza assegni) e gli eventuali motivi di cessazione;
- (F) I documenti da allegare tassativamente, così come le modalità di loro presentazione, sono specificati nel bando.

N.B.: Il presente fac-simile non è utilizzabile per la presentazione della domanda.

Dott.ssa Laura Moretti

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di anatomia patologica.

In esecuzione alla deliberazione del Direttore generale n. 572 del 4.07.2011 è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico: Ruolo: Sanitario - Area: della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Profilo prof: dirigente medico - Disciplina: Anatomia Patologica.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai Cc.nn.ll. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del Dpr n. 483/1997, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia ed in particolare ai militari in ferma di leva prolungata e di volontari specializzati delle tre Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contrattuale, ai sensi dell'art. 39, comma 15, del D.lgs n. 196 del 12/05/1995.

Dette riserve non possono complessivamente superare il 30% dei posti messi a concorso.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.lgs 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Potranno partecipare al concorso coloro i quali siano in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, purché con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
 - b) limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio del personale laureato del ruolo sanitario;
 - c) idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio.
- Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

- Requisiti specifici (art. 24 Dpr n. 483/97)

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero specializzazione in disciplina equipollente, ai sensi dell'art. 56 c.1 del Dpr 10.12.97, n. 483, ovvero in disciplina affine ai sensi dell'art. 74, c. 1, del Dpr del 30.12.1997, n. 483 e dell'art. 15, c. 7, del D. L.vo 502/92 e successive modificazioni e integrazioni. Ai fini della valutazione dei titoli di ammissione in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle emanate con Dm Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni mentre per le discipline affini a quelle di cui al Dm Sanità 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- il personale del ruolo sanitario in servizio in ruolo alla data del 1.2.98, presso altra Ulss o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data.

Nel certificato di specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/91 o del D.lgs 368/99, nonché la durata del corso in quanto oggetto di valutazione.

Il possesso del titolo può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva, così come previsto dal Dpr n. 445/2000;

- c) Iscrizione all'Albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fatta eccezione per i candidati in servizio presso questa Azienda.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando dovranno indicare nella domanda gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti

o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto nazionale collettivo di lavoro (1.9.96).

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della L. n. 120/91, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore generale dell'Ulss, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

- Domanda di partecipazione al concorso

La domanda per la partecipazione al concorso non è soggetta all'imposta di bollo. L'istanza di ammissione al concorso, indirizzata al Direttore generale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 15, **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, 4^a serie speciale - concorsi ed esami. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Modalità di presentazione della domanda di ammissione: consegnate direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato:

- all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ulss n. 15 - situato al 1° piano sopra l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Presidio Ospedaliero di Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 per eventuali informazioni;
- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musileto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00 esclusivamente per la consegna della domanda;
- a - spedite a mezzo di raccomandata
- con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (modulo "A"), l'interessato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine con chiarezza e precisione:

- a) il cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;
- e) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti; precisare se conseguito ai sensi del D.lgs n. 257/91 o del D.lgs n. 368/99 e se SI precisare i periodi nei quali si è svolta la Formazione Specialistica e/o l'attività a seguito della Borsa dell'Ateneo;
- f) l'iscrizione all'albo/ordine professionale;
- g) l'eventuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) di avere o non avere prestato servizio alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti pubblici impieghi;
- j) l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta)
- k) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- l) il domicilio presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
- m) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D. L.vo 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda o da dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000

- a) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso. Nel

certificato di specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/91 o del D.lgs n. 368/99, nonché la durata del corso di studi, in quanto oggetto di valutazione. Il possesso del titolo può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva, così come previsto dall'art. 46 del Dpr n. 445/00, (vedi schema domanda allegato A);

- b) Iscrizione all'Albo/Ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione all'Albo può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva, così come previsto dal Dpr n. 445/2000. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio e deve essere tradotta in lingua italiana con data di rilascio non superiore a sei mesi dalla data di scadenza del bando, ovvero dichiarazione sostitutiva in lingua italiana sottoscritta dall'interessato.
- c) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o regolari, detti documenti non saranno considerati per i rispettivi effetti;
- d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto alla riserva del posto, indicando la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- e) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- f) tutte le certificazioni relative ai titoli di servizio, ai titoli accademici e di studio nonché le pubblicazioni che il candidato riterrà opportune agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- g) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, debitamente documentato con tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga di presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ...), nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale Categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare, con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del succitato art. 47 del Dpr n. 445/2000 per certificare:

- Servizi effettuati:
- alle dipendenze di strutture pubbliche anche con incarichi libero professionali, potrà utilizzare il “Modulo B”;
- alle dipendenze di strutture private anche con incarichi libero professionali, potrà utilizzare il “Modulo B1”;
- Stati, fatti e qualità personali, diversi dai predetti servizi, che siano a diretta conoscenza dell’interessato (frequenza volontaria, tirocinii, gli incarichi di insegnamento, l’attività didattica ecc.) potrà utilizzare il “Modulo C”; il candidato dovrà indicare, oltre all’ente presso cui l’attività è stata svolta e le date di inizio e fine degli incarichi, anche l’impegno orario profuso;
- Conformità delle copie allegate: (utilizzare il modulo “D”): il candidato dovrà presentare una dichiarazione - redatta in carta semplice, datata e firmata dallo stesso - con la seguente dicitura: “ Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell’art. 47 del Dpr 445/2000 dichiara la conformità all’originale dei seguenti documenti: _____”, allegando copia dei documenti che si intende produrre.
- Attività di formazione e di aggiornamento professionale; il candidato può autocertificare (in alternativa alla presentazione delle copie degli attestati) la partecipazione a corsi, convegni ecc, utilizzando l’allegato modulo “E.” producendo, in tutti i casi e contestualmente, la fotocopia di un documento di identità valido.

Si suggerisce - per il servizio prestato presso altre amministrazioni o strutture private - di produrre la relativa documentazione in originale o in copia autenticata (“Modulo D”)

Le dichiarazioni sostitutive/certificazioni devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

La dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Modulo D) che ne attesti la conformità all’originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l’apporto del candidato. Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al Dpr 445/2000.

Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di autocertificazione debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000).

Si precisa che, ai sensi dell’art. 71 del Dpr n. 445/2000, l’Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Deve essere allegato un elenco dei documenti presentati.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’art. 46 del Dpr n. 761/79. In caso positivo, l’attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Ripartizione del punteggio riservato ai titoli e alle prove (in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall’apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 483 del 10.12.97.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati alla domanda, ovvero, il cui possesso sia comprovato dall’interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/00.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al Dm Sanità 30.01.98, integrato dal decreto 22.01.1999 mentre per le discipline affini a quelle di cui al Dm Sanità 31.01.98.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell’art. 20, comma 2, del Dpr n. 483/97, se documentati dalla copia del foglio matricolare.

Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

I servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del Decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità.

- Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore generale e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del Dpr n. 483/97.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all’art. 61 del decreto legislativo 03.02.93 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell’art. 6 ultimo comma, del Dpr n. 483/97, avranno luogo presso l’Ulss n. 15 - Dipartimento risorse umane - Unità Operativa Gestione giuridica - Via P. Cosma n. 1 - Camposampiero, con inizio alle ore 12,00 del giovedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Se si rendesse necessario ripetere il sorteggio la Commissione si riunirà alle ore 12,00 del giovedì successivo presso la stessa sede. Qualora il giorno previsto per il sorteggio sia festivo, lo stesso sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo escluso il sabato alla stessa ora e nello stesso luogo.

- Prove d’esame

In relazione al numero dei concorrenti che hanno inviato domanda di partecipazione al concorso, la commissione può stabilire che una delle prove scritte consista in una serie di quesiti a risposta sintetica.

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- Prova pratica:
- tecniche e manualità peculiari alla disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero qualora il numero dei candidati sia esiguo, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate agli stessi, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria di merito

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

- Conferimento dei posti

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.99, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 16 del Dpr 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo dell'Azienda; la stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa Categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

- Costituzione del rapporto di lavoro

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del Ccnl 08.06.2000 con riguardo alle esigenze di servizio.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D.lgs n. 229 del 19.6.1999.

Ai sensi dell'art. 71 del Dpr n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra citato, per la presentazione della documentazione, l'Ulss comunica che non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'Azienda Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data d'effettiva presa di servizio.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'Ulss n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali, ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma del Dpr 20.12.79, n. 761.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal Ccnl del personale del comparto Sanità nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere

rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'Ulss provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda Ulss n. 15 sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.lgs 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture aziendali. In tal caso l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

- Restituzione dei documenti e dei titoli

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

- Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- Legge 23.12.1978, n. 833;
- Dpr 20.12.1979, n. 761;
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- D.lgs n. 29/93;
- Dpcm 174/94;
- 08.06.2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria
- Dpr 9/05/1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Dpr 10.12.1997, n. 483 Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;

- D.lgs n. 229/99;
- Dpr 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa";
- Legge 5/2/1992, n. 104;
- Legge n. 241/90;
- Legge n. 120/91;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- L. 68/99;
- D.lgs n. 196 del 12/05/1995;

- Disposizioni finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Ulss.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al Dpr n. 483/97 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

L'azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente concorso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o la celebrazione del concorso.

In ogni caso l'espletamento del presente concorso è condizionato alla mancata copertura del posto mediante la procedura di mobilità prevista dall'art. 34 - bis del D. Lvo 165/2001 integrato dall'art. 7 della L. 16/01/2003, n. 3, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Copia del presente bando di concorso, nonché facsimile della domanda di partecipazione, potrà essere ritirata presso:

Unità Operativa "Programmazione e acquisizione delle risorse umane - Sezione Concorsi - Presidio Ospedaliero di Camposampiero, Via P. Cosma, n. 1 nonché presso:

Unità Operativa "Gestione e sviluppo delle risorse umane" Presidio Ospedaliero di Cittadella, Via Casa di Ricovero n. 40.

Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione delle domande, è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni, rivolgersi a:

Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana"

Via Casa di Ricovero, 40 • 35013 Cittadella / Padova

Dipartimento risorse umane e Finanziarie

Unità Operativa Complessa Programmazione e Acquisizione delle risorse umane

Dirigente Responsabile: dott. Tullio Zampieri

Tel. 049.9324270 • Fax 0499324278

Sezione Concorsi - tel. n. 0499324267-76

e-mail: concorsi@ulss15.pd.it

e-mail: segr.pers.giur@ulss15.pd.it

Il Direttore generale
Dott. Francesco Benazzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PA-DOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 dirigente medico, disciplina di cardiologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 1227 del 23.12.2010 è indetto il suddetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato presso questa Ulss.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr n. 483/97, al Dm 30.01.1998, al Dm 31.01.1998.

Questa amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dagli artt. 7 e 57 del D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono applicate le disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini: riserva del 30% dei posti messi a concorso per i militari volontari a norma dell'art. 3 comma 1 Legge 14.11.2000 n. 331 (il beneficio in argomento è esteso agli ufficiali in ferma biennale o prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta: art. 11, comma 1, lettera C, D.lgs 21.07.2003 n. 236).

La riserva non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso (art. 2, comma 3 Dpr n. 483/97).

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea: sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.lgs n. 165/2001 e del Dpcm n. 174/1994;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda; requisiti specifici:
- laurea specialistica (LS) in medicina e chirurgia appartenente alla classe 46/S delle lauree specialistiche in medicina e chirurgia di cui al Dm 28.11.2000, ovvero di titolo equiparato ai sensi del decreto 05.05.2004;
- diploma di specializzazione in cardiologia o in disciplina equipollente o affine (con l'indicazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/91 - durata legale del corso - Università presso cui è stata conseguita). Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.97 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56 c. 2 Dpr n. 483/97);
- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione

per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (art. 1, punto 2 Dpr n. 483/97).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande (art. 2, punto 7 Dpr n. 483/94 e successive modifiche ed integrazioni).

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore generale dell'Ulss 17, Via Marconi, 19 - 35043 Monselice, dovrà pervenire **perentoriamente entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

La stessa potrà, inoltre:

- essere consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;
- essere presentata per via telematica mediante PEC all'indirizzo protocolloinformatico.ulss17@pecveneto.it, con la precisazione che tutti gli allegati dovranno essere esclusivamente in formato PDF.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità al concorso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda i candidati devono indicare, secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato A, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate;
- 5) i titoli di studio posseduti;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) il domicilio (e l'eventuale recapito telefonico) presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione: in caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda. L'aspirante ha, inoltre, l'obbligo di comunicare con lettera firmata le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o recapito;
- 9) la specificazione di ausili necessari in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L. 104/1992;

- 10) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
- 11) gli eventuali titoli che danno diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio, previsti dal Dpr n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5 del Dpr 487/94, ad esclusione dell'età, a pena di mancata valutazione;
- 12) la firma in calce alla domanda.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti, devono indicare nella domanda la norma di Legge o Regolamento che conferisce loro detto diritto nonché allegare la relativa documentazione probatoria.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli relativi a quanto sopra indicato mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative, ai sensi del Dpr n. 445/2000. Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza possono essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazioni sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, i seguenti documenti:

- 1) laurea specialistica (LS) in medicina e chirurgia appartenente alla classe 46/S delle lauree specialistiche in medicina e chirurgia di cui al Dm 28.11.2000, ovvero titolo equiparato ai sensi del decreto 05.05.2004;
- 2) diploma di specializzazione in cardiologia o in disciplina equipollente o affine (con l'indicazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/91 - durata legale del corso - Università presso cui è stata conseguita);
- 3) iscrizione all'albo dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del concorso;
- 4) certificati di servizio valutabili nei titoli di carriera;
- 5) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- 6) le pubblicazioni.

La domanda deve essere corredata di un curriculum formativo e professionale datato e firmato e di un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Il candidato deve comprovare il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) attraverso la produzione della relativa certificazione o, in alternativa, attraverso corretta autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445. Per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000 occorre precisare quanto segue:

A. sono ammesse ai sensi dell'art. 46 del citato Dpr n. 445/2000 dichiarazioni sostitutive (Allegato C) anche contestuali all'istanza concorsuale, relative ai seguenti stati, fatti, e qualità personali: titolo di studio, iscrizione ordine professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque, tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti dal punto 1) del citato articolo;

B. sono ammesse, inoltre, ai sensi dell'art. 47 del Dpr n. 445/2000 specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (Allegato B) da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti. Tali dichiarazioni sono da sottoscrivere dinanzi al personale addetto a ricevere la documentazione o, se spedite per posta, da sottoscrivere allegando copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Nelle dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti punti A) e B) l'interessato è tenuto a specificare con esattezza, tutti gli elementi e i dati necessari a determinare la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale, in particolare:

- sono ammesse ai sensi dell'art. 46 del citato Dpr 445/2000 dichiarazioni sostitutive (Allegato C) anche contestuali all'istanza concorsuale, relative ai seguenti stati, fatti, e qualità personali: titolo di studio, iscrizione all'albo professionale, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti dal punto 1) del citato articolo;
- sono ammesse, inoltre, ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000 specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (Allegato B) da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti. Tali dichiarazioni sono da sottoscrivere dinanzi al personale addetto a ricevere la documentazione o, se spedite per posta, da sottoscrivere allegando copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Nelle dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti punti A) e B) l'interessato è tenuto a specificare, con esattezza, tutti gli elementi e i dati necessari a determinare la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale, in particolare:

A. le dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazioni, abilitazioni, devono indicare la scuola dove sono stati conseguiti i relativi diplomi nonché le date di conseguimento;

B. per le dichiarazioni relative ai corsi di aggiornamento si dovrà specificare:

- se trattasi di: corso di aggiornamento, convegno, seminario o meeting;
- organizzato da _____ città _____, via _____ tel./fax _____;
- oggetto _____ tenutosi a _____ presso _____ in data _____ di n. __ giornate/ ore, con/senza esame finale.

C. nelle dichiarazioni inerenti a eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o privati, deve essere specificato il profilo professionale e la posizione funzionale di inquadramento, il periodo esatto di servizio e se lo stesso è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo parziale, con la precisazione di eventuali interruzioni.

Non saranno considerate valide ai fini della valutazione dei titoli dichiarazioni rese con modalità diverse da quelle sopra specificate o documenti che non siano in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale secondo quanto sopra specificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale oppure presentate secondo quanto stabilito dall'art. 19 del Dpr 28.12.2000 n. 445 (modalità alternative all'autenticazione di copie).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice secondo le disposizioni contenute negli artt. 8 - 11 - 20 - 21 - 22 - 23 - 27 del Dpr n. 483/1997.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del bando.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr n. 483/97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

- 1) su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso;
- 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
- 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

- Svolgimento delle prove

Le prove d'esame si svolgeranno secondo le modalità fissate dall'art. 7 DPR. n. 483/97. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove verrà comunicato ai candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima dell'inizio delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di suf-

ficienza, espressa in termini numerici, così riportata: prova scritta: 21/30, prova pratica: 21/30 e prova orale: 14/20.

Al termine delle prove, la commissione formulerà la graduatoria di merito dei candidati.

Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non avrà conseguito in ciascuna prova d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti di quanto previsto dall'art. 5 Dpr n. 487/1994, così come modificato dall'art. 5 DPR. n. 693/1996 e dall'art. 3 comma 7 della L. n. 127/1997 e dall'art. 2 punto 9 della L. n. 191/1998.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Si applicano per quanto compatibili le disposizioni di cui all'art. 16 Dpr n. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Ulss, ed è immediatamente efficace: la stessa sarà consultabile presso il sito internet dell'Azienda www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

- Adempimento dei vincitori

L'assunzione del vincitore del concorso è condizionata alle eventuali disposizioni restrittive in materia di assunzioni per gli enti del Ssn della "legge finanziaria".

L'Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data d'inizio servizio.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di sei mesi.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Ulss.

Durante il periodo di validità della graduatoria di cui al presente concorso, non viene restituito alcun documento se non ai candidati che non sono stati ammessi o che ammessi non hanno superato le prove.

Entro 30 giorni dalla scadenza della graduatoria, sarà provveduto alla restituzione della documentazione relativa ai candidati non assunti, con tassa a carico del destinatario.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello stato di cui al Dpr 10.01.1957, n. 3, al Dpr 03/05/1957, n. 686 e successive integrazioni e modifiche.

L'Ulss si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso.

Per ricevere copia integrale del presente bando, rivolgersi all'Ulss 17, uoc Gestione del Personale - Ufficio Concorsi e Procedure Selettive, Via Marconi, 19 - Monselice, tel. 0429.788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Avviso

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 Dpr. n. 483/1997, avranno luogo presso l'uo Gestione del Personale - Ufficio Concorsi e Procedure Selettive, via Marconi, 19 - Monselice, alle ore 9.00, il lunedì successivo alla data di scadenza del presente concorso, quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Nel caso in cui il sorteggio non possa aver luogo per cause improvvise o qualora tale giorno coincida con una festività, il sorteggio viene posticipato il lunedì successivo sempre alle ore 9.00 presso la stessa sede.

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

Schema di domanda**Allegato A**

Al Direttore generale
Azienda Ulss 17
Via Marconi, 19
35043 Monselice

Il/la sottoscritto/a
chiede di essere ammesso/a al concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina di cardiologia.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445:

dichiara:

- di essere nato/a il a
- di essere residente a
- di essere cittadino/a
- di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (1)
- di avere/non avere riportato condanne penali;
- di essere in possesso di laurea specialistica (LS) in conseguita il presso l'Università di con sede in via
- di essere in possesso del diploma di specializzazione in conseguito il presso l'Università di
- di essere iscritto all'ordine dei medici chirurghi di con decorrenza dal
- di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione:
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- aver diritto (a pena di mancata valutazione), ove ricorra il caso, a preferenza nella nomina, in caso di parità di merito, in quanto:
- di necessitare di specifico ausilio in base al proprio handicap e/o di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L. 104/1992.
- di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Dichiara, inoltre, la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000 dei seguenti documenti:

1.
2.
3.

Si precisa che per quanto riguarda copia di un atto o documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato da privati, la conformità all'originale può essere apposta in calce alla copia stessa, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) Legge 16/01/2003 n. 3. Ogni comunicazione relativa al presente concorso deve essere fatta al seguente indirizzo:

Sig. Via n.
cap Città Tel.

Data

Firma

(1) in caso positivo specificare il comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

Allegati: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 Dpr n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il ____/____/____
residente a via n. ____,
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000,

dichiara (1)

Letto, confermato e sottoscritto il

Il dichiarante

Allegati: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

(1) Per le dichiarazioni relative a stati di servizio si dovrà specificare:

- l'amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato;
- l'esatta indicazione (dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa) della durata del rapporto di lavoro e gli eventuali motivi di risoluzione dello stesso;
- il profilo professionale;
- se il servizio è stato prestato a orario ridotto;
- i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti.

Nel caso di servizi prestati presso Enti del Ssn, deve essere specificato se ricorrono o non le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

Allegato C

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 Dpr 28.12.2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ____/____/____
residente a _____ via _____ n. ____,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 Dpr n.
445 del 28.12.2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiara-
zioni mendaci:

dichiara (1)

(data) _____

Il dichiarante _____

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

(1) Per le dichiarazioni relative ai corsi di aggiornamento si dovrà specificare:

- se trattasi di: corso di aggiornamento, convegno, seminario o meeting;
- organizzato da _____ città _____,
via _____ tel./fax _____;
- oggetto _____ tenutosi a _____
presso _____ in data _____ di n. ____
giornate/ ore, con/senza esame finale.

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PA-
DOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico, disciplina di oncologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 730 del 13.07.2011 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa Ulss.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore generale dell'Ulss 17 - Via G. Marconi 19 - 35043 Monselice - dovrà pervenire perento-

riamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul Bur della Regione Veneto.**

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'Ulss 17 - uoc Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PA-
DOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico, disciplina di medicina fisica e riabilitazione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 731 del 13.07.2011 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa Ulss.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore generale dell'Ulss 17 - Via G. Marconi 19 - 35043 Monselice - dovrà pervenire perentoriamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul Bur della Regione Veneto.**

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'Ulss 17 - uoc Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di neuroradiologia.

In esecuzione del Decreto del Direttore generale n. 530 del 14.07.2011, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di neuroradiologia.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 10.12.1997 n. 483 e da quelle generali che regolano la materia;

Ai sensi della art. 7, comma 1, del D.lgs 30.03.2001 n. 165 vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Dpr 10.12.1997, n. 483, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99 e ai militari delle forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs n. 215/2001.

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Unità Sanitaria Locale dell'Azienda Ulss 18, prima dell'immissione in servizio.
- c) laurea in medicina e chirurgia;
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
- e) iscrizione all'albo professionale attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza della selezione.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

- Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del Dpr 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Ulss 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. la lingua scelta per la prova orale, da scegliere tra inglese e francese;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1,
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D.lgs n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata

oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

L'Azienda Ulss 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal Dpr n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del Dpr 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr n. 483/1997;
3. certificato di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, Dpr n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione.
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Per quanto riguarda i servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno - tempo definito - part-time e relativo regime orario), le date di inizio e conclusione del servizio prestato, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, Dpr n. 445/2000) della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nei Dpr n. 483 del 10.12.1987.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
 - 80 punti per le prove d'esame
- I punti per le prove d'esame saranno così tripartiti:
- 30 per la prova scritta
 - 30 per la prova pratica
 - 20 per la prova orale
- I punti per la valutazione dei titoli saranno così ripartiti:
- titoli di carriera: 10
 - titoli accademici e di studio: 3
 - pubblicazioni e titoli scientifici: 3
 - curriculum formativo e professionale: 4
- Titoli di carriera:
- a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del Dpr n. 483/97:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati di 20 per cento;
 - b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
 - c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.
- Titoli accademici e di studio:
- a) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
 - b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, sia nella prova scritta che in quella pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

- Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10.12.1997, n. 483, secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del Dpr medesimo. Le operazioni di sorteggio dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la Soc Acquisizione e Gestione risorse umane dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri n. 89, il primo giovedì successivo dopo la scadenza del bando di concorso.

I sorteggi di cui sopra, che per motivi di forza maggiore non possano aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero che debbano essere ripetuti per la sostituzione di sorteggiati che abbiano rinunciato all'incarico, ovvero per i quali sussiste qualsiasi legittimo impedimento a far parte delle commissioni esaminatrici, saranno effettuati sempre presso i locali suddetti, ogni giovedì successivo fino al completamento del sorteggio di tutti i componenti.

- Prove d'esame

La Commissione esaminatrice sottoporà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

- a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, fra le seguenti:

- inglese
- francese

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai candidati ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà inviato ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

- Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata con decreto del Direttore generale, che procederà inoltre alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità 3 anni dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

- Adempimenti dei vincitori

Il vincitore del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla Soc Acquisizione e Gestione risorse umane.

Entro il termine sopradescritto, coloro che saranno assunti dovranno altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver altri rapporti di lavoro pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs n. 165/2001, e dell'art. 1 - comma 60 - della legge n. 662/96. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'instaurazione del rapporto di lavoro presso questa Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda Ulss 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ulss 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

- Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale dell'area medico-veterinaria delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di riaprire, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.lgs n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto nonché in relazione all'esito della procedura di mobilità volontaria attivata.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Acquisizione e Gestione risorse umane di questa Azienda Ulss 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393977).

Il Direttore generale
Dr. Adriano Marcolongo

Fac-simile domanda di ammissione

Modulo A

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - Rovigo

Il/la Sottoscritto/a _____,
nato a _____ il _____ Cf _____
e residente a _____ in Via _____
Telefono _____

chiede

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di dirigente medico - disciplina di Neuroradiologia, indetto da codesta Azienda Ulss.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del Dpr n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

dichiara

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);
- 3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso del diploma di laurea: _____ conseguito in data _____ presso _____;
- 5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale: _____ conseguita nell'anno _____ presso _____;
- 6) di essere in possesso altresì del diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D.Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in _____: conseguito il _____ presso _____ della durata di _____;
- 7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 10) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);
- 11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);
- 12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di _____ in relazione al proprio handicap (1);
- 13) di scegliere come lingua straniera per la verifica della prova orale (barrare la lingua scelta):
 - inglese
 - francese
- 14) di aver frequentato i seguenti corsi di aggiornamento o formazione _____;
- 15) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;
- 16) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del Dpr 445/2000;
- 17) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D.lgs n. 196/2003;
- 18) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:
Dr. / Dr.ssa: _____ Via _____
Comune di _____ (Prov. _____)
Cap _____ Tel. _____

Dichiara altresì, sotto la propria responsabilità, che le dichiarazioni contenute nel curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, sono veritiere.

- Alla presente allega:
- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive - modulo B e/o modulo C allegato);
- Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;

Data _____

Firma _____

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo;
- ovvero presentate all'Ufficio Protocollo generale - Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo - dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

- (1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.

Modulo B

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di dirigente medico - disciplina di Neuroradiologia, indetto da codesta Azienda Ulss

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a il _____ a _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1) _____

- (1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

Modulo C

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di n. 1 posto della posizione funzionale di dirigente medico - disciplina di Neuroradiologia, indetto da codesta Azienda Ulss

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a il _____ a _____,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1) _____

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO **Graduatoria concorso pubblico per dirigente medico di ortopedia e traumatologia.**

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del Dpr n. 483/1997, si pubblica la graduatoria del concorso pubblico sottoindicato:

- n. 1 posto di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia, a tempo indeterminato
graduatoria approvata con decreto del Direttore generale
n. 531 del 14.07.2011:

1°	Gigli Marina	punti	74,170/100
2°	Abu Kana Bashir	punti	70,543/100

Il Direttore della Soc Acquisizione e Gestione risorse umane
Dott. Pier Luigi Serafini

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO
**Graduatoria concorso pubblico per dirigente medico
 di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.**

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del Dpr n. 483/1997, si pubblica la graduatoria del concorso pubblico sottoindicato:

- n. 1 posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, a tempo indeterminato
 graduatoria approvata con decreto del Direttore generale n. 536 del 14.07.2011:

1° Darisi Tony	punti	83,086/100
2° Vecchiato Gianluca	punti	79,265/100
3° Tsami Aikaterini	punti	77,920/100

Il Direttore della Soc Acquisizione e Gestione risorse umane
 Dott. Pier Luigi Serafini

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 22, BUSSOLEN-
 GO (VERONA)

**Avviso pubblico per l'assunzione, a tempo determinato,
 di un collaboratore professionale sanitario, tecnico di neurofisiopatologia, Categoria D.**

Requisiti di ammissione:

cittadinanza italiana o equivalente (i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea dovranno dichiarare il possesso del permesso di soggiorno e dei requisiti specifici richiesti dal bando se conseguiti in Italia, con decreto di equiparazione del Ministero della Salute, se conseguiti fuori Italia);

diploma universitario di tecnico di neurofisiopatologia conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs n. 502/92 e successive modificazioni

ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi; tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria; curriculum formativo datato e firmato.

Termine di presentazione delle domande: **entro le ore 12,00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bur**, al seguente indirizzo: Ulss n. 22 - Servizio Gestione risorse umane - Via Gen. C.A. Dalla Chiesa - 37012 Bussolengo (Vr).

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio concorsi tel. 0456712359-6712360-6712331.

Il Direttore generale
 Avv.to Alessandro Dall'Ora

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Controlli e Governo Ssr

Estratto di bando di gara d'appalto, mediante procedura aperta, per la fornitura biennale di Aghi Speciali in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto.

La Regione Veneto indice una gara d'appalto, mediante procedura aperta, per la fornitura biennale di Aghi Speciali in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto, ivi compreso il lotto n. 34 "Siringa sterile monouso con ago per prelievo arterioso per emogasanalisi ed elettroliti", per l'importo complessivo posto a base d'asta di € 8.747.832,00 Iva esclusa (di cui € 1.749.566,40 relativi all'eventuale opzione di proroga tecnica di 180 giorni). L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire al Centro regionale Acquisti per la Sanità, Palazzo Molin, S.Polo 2514 - 30123 Venezia, **entro le ore 12.00 del 19/09/2011.**

Il bando di gara è stato inviato alla Guue in data 18/07/2011, mentre tutta la documentazione di gara è disponibile sul sito internet www.regione.veneto.it/Bandi.

Il Dirigente
 Direzione Controlli e Governo Ssr
 Dott. Francesco Dotta

(Estratto bando di gara costituente parte integrante del Decreto del Dirigente della Direzione controlli e governo ssr n. 38 del 18 luglio 2011, pubblicato a pag. 23 del presente Bollettino, *ndr*)

COMUNE DI LUSIANA (VICENZA)

Avviso d'asta per la vendita del fabbricato comunale, denominato ex ambulatorio di Laverda, sito a Laverda di Lusiana (VI).

Il Comune di Lusiana, con sede in Piazza IV Novembre n. 1, 36046 - Lusiana (VI), tel. 0424-407389, in qualità di Stazione Appaltante, indice un'asta pubblica ad unico incanto, con il metodo delle offerte segrete, in aumento, per la vendita dell'immobile ex ambulatorio medico di Laverda, sito a Laverda di Lusiana (VI).

- Prezzo a base d'asta € 120.000,00;
- Deposito cauzionale € 12.000,00;
- Presentazione delle offerte entro le **ore 12.00 del giorno 15.09.2011.**

Per ogni informazione consultare il sito www.comune.lusiana.vi.it

Per chiarimenti rivolgersi al Responsabile del Procedimento Emanuela Ricconi.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
 Ronny Villanova

COMUNE DI SAN BELLINO (ROVIGO)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di un immobile di proprietà comunale sito in Comune di San Bellino al civico n. 14/3 di Via Carducci abitazione (Foglio 4 - Mappale 212 sub 4).

Il Responsabile del Settore Area Tecnica

In esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. ro 13 del 4 luglio 2011, dichiarata immediatamente eseguibile, relativa alla approvazione della Perizia di Stima per l'alienazione dell'immobile, ad uso civile abitazione, di proprietà comunale ubicato in Comune di San Bellino (RO) al civico 14/3 di Via Carducci;

rende noto

che il giorno 15 settembre 2011 alle ore 09.30 presso la Sede comunale (sala consiliare) sita in Piazza E. Galvani n. ro 02, avrà luogo un'asta pubblica, senza possibilità di offerte in miglioramento in sede di gara, per la vendita del seguente bene immobile di proprietà comunale, sito in:

Comune di San Bellino - Via Carducci n. 14/3, così distinto al Catasto Fabbricati Foglio 4 Mappale 212 sub 4; Prezzo a base d'asta Euro 37.000,00= (trentasettemila/00)

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune di San Bellino, Piazza E. Galvani n. ro 02 - 45020 San Bellino (RO), a mezzo di raccomandata del servizio postale, le domande di partecipazione, non più tardi delle **ore 12.30 del giorno 13 settembre 2011** pena l'esclusione dalla gara.

È altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, dalle ore 10,00 alle ore 12.30 dello stesso giorno del suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo della stazione appaltante che ne rilascerà apposita ricevuta.

Per prendere visione di tutti gli atti riguardanti la gara, gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale: Tel. 0425/703009 - Fax 0425/703259.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Campion Gian Paolo

COMUNE DI SAN BELLINO (ROVIGO)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale siti in Comune di San Bellino al Civico n. 30 di Via Arginello.

Il Responsabile del Settore Area Tecnica

In esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. ro 18 del 4 luglio 2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva approvata la Perizia di Stima per l'alienazione degli immobili (abitazione e terreni) di proprietà comunale ubicati in Comune di San Bellino (RO) al civico 30 di Via Arginello;

rende noto

che il giorno 15 settembre 2011 alle ore 15.30 presso la

sede comunale (sala consiliare) sita in Piazza E. Galvani n. ro 02, avrà luogo un'asta pubblica, senza possibilità di offerte in miglioramento in sede di gara, per la vendita dei seguenti beni immobili di proprietà comunale, siti in Comune di San Bellino - Via Arginello n. ro 30, così distinti al Catasto Terreni e Fabbricati:

Abitazione (Foglio 16-Mapp. 29 sub 1) Terreni (Foglio 16- Mapp. n. 29-27-28-30-32)

Prezzo a base d'asta Euro 43.000,00= (quarantatremila/00)

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune di San Bellino, Piazza E. Galvani n. ro 02 - 45020 San Bellino (RO), a mezzo di raccomandata del servizio postale, le domande di partecipazione, non più tardi delle **ore 12.30 del giorno 13 settembre 2011** pena l'esclusione dalla gara.

È altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, dalle ore 10,00 alle ore 12.30 dello stesso giorno del suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo della stazione appaltante che ne rilascerà apposita ricevuta.

Per informazioni in merito alla gara rivolgersi all'Ufficio Tecnico comunale (Telefono 0425/703009 - Fax 703259).

Il Tecnico comunale
Campion geom. Gian Paolo

COMUNE DI SCHIO (VICENZA)

Bando di gara per la vendita di beni immobili di proprietà comunale mediante asta pubblica col metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73/c del r.d. n. 827/1924.

Prot. n. 42352

E-mail: contratti@comune.schio.vi.it

Questo Ente indice un'asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73, lett. c), del R.D. n. 827/1924, per l'alienazione dei seguenti terreni, siti in Zona Industriale n. 2:

Nct - Comune Censuario di Schio - Fg. 17

Lotto n. 1: MM.NN. 1487, 1489, 1494, di mq complessivi 4385 catastali e 4208 reali;

Lotto n. 2: MM.NN. 1491 e 1493 di mq complessivi 4198 catastali e 4290 reali.

Destinazione d'uso produttiva e commerciale - Zto D2.1/45 di Prg; prezzo a base d'asta: per lotto 1 = Euro 635.000,00; per lotto 2 = Euro 645.000,00, per tutti e due i lotti 1 e 2 = Euro 1.280.000,00; con aumenti minimi del 5%; prezzo escluso dal campo di applicazione dell'Iva. I lotti potranno essere aggiudicati come segue:

- qualora tutte le offerte regolarmente pervenute dagli offerenti riguardino l'acquisto congiunto di entrambe i lotti (1+2), essi saranno assegnati al soggetto che avrà offerto il migliore aumento del corrispettivo cumulativamente posto a base d'asta;
- qualora tutte le offerte regolarmente pervenute dagli offerenti riguardino uno o l'altro dei due lotti, ciascuno di essi sarà assegnato al soggetto che avrà offerto il migliore aumento del corrispettivo posto a base d'asta per quel lotto;
- qualora siano regolarmente pervenute una o più offerte, in parte riguardanti l'insieme dei due lotti (1+2) e in parte riguardanti i singoli lotti disgiunti e purché vi sia almeno

un'offerta valida per entrambi i singoli lotti, la comparazione sarà effettuata confrontando il migliore corrispettivo offerto fra quelli riguardanti l'insieme dei due lotti (1+2) e il risultato della sommatoria fra i migliori corrispettivi offerti per i lotti disgiunti. Risulterà aggiudicatario il soggetto con la migliore offerta per l'insieme dei 2 lotti se detta offerta supera la somma delle migliori offerte per i singoli lotti disgiunti; in caso contrario, risulteranno aggiudicatari gli altri soggetti e ciascuno per il lotto per il quale hanno presentato offerta;

- qualora sia pervenuta regolarmente una singola offerta o cumulativa per i due lotti ovvero singola anche per un solo lotto, l'amministrazione potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente;
 - qualora sia pervenuta anche una sola offerta cumulativa per i 2 lotti e una o più offerte ma per il medesimo singolo lotto, la comparazione sarà effettuata sulla base del migliore corrispettivo riferito all'unità di superficie con riferimento all'estensione dei suoli per i quali è stata prodotta l'offerta. L'assegnazione sarà effettuata al soggetto con il migliore corrispettivo per unità di superficie desunto come sopra.
- Termine ricezione offerte: **ore 12.00 del 12 settembre 2011.**

Sono dovute le cauzioni provvisorie come segue: Euro 31.750,00 per il lotto 1; Euro 32.250,00 per il lotto 2 ed Euro 64.000,00 per tutti e due i lotti 1 e 2; sono dovute le spese di istruttoria e stima dei beni come segue: Euro 7.350,00 per il lotto 1; Euro 7.450,00 per il lotto 2 ed Euro 13.800,00 per entrambi i lotti 1 e 2. Sono dovute le spese di stipulazione del contratto. Il prezzo di contratto, aumentato della percentuale offerta, va versato scegliendo tra le seguenti opzioni a) unica soluzione, all'atto della stipulazione del contratto; b) 50% entro e non oltre il 30.11.2011 (oltre alle spese di stipulazione e di istruttoria e stima); il restante 50% entro e non oltre il 31.10.2012; tale residuo debito va garantito da idonea garanzia fideiussoria a prima richiesta.

Per informazioni e sopralluoghi: Servizio Negoziazioni e Stime e Federalismo Demaniale: tel. 0445 691428; per informazioni amministrative: Servizio Contratti e Deliberazioni: tel. 0445/691206.

Documenti di gara e bando integrale disponibili sul sito internet <http://www.comune.schio.vi.it>, sezioni "bandi di gara" e "Albo on line".

Schio, lì 18 luglio 2011

Il Direttore generale
Ing. Antonio Lobbia

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Avviso di revoca di procedura di gara.

È revocata la procedura di cui al bando di gara per la fornitura di prodotti per l'incontinenza e l'igiene, pubblicato nella Guue del 4/06/2011 numero 175731-2011, nella Guri del 20/06/2011 pag. 49 e ss., nell'albo pretorio on line della Regione Veneto dal 07/06/2011, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 43/17.06.2011, nel Sole 24 Ore del 14/06/2011, in Europa del 14/06/2011, in Repubblica del 14/06/2011, ne la Nuova del 15/06/2011, ne la Tribuna del 15/06/2011, nel Corriere del

Veneto del 14/06/2011.

Pederobba, 13 luglio 2011.

Il Direttore delle Opere Pie d'Onigo
Nilo Furlanetto

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Chiaradia Samanta per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Orsago ad uso scambio termico. Pratica n. 4707.

Si rende noto che la Ditta Chiaradia Samanta con sede in Via Sori a Orsago in data 01.07.2011 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.015 d'acqua per uso scambio termico dalla falda sotterranea in località Via Sori nel Comune di Orsago.

(pratica n. 4707)

Ai sensi dell'art. 7 del T.u. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bur del presente avviso.

Treviso, 12.07.2011

Il Dirigente Responsabile
Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza

Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nei Comuni di Montegaldella - Castegnaro - Nanto - Longare - Albettono - Protocollo n. 334171 del 13.07.2011.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.p.r 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nei Comuni di Montegaldella, Castegnaro, Nanto, Longare, Albettono è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso il Genio civile di Vicenza dal giorno 20.07.2011 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate al Genio civile di Vicenza oppure al Comune nel quale ricade la derivazione, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul Bur.

Comune di Montegaldella							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quant. L/s	Comune pozzo	Foglio; mappale
706	Bacchiglione	Ramina Francesco	Montegaldella	Irriguo	1.00	Montegaldella	2; 181
743	“	Caoduro Ubaldo	Montegaldella	Zootecnico	0,014	“	6; 32
1196	“	I Frassini Di Pavan Giovanni & C.S.S.	Montegaldella	Zootecn.	0,09	“	10; 206
1264	“	Marcolin Graziano	Montegaldella	Zootecnico	0,09	“	6; 188
1603	“	Rabbit Warren	Montegaldella	Industriale	1.30	“	11; 43
552	“	Helvoet Pharma	Montegaldella	Industriale	2.50	“	11; 202
1199	Tesina	Gallinaro Fernanda	Montegaldella	Zootecnico	0.05	“	7; 106
Comune di Castegnaro							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quant. L/s	Comune pozzo	Foglio; mappale
574	Bacchiglione	Agricola Italiana Alimentare Spa.	San Martino Buon Albergo	Industriale	30	Castegnaro	10; 36,37
577	“	Az.Agr.La Pellegrina Spa	Quinto Valpantena	Industriale	0,40	Castegnaro	4; 169
853	“	Essicatoio Berico Srl	Castegnaro	Antincen.	0,01	Castegnaro	10; 44
633	“	Rossato Maria	Castegnaro	Irriguo	0.20	Castegnaro	6; 147
1168	“	Agricola Termonin	Castegnaro	Zootecnico	0.012	Castegnaro	12; 167
Comune di Nanto							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quant. L/s	Comune prelievo	Foglio; mappale
585	Bacchiglione	Nani Fabio	Nanto	Irriguo	0.032	Nanto	9; 204
832	Bacchiglione	Anzolin Alessandro	Nanto	Zootecnico	3.00	Nanto	11; 86
784	“	Festa Gianni	Nanto	Zootecnico	0.08	Nanto	5; 162
Comune di Longare							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quant. L/s	Comune prelievo	Foglio; mappale
737	Bacchiglione	Bertinazzi Franco	Longare	Zootecnico	0,08	Longare	8; 45
990	“	Zoncatò Livio e Muraro Giuseppe	Longare	Zootecnico	0,05	Longare	25; 102
1259	“	Fontana Gaetano	Longare	Irriguo	0,40	Longare	8; 228
1312	“	Sbabo Sonia	Longare	Irriguo	0.10	Longare	11; 177
1368	“	Gasparini Roberto	Longare	Irriguo	1.50	Longare	24; 144
1574	“	Barbieri Gelindo	Longare	Zootecnico	0,05	Longare	10; 346
1299	“	Carlan Agnese	Castegnaro	Irriguo	1.30	Longare	22; 143
1577	“	Bertoldo Leandro	Longare	Zootecnico	0.05	Longare	18; 11
Comune di Albettone							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quant. L/s	Comune pozzo	Foglio; mappale
1271	Bacchiglione	Boggian Luciano.	Albettone	Irriguo	10.00	Albettone	4; 41
1615	“	Zen Claudio	Albettone	Ass. Igien.	5.00	Albettone	19; 332
507	Agno-Guà'	Metalstampo Srl	Albettone	Industriale	1.60	Albettone	19; 175
632	Bacchiglione	Eni Spa	Padova	Ass. Igien	0.08	Albettone	10;123
663	“	Comune di Albettone	Albettone	Ass. Igien	2.00	Albettone	12; 481
1147	“	Zaffonato Fabio	Albettone	Zootecnico	0.15	Albettone	15;1
1207	“	Ramazzo Corrado	Albettone	Zootecnico	0.09	Albettone	6; 30
1231	“	Zattarin Giampaolo	Albettone	Zootecnico	0.63	Albettone	17; 156
1245	“	Scalchi Gianantonio	Albettone	Zootecnico	0.06	Albettone	2; 4
1263	“	Marin Daniele	Albettone	Zootecnico	0.80	Albettone	6; 162
1275	“	Negretto Michele	Albettone	Irriguo	5.00	Albettone	16; 10
1447	“	Fabbris Enrico	Albettone	Igien. Sanit.	0.30	Albettone	7; 178
1541	“	Virgili Franco	Albettone	Irriguo	0.50	Albettone	7; 585
1573	“	Capparotto Giampaolo	Albettone	Zootecnico	0.05	Albettone	10; 198
1587	“	Anzolin Maria	Albettone	Zootecnico	1.50	Albettone	14; 51
1595	“	Campeato Luigino	Albettone	Zootecnico	0.013	Albettone	15; 64

Il Dirigente Responsabile
Ing. Enzo Zennaro

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Rovigo

Avviso di presentazione di istanza di concessione a sanatoria presentata dalla Ditta S.i.m.e. Srl per derivazione di m³ annui 1300 di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo terebrato al fg. 22 mapp. 175 in località Golena Cibo del Comune di Castelnovo Bariano ad uso industriale (produzione calcestruzzo). Posizione n. 453.

La Ditta S.i.m.e. Srl con sede in Castelnovo Bariano Via Golena Cibo, 249 ha presentato in data 28.06.2011 domanda di sanatoria per derivare m³ 1300 annui di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo terebrato al fg. 22 mapp. 175 in località Golena Cibo nel Comune di Castelnovo Bariano per uso industriale (produzione calcestruzzo) e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della Dgr 1664 del 22.06.2010.

Ai sensi del T.u. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate all'U.P. Genio civile di Rovigo entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Dott. Ing. Adriano Camuffo

COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA (ROVIGO)

Avviso di deposito "Piano di assetto territoriale del territorio (Pat). Rapporto ambientale e sintesi non tecnica relativi alla Vas - Relazione sulla Vinca"

Il Responsabile del Settore

Vista la Legge regionale 27 aprile 2004, n. 11;

Viste le disposizioni emanate dalla Giunta regionale del Veneto concernenti le procedure e modalità attuative per la Valutazione Ambientale Strategica (Vas) del Piano di Assetto del Territorio;

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, 92/43 Cee, art.6;

rende noto

Che a decorrere dalla data odierna e per la durata (trenta) giorni consecutivi, sono depositati gli elaborati del Pat, adottato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 21.06.2011, a disposizione del pubblico presso:

1. Comune di Giacciano con Baruchella - Ufficio Urbanistica - Via A. De Gasperi n. 58
2. Provincia di Rovigo - Area Territorio e Trasporti - Viale della Pace, 5 Rovigo;

Gli atti di cui sopra, sono altresì consultabili nel Sito Internet del Comune di Giacciano con Baruchella: www.comune.giacciano.ro.it

Trascorsi i 30 (trenta) giorni dopo il periodo di deposito, chiunque può formulare osservazioni sul Pat indirizzandole in triplice copia al Comune di Giacciano con Baruchella - Ufficio Urbanistica.

Le osservazioni e nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutazioni sul rapporto ambientale e sulla sintesi non tecnica della V.a.s, possono essere presentate entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bur, indirizzandole in triplice copia al Comune di Giacciano con Baruchella - Ufficio Urbanistica.

Dalla Residenza Municipale, lì 12.07.2011

Il Responsabile del Settore
Pigaiani Natale

COMUNE DI MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Avviso di deposito. Adozione Piano di Assetto del Territorio (Pat) e relativa Valutazione Ambientale Strategica (Vas).

Il Dirigente del Settore Tecnico

Vista la Dcc n. 35 del 14/07/2011 avente ad oggetto "Piano di Assetto del Territorio comunale (Pat). Adozione";
in esecuzione di quanto previsto dall'art. 14 della Lr 11/2004 e dalla DgrV. 791/2009;

rende noto

che gli elaborati tecnici grafici del Pat (Piano di Assetto del Territorio) e della Vas (Valutazione Ambientale Strategica: rapporto ambientale e sintesi non tecnica) sono depositati, in libera visione al pubblico, rispettivamente per 30 e 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bur. (Bollettino Ufficiale Regione Veneto), presso: la Segreteria del Comune di Montegrotto Terme; la Segreteria del Settore Urbanistica - Pianificazione Territoriale della Provincia di Padova, Piazza Bardella, n. 2; la Regione Veneto Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuv), Via Baseggio, 5 - Mestre (VE); sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Montegrotto Terme al seguente indirizzo: www.montegrotto.org.

avverte

Chiunque può presentare osservazioni all'Ufficio protocollo del Comune di Montegrotto Terme entro il termine di:

- 30 gg. dalla data di scadenza del termine di deposito, presso il Comune, se relative alla proposta di PAT, dal termine di cui sopra;
- 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'avviso del Comune sul Bur, se attinenti alla proposta di Vas.

Le osservazioni in triplice copia con i dati personali (nome, cognome e indirizzo di residenza) vanno presentate a mano o a mezzo posta entro i termini di cui sopra.

Il Dirigente del Settore Tecnico
Arch. Patrizio Greggio

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE, MONTEBELLUNA (TREVISO)

Avviso di deposito del Piano di classifica e Perimetro di contribuenza. Delibera dell'Assemblea del Consorzio di bonifica Piave n. 07 del 29 giugno 2011.

Si informa che presso la Giunta regionale del Veneto - Direzione Difesa del Suolo - Servizio Bonifica, Palazzo ex Gazzettino via Torino 110 - 30172 Mestre (VE) e presso la Segreteria del Consorzio in via Santa Maria in Colle 2 - 31044 Montebelluna (TV), è depositato il "Piano di classifica degli immobili ricadenti nel comprensorio per il riparto della contribuenza consortile e determinazione del Perimetro di contribuenza" e la Delibera dell'Assemblea n. 07 del 29.06.2011, che approva il predetto Piano.

Si informa che, ai sensi dell'art. 35, comma 4, della Lr 12/2009, contro la suddetta Delibera è ammesso ricorso alla Giunta regionale entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Piano di Classifica potrà essere altresì visionato sul sito del Consorzio www.consorziopiave.it.

Il Presidente
Giuseppe Romano

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ANTICO DOGADO, LOVA DI CAMPAGNA LUPIA (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" Azione Unica del Programma di Sviluppo Locale del Gal Antico Dogado.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale Antico Dogado ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" Azione Unica del Programma di Sviluppo Locale (Psl), approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale (Psr) per il Veneto 2007-2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr) dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti sono gli imprenditori agricoli.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a € 285.152,52.

Il bando è scaricabile dal sito www.galdogado.it sezione "Bandi attivi".

Le domande di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti devono essere presentate ad Avepa-Sportello Unico Agricolo di Venezia entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del presente avviso.

Ogni altra informazione può essere richiesta agli uffici del Gal Antico Dogado in via C. Colombo 4 a Lova di Campagna Lupia (VE) cap 30010 (telefono 041 461157, fax 041 5184086, e-mail info@galdogado.it, Pec galdogado@pec.it).

L'attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

Il Presidente
Pier Luigi Parisotto

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Asse 4 - Leader del Programma di Sviluppo regionale (Psr) della Regione Veneto 2007-2013. Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra". Avviso pubblico di selezione progetti.

È indetto avviso pubblico per la concessione degli aiuti nell'ambito del Psl 2007-2013 "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", Asse 4 "Leader" del Programma di Sviluppo regionale (Psr) della Regione Veneto 2007-2013, elaborato dall'Agenzia di Sviluppo Gal Venezia Orientale.

L'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto riguarda il seguente bando:

Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - azione 4 "Informazione"

Il bando è disponibile all'Albo Pretorio della Provincia di Venezia e sul sito web: www.vegal.net/bandi.

Le domande di aiuto dovranno essere presentate entro e non oltre il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Informazioni, previo appuntamento, presso l'Ufficio di Piano del Gal Venezia Orientale, dal lunedì al giovedì, dalle 9.00 alle 12.00 in Via Cimetta n. 1 a Portogruaro - VE, tel. 0421 394202 - fax 0421 390728 - e-mail: vegal@vegal.net - sito: www.vegal.net.

Il Presidente
Carlo Miollo

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Padova (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Ditta Acegas - Aps Spa, Padova.

Ditta proponente: Acegas-Aps Spa

Titolo del progetto: "Opere di ampliamento/risanamento della rete fognaria del Quartiere Forcellini in Comune di Padova - 3° stralcio - Nuovo impianto idrovoro"

Localizzazione: via Gerardo - Padova

Descrizione sommaria dell'intervento proposto: realizzazione di un nuovo impianto idrovoro di potenzialità totale di 4 mc/sec, che solleva le acque di pioggia della zona Forcellini e le immette nel Canale S.Gregorio, in via Gerardo, a Padova.

Data e luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati:

Deposito avvenuto in data 23-06-2011 presso Ufficio U.C. Via - Regione Deposito avvenuto in data 24-06-2011 presso gli uffici del Comune di Padova, Assessorato alle Manutenzioni, Palazzo Moroni, via del Municipio 1 35122 Padova.

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Regione Veneto - Segreteria regionale per l'Ambiente - U.C. Via - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Il proponente: Divisione Acqua Gas Area di Padova
Il Direttore Dott. Franco Berti

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Rivoli Veronese (VR) (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta O.v.a.t. Campagnari Srl, Caprino Veronese (VR).

Ditta: O.v.a.t. Campagnari Srl
Sede legale: V.le del Lavoro Loc. Boschi 37013 Caprino (VR)

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, per intervento nel Comune di Rivoli Veronese (VR).

Il proponente, Ditta O.v.a.t. Campagnari Srl comunica il deposito della documentazione per l'attivazione della verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del L.g.s. n. 152/2006 così come modificato dal D.lgs n. 4/2008, si comunica il deposito c/o la Provincia di Verona.

Deposito avvenuto in data 12/07/2011 presso il Comune di Rivoli Veronese.

Deposito avvenuto in data 13/07/2011 presso la sede della Provincia di Verona in via Delle Franceschine n. 10, settore ambiente.

“Progetto per la realizzazione di un impianto per la messa in riserva, selezione, cernita ed adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi e di messa in riserva di Raee” da realizzarsi in località “Cason” in Comune di Rivoli Veronese.

Si informa che entro 45 gg. Dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare le proprie osservazioni all'ufficio via provinciale.

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto del Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale della Provincia di Padova (ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.). “Modifica sostanziale di un allevamento di avicoli per conversione da allevamento di tacchini ad allevamento di pulcini nel Comune di Stanghella - PD”.

Con Delibera di Giunta provinciale n. di Reg. 316 del 29/12/2010 si è conclusa la procedura di valutazione di impatto ambientale circa la “modifica sostanziale di un allevamento di avicoli per conversione da allevamento di tacchini ad allevamento di pulcini nel Comune di Stanghella (PD)” con l'espressione del parere favorevole di Compatibilità Ambientale.

Il progetto in esame prevede la conversione della precedente attività di allevamento tacchini a quella di allevamento pulcini (con una capacità di allevamento che sarà pari a 280.000 pulcini per ciclo).

Il nuovo allevamento utilizzerà l'area e le strutture edili già esistenti e precedentemente utilizzate in un allevamento di tacchini. Il complesso si estende su un'area di 12.358 m² di cui 5.251 m² superfici coperte.

L'impianto si compone di due edifici industriali adibiti ad allevamento. Ogni capannone è diviso internamente in due porzioni separate, per un totale di 4 unità di allevamento indipendenti.

Il gestore dell'Impianto è Eurovo Srl con sede legale in Via Mensa, 3 - 48022 Santa Maria in Fabriago - Lugo (RA) mentre l'allevamento è sito in Via Valcanara, 20 - Stanghella (PD).

Al fine della consultazione e partecipazione del pubblico la documentazione e gli atti sono depositati e consultabili presso l'Ufficio n. 15, secondo piano della sede Provincia di Padova in piazza Bardella n. 2 Padova.

Si riportano di seguito l'elenco delle prescrizioni del citato provvedimento di valutazione:

Viabilità

Prima dell'avvio dell'attività di allevamento venga verificato e concordato un adeguato piano di viabilità con il Comune di Stanghella, rispetto l'afflusso dei mezzi in entrata e in uscita dall'allevamento;

Effluenti zootecnici

1. La nuova concimaia, così come collocata nelle integrazioni, venga progettata e inserita negli elaborati grafici di progetto, che dovranno essere trasmessi alla Provincia;
2. La concimaia dovrà essere realizzata precedentemente alla messa in attività dell'allevamento, tenuto conto della piantumazione della siepe arborea lungo tutto il lato est;
3. Prima dell'entrata in funzione dell'allevamento dovrà essere presentata, a questa Provincia, un progetto con l'indicazione dell'effettiva destinazione della pollina;

Opere di mitigazione

4. Precedentemente alla messa in funzione dell'attività, dovrà essere messa a dimora la siepe arborea lungo tutto il lato est della proprietà, seguendo lo stesso schema di piantumazione adottato lungo il lato ovest. Il Progetto di detta mitigazione dovrà essere trasmesso alla Provincia;
5. Preso atto che lungo i lati nord e sud non è possibile realizzare barriere arboree, la Ditta dovrà comunque installare opportuni sistemi di schermatura.

Impatto acustico

6. Al fine di verificare il rispetto dei limiti di zona delle emissioni di rumore, considerando l'aumento dell'impatto acustico dovuto a una nuova tipologia di allevamento, venga effettuato un monitoraggio dei rumori nel periodo di massima funzionalità dell'impianto di ventilazione, limitatamente ai primi due anni di attività dell'allevamento.

Nel caso in cui si accertasse un superamento dei limiti, la Ditta dovrà provvedere all'installazione di idonee mitigazioni, previa trasmissione del progetto delle mitigazioni alla Provincia.

PROVINCIA DI VENEZIA

Eco-Ricicli Veritas Srl. Avviso di non assoggettamento a valutazione d'impatto ambientale di cui all' art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 s.m.i si comunica che è stata emessa determinazione dirigenziale protocollo n. 46565 del 1.07.2011 di esclusione dalla procedura di V.I.A relativa agli interventi di adeguamento funzionale degli impianti esistenti di selezione di VPL (vetro, plastica, lattine) e VL (vetro, lattine), finalizzati all'incremento della capacità di trattamento in Comune di Venezia Loc. Malcontenta proposto dalla Ditta Eco-Ricicli Veritas Srl

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.provincia.venezia.it

Il Dirigente
Massimo Gattolin

VENETO INNOVAZIONE SPA, MESTRE - VENEZIA

Convocazione assemblea ordinaria.

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria ai sensi dell'art. 10 e seguenti dello Statuto Sociale presso Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 Venezia, in prima convocazione il giorno venerdì 29 luglio 2010 alle ore 10.00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno mercoledì 3 agosto alle ore 10.00, stesso luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Proposta di modifica dell'organigramma della Società;
2. Varie ed eventuali e determinazioni conseguenti.

Venezia, 14 luglio 2011

Il Presidente
Prof. Girogio Simonetto

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Auronzo di Cadore (BL)	1 istruttore amministrativo	diploma di scuola media superiore	07 agosto 2011	08 luglio 2011, n. 49
Fiesse Umbertiano (RO)	1 istruttore di ragioneria	diploma di maturità	05 settembre 2011	17 giugno 2011, n. 43
Fratta Polesine (RO)	1 agente di polizia locale	diploma scuola media superiore e altro	28 agosto 2011	29 luglio 2011, n. 56
Pederobba (TV)	1 istruttore direttivo tecnico	laurea in ingegneria o altro	31 agosto 2011	29 luglio 2011, n. 56
Quero (BL)	1 istruttore direttivo contabile	laurea in economia e commercio o altro	13 agosto 2011	15 luglio 2011, n. 52
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova	1 collaboratore ostetrica	laurea di I livello in ostetricia e altro	01 agosto 2011	17 giugno 2011, n. 43
	1 collaboratore tecnico di laboratorio	laurea di I livello in tecniche di laboratorio biomedico e altro	01 agosto 2011	17 giugno 2011, n. 43
	1 assistente amministrativo	diploma istruzione secondaria II grado	30 [^] giorno pub. g.u.	01 luglio 2011, n. 47
Universitaria, Verona	1 dirigente medico di chirurgia generale	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 [^] giorno pub. g.u.	20 maggio 2011, n. 36
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro	30 [^] giorno pub. g.u.	08 luglio 2011, n. 49
3, Bassano del Grappa (VI)	1 dirigente ostetrica e ginecologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 [^] giorno pub. g.u.	01 luglio 2011, n. 47
	1 assistente meccanico/termotecnico	diploma di perito industriale meccanico o altro	30 [^] giorno pub. g.u.	22 luglio 2011, n. 54
4, Thiene (VI)	1 dirigente di ginecologia e ostetricia	laurea in medicina e chirurgia e altro	08 agosto 2011	24 giugno 2011, n. 45
5, Arzignano (VI)	1 dirigente architetto	laurea magistrale in architettura o altro	16 agosto 2011	24 giugno 2011, n. 45
	1 collaboratore prof. ortottista	laurea professionale o altro	30 [^] giorno pub. g.u.	15 luglio 2011, n. 52
7, Pieve di Soligo (TV)	1 dirigente di presidio ospedaliero	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 [^] giorno pub. g.u.	15 luglio 2011, n. 52

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
9, Treviso				
	1 collaboratore tecnico di laboratorio biomedico	diploma di tecnico di laboratorio biomedico e altro	04 agosto 2011	17 giugno 2011, n. 43
	1 dirigente medico malattie infettive	laurea in medicina e altro	30^ giorno pub. g.u.	22 luglio 2011, n. 54
10, San Donà di Piave (VE)				
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30^ giorno pub. g.u.	08 luglio 2011, n. 49
	1 dirigente medico di nefrologia	laurea in medicina e altro	30^ giorno pub. g.u.	22 luglio 2011, n. 54
12, Veneziana				
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	laurea in medicina e chirurgia e altro	30^ giorno pub. g.u.	15 luglio 2011, n. 52
13, Mirano (VE)				
	1 dirigente di patologia clinica	laurea in medicina e chirurgia e altro	30^ giorno pub. g.u.	03 giugno 2011, n. 39
15, Cittadella (PD)				
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	laurea in medicina e chirurgia e altro	04 agosto 2011	24 giugno 2011, n. 45
	1 collaboratore infermiere	diploma universitario di infermiere e altro	04 agosto 2011	24 giugno 2011, n. 45
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	laurea in medicina e chirurgia e altro	30^ giorno pub. g.u.	15 luglio 2011, n. 52
	1 assistente amministrativo	diploma di maturità o altro	30^ giorno pub. g.u.	15 luglio 2011, n. 52
	dirigente di anatomia patologica	laurea in medicina e chirurgia e altro	30^ giorno pub. g.u.	29 luglio 2011, n. 56
16, Padova				
	1 dirigente di sanità animale	laurea in medicina veterinaria e altro	30^ giorno pub. g.u.	25 febbraio 2011, n. 17
17, Este (PD)				
	1 collaboratore tecnico esperto informatico	laurea in fisica o altro	04 agosto 2011	24 giugno 2011, n. 45
	1 dirigente di cardiologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30^ giorno pub. g.u.	29 luglio 2011, n. 56
18, Rovigo				
	1 dirigente di neuroradiologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30^ giorno pub. g.u.	29 luglio 2011, n. 56
20, Verona				
	1 collaboratore assistente sanitario	laurea in assistenza sanitaria e altro	30^ giorno pub. g.u.	15 aprile 2011, n. 28
21, Legnago (VR)				
	1 dirigente fisico	laurea in fisica e altro	30^ giorno pub. g.u.	08 luglio 2011, n. 49
	1 dirigente di oncologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30^ giorno pub. g.u.	08 luglio 2011, n. 49
	1 dirigente odontoiatra	laurea in odontoiatria e altro	30^ giorno pub. g.u.	08 luglio 2011, n. 49
	1 collaboratore assistente sociale	diploma di laurea triennale in servizio sociale o altro	30^ giorno pub. g.u.	08 luglio 2011, n. 49
ALTRI ENTI				
IPAB Casa di riposo e centro diurno per anziani "Gino e Pierina Marani", Villorba (TV)				
	2 operatore socio assistenziale	attestato di qualifica di operatore addetto all'assistenza o altro	07 agosto 2011	08 luglio 2011, n. 49
IPAB Casa di riposo "N.D.M. Tomitano e n. Boccassin", Motta di Livenza (TV)				
	1 manutentore specializzato	licenza scuola media inferiore e altro	16 agosto 2011	15 luglio 2011, n. 52
IPAB Casa di riposo "Serse Panizzoni", Camisano Vicentino (VI)				
	1 collaboratore prof. cuoco	diploma scuola dell'obbligo e altro	14 agosto 2011	15 luglio 2011, n. 52
IPAB Centro anziani "Villa Aldina", Rossano Veneto (VI)				
	3 addetto all'assistenza	licenza di scuola media inferiore e altro	07 agosto 2011	08 luglio 2011, n. 49
IPAB Istituto per anziani "Casa De Battisti", Cerea (VR)				
	1 dirigente amministrativo	diploma di laurea in giurisprudenza o altro	28 agosto 2011	29 luglio 2011, n. 56

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova				
	<i>dirigente medico di anatomia patologica</i>	_____	09 agosto 2011	15 luglio 2011, n. 52
	<i>1 dirigente di otorinolaringoiatria</i>	_____	18 agosto 2011	29 luglio 2011, n. 56
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	<i>dirigenti per le uu.oo. di accettazione e pronto soccorso</i>	_____	13 agosto 2011	29 luglio 2011, n. 56
4, Thiene (Vi)				
	<i>2 dirigenti di anestesia e rianimazione</i>	_____	14 agosto 2011	15 luglio 2011, n. 52
	<i>1 dirigente di radiodiagnostica</i>	_____	14 agosto 2011	15 luglio 2011, n. 52
6, Vicenza				
	<i>direttore ortopedia e traumatologia</i>	_____	30^ giorno pub. g.u.	29 luglio 2011, n. 56
8, Asolo (TV)				
	<i>direttore dell'unità chirurgia maxillo-facciale</i>	_____	30^ giorno pub. g.u.	27 maggio 2011, n. 37
	<i>direttore unità operativa angiologia</i>	_____	30^ giorno pub. g.u.	17 giugno 2011, n. 43
9, Treviso				
	<i>dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	_____	11 agosto 2011	22 luglio 2011, n. 54
10, San Donà di Piave (VE)				
	<i>1 dirigente di nefrologia</i>	_____	07 agosto 2011	08 luglio 2011, n. 49
13, Mirano (VE)				
	<i>direttore struttura complessa lungodegenza</i>	_____	30^ giorno pub. g.u.	01 luglio 2011, n. 47
14, Chioggia (VE)				
	<i>dirigente farmacista</i>	_____	11 agosto 2011	22 luglio 2011, n. 54
15, Cittadella (PD)				
	<i>dirigente di geriatria</i>	_____	11 agosto 2011	22 luglio 2011, n. 54
16, Padova				
	<i>direzione uoc chirurgia generale</i>	_____	04 agosto 2011	24 giugno 2011, n. 45
17, Este (PD)				
	<i>dirigente di anestesia e rianimazione</i>	_____	11 agosto 2011	22 luglio 2011, n. 54
	<i>dirigente di oncologia</i>	_____	18 agosto 2011	29 luglio 2011, n. 56
	<i>dirigente di fisica e riabilitazione</i>	_____	18 agosto 2011	29 luglio 2011, n. 56
20, Verona				
	<i>1 dirigente direttore dell'u.o.c. centrale operativa emergenza</i>	_____	30^ giorno pub. g.u.	08 luglio 2011, n. 49
21, Legnago (VR)				
	<i>dirigente di radiodiagnostica</i>	_____	11 agosto 2011	22 luglio 2011, n. 54

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
22, Bussolengo (VR)	<i>1 collaboratore tecnico di neurofisiopatologia</i>	<i>diploma universitario di tecnico di neurofisiopatologia</i>	<i>18 agosto 2011</i>	<i>29 luglio 2011, n. 56</i>

ALTRI ENTI

Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)	<i>assistenti amministrativi</i>	<i>diploma di istruzione secondaria</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>22 luglio 2011, n. 54</i>
---	----------------------------------	---	-----------------------------	------------------------------

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: Comuni del Veneto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11.

FINALITÀ: Concessione finanziamenti per interventi di sostegno ai centri di accoglienza o case rifugio.

SCADENZA: 13 settembre 2011.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 52 del 15/07/2011. Dgr n. 965 del 5/07/2011. Info: Direzione relazioni internazionali - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio 23 - 30123 Venezia (tel. 041/2794309 - fax 041/2794390 - e-mail: relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Case di produzione nazionali ed estere per la produzione cinematografica e audiovisiva con localizzazione produttiva nel Veneto e case di produzione con sede nel Veneto per lo sviluppo di progetti cinematografici e audiovisivi che interessano il Veneto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 19.

FINALITÀ: Fondo per il sostegno allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva.

SCADENZA: 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bur (07/08/2011)

PUBBLICAZIONE: Bur n. 49 del 8/07/2011. Dgr n. 838 del 21/06/2011. Info: Direzione attività culturali e spettacolo - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792604/3901 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Istituzioni scolastiche primarie del Veneto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 gennaio 2004, n. 1, art. 63.

FINALITÀ: Istanze di contributo relative all'anno scolastico 2011/2012 per il progetto Scuola Sport e Territorio: Più Sport @ Scuola.

SCADENZA: 45 giorni pubblicazione sul Bur (15/08/2011)

PUBBLICAZIONE: Bur n. 47 del 1/07/2011. Dgr n. 844 del 21/06/2011. Info: Direzione Lavori Pubblici - Servizio Sport - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia - sito: www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/.

DESTINATARI: Comuni e consorzi di comuni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 2 dicembre 1991, n. 30.

FINALITÀ: Contributi sulle spese sostenute per predisporre progetti di fattibilità finalizzati alla riorganizzazione sovra comunale delle funzioni e servizi, tramite fusione di Comuni o costituzione di Unione di Comuni.

SCADENZA: 03 ottobre 2011

PUBBLICAZIONE: Bur n. 43 del 17/06/2011. Dgr n. 743 del 7/06/2011. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795938/5910 fax 041/2795931 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10, art. 19.

FINALITÀ: Apertura termini per la presentazione di progetti formativi per attività a riconoscimento per il triennio 2011-2013.

SCADENZA: - Le istanze possono essere presentate in diversi periodi nel corso dell'anno, secondo lo schema seguente:

- Sportello 1: Presentazione domande
dal 1 marzo al 31 marzo
- Sportello 2: Presentazione domande
dal 1 maggio al 31 maggio
- Sportello 3: Presentazione domande
dal 1 settembre al 30 settembre
- Sportello 4: Presentazione domande
dal 1 novembre al 30 novembre.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 39 del 3/06/2011. Dgr n. 699 del 24/05/2011. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795145-5035 - e-mail: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it - <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/ModulisticaREG.htm>).

DESTINATARI: Unione di comuni e Comunità montane.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2, art. 6, c.1 lett.a).

FINALITÀ: Contributi per il finanziamento di spese di gestione per l'esercizio di funzioni comunali ad esse trasferite dai Comuni associati.

SCADENZA: 01 agosto 2011

PUBBLICAZIONE: Bur n. 39 del 3/06/2011. Dgr n. 686 del 24/05/2011. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **Pmi (imprese individuali, società cooperative, società di persone e società di capitali).**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Programma Operativo Regionale (P.O.R.) parte FESR, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013.

FINALITÀ: Contributi per lo sviluppo di servizi basati sul modello del Cloud Computing rivolti al mercato delle piccole e microimprese.

SCADENZA: 6 settembre 2011

PUBBLICAZIONE: Bur n. 35 del 13/05/2011. Decreto del dirigente regionale n. 9 del 2/05/2011. Info: Direzione sistemi informativi - Centro Vega - Edificio Lybra - Via Pacinotti, 4 - 30170 Venezia-Marghera (e-mail Pmi@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 agosto 2002, n. 21.

FINALITÀ: Presentazione progetti formativi per operatore di assistenza termale. Annualità 2010-2013.

SCADENZA: 15 dicembre 2012

PUBBLICAZIONE: Bur n. 96 del 24/12/2010. Dgr n. 3160 del 14/12/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795098/5035/5137 -

www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - **Le forme associate:**

- 1. le organizzazioni di produttori ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 e successive modificazioni;**
 - 2. le associazioni di apicoltori e le cooperative di apicoltori che abbiano almeno 100 soci e che detengano complessivamente almeno 650 alveari;**
 - 3. i consorzi di tutela del settore apistico.**
- **Il Centro regionale per l'apicoltura - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23.

FINALITÀ: Interventi per la promozione e sviluppo dell'apicoltura. Piano di attività 2010-2011.

SCADENZE: 31.12.2011 per la presentazione al Centro Regionale per l'apicoltura delle domande intese ad ottenere i contributi per la "Prevenzione e lotta delle malattie degli alveari".

PUBBLICAZIONE: Bur n. 87 del 26/11/2010. Dgr n. 2755 del 16/11/2010. Info: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - Avepa - Via N. Tommaseo, 67 - Padova (tel. 049/7708205 - fax 049/7708792 - e-mail organismo.pagatore@cert.avepa.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 42.

FINALITÀ: Contributi a favore degli archivi di ente locale e di interesse locale.

SCADENZA: 30 settembre di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1895 del 27/07/2010. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.

FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.

SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.

SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.

SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 15 del 19/02/2010. Dgr n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. Ce n. 800/2008.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle Pmi.

SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.veneto-sviluppo.it.

DESTINATARI: Strutture associate di promozione turistica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.

FINALITÀ: Contributi per:

- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: Pmi in quanto rientranti nei parametri di cui al Dm 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.

SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.p.A.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: - Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;

- Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.

FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;

- persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;

- famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.

FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.

SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - Bur n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: Pmi (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.

FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle In-

dustrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www.venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Enti e istituzioni pubbliche nonché istituzioni private e organismi associativi operanti nel settore archeologico.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.

SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004 e Bur n. 28 del 24/03/2006 Dgr 649 del 14/03/2006.

Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 432 del 11 luglio 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Modifica parziale dell'allegato B al decreto n. 360 del 28/07/2010 relativo alla graduatoria delle domande ammissibili per la misura 121 Saz, a seguito ordinanza del Consiglio di Stato n. 2101/2011

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di modificare, a seguito di quanto disposto dall'ordinanza n. 230/2011 emessa dal Tar per il Veneto, confermata dall'ordinanza del Consiglio di Stato n. 2101/2011 e del Tar Veneto n. 467/2011, l'allegato B al decreto n. 360 del 28/07/2010, limitatamente alla domanda n. 1733681 intestata all'Azienda agricola Magnani di Magnani Ing. Renato & C. s.s., e limitatamente al punteggio determinato in 39,70 in luogo del punteggio di 31,80 riconosciuto in precedenza;

2. di stabilire che a seguito del nuovo punteggio la domanda n. 1733681, intestata all'Azienda agricola Magnani di Magnani Ing. Renato & C. s.s., risulta potenzialmente finanziabile per una spesa ammissibile di Euro 568.826,00 e un contributo pari a Euro 227.530,40, che va a sommarsi all'importo di Euro 37.467.893,38 approvato in precedenza per l'azione Saz della misura 121;

3. di stabilire, altresì, che la Ditta sopra specificata dovrà presentare, entro 75 giorni successivi la pubblicazione del presente decreto sul Bur della Regione Veneto, la documentazione integrativa prevista al paragrafo 6.1 dello specifico bando, allo sportello Unico Agricolo di Verona per il completamento della seconda fase istruttoria;

4. di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regioni del Veneto;

5. di stabilire che lo Sportello unico agricolo di Verona comunichi le determinazioni assunte con il presente decreto all'Azienda agricola Magnani di Magnani Ing. Renato & C. s.s. a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il Tar Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione
Franco Contarin

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo n. 109 del 12 luglio 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'attività agrituristica", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Delta Del Po n. 50 del 14.10.2010. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande presentate ai sensi del bando n. 50 del 14/10/2010 del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Delta Del Po, misura 311 azione 2 (allegato A);

2. di approvare la finanziabilità delle domande presentate ai sensi del bando n. 50 del 14/10/2010 del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Delta Del Po, misura 311 azione 2 (allegato B);

3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione "Leader" del sito web istituzionale dell'Avepa (www.avepa.it);

5. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale - Area tecnica e autorizzazione;

6. di trasmettere copia del presente decreto al Gal Polesine Delta del Po con sede in Piazza G. Garibaldi n. 6 - Rovigo - (RO) Codice Fiscale 93012010299. 9301201 930120102990299 93012010299

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, entro 120 giorni solari dalla data di pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Avepa.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo
Marco Passadore

Allegati (omissis)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo n. 110 del 12 luglio 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'attività agrituristica", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione, del Gal Polesine Adige n. 43 del 21.10.2010. Approvazione della graduatoria

di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande presentate ai sensi del bando n. 43 del 21/10/2010 del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Adige, misura 311 azione 2 (allegato A);

2. di approvare la finanziabilità delle domande presentate ai sensi del bando n. 43 del 21/10/2010 del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Adige, misura 311 azione 2 (allegato B);

3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione "Leader" del sito web istituzionale dell'Avepa (www.avepa.it);

5. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale - Area tecnica e autorizzazione;

6. di trasmettere copia del presente decreto al Gal Polesine Adige con sede in Piazza G. Garibaldi n. 6 - Rovigo - (RO) Codice Fiscale 93028270291.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, entro 120 giorni solari dalla data di pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Avepa.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo
Marco Passadore

Allegati (*omissis*)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo n. 111 del 12 luglio 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 "Sviluppo dell'attività agrituristica", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Adige n. 43 del 21.10.2010. Elenco delle domande non ammesse alla graduatoria regionale per la finanziabilità.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo

decreta

1. di non ammettere alla graduatoria regionale per la finanziabilità delle domande presentate ai sensi del bando n. 43 del 21.10.2010 del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Adige, misura 311 azione 2, la domanda contenuta

nell'elenco (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni ivi descritte;

2. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale - Area Tecnica e Autorizzazione;

3. di trasmettere copia del presente decreto al Gal Polesine Adige con sede in Piazza G. Garibaldi n. 6 - Rovigo - (RO) Codice Fiscale 93028270291;

4. di trasmettere il presente atto alla Ditta interessata, tramite raccomandata A.R.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, entro 120 giorni solari dalla data di pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Avepa.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo
Marco Passadore

Allegati (*omissis*)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona n. 214 del 11 luglio 2011

Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto presentate con la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Delibera del Consiglio di amministrazione del Gal della Pianura Veronese n. 26 del 6/09/2010.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona

decreta

1. di approvare l'ammissibilità delle domande, presentate ai sensi della Delibera n. 26 del 6/09/2010 dell'Ufficio di Presidenza del Gal della Pianura Veronese che approva il bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole" (allegato A);

2. di approvare la finanziabilità delle domande, presentate ai sensi della Delibera n. 26 del 6/09/2010 dell'Ufficio di Presidenza del Gal della Pianura Veronese che approva il bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole" (allegato B);

3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione "Leader" del sito web istituzionale dell'Avepa (www.avepa.it);

5. di comunicare il presente Decreto alla Sede Centrale di Avepa - Area Tecnica e Autorizzazione - Macrofunzione Interventi Strutturali;

6. di trasmettere copia del presente decreto al Gal della Pianura Veronese con sede in via Libertà, 57, Cerea (VR);

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto alternativamente:

- Il ricorso giurisdizionale al Tar nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona
Luca Furegon

Allegati (*omissis*)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

Ambiente e beni ambientali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Ordinanza n. 19 del 20 giugno 2011

Nomina soggetto attuatore di cui all'art.1 comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906, in data 13 novembre 2010. Attività di controllo di secondo livello.

Il Commissario delegato

(*omissis*)

dispone

Art. 1

(Nomina soggetto attuatore)

Di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'Opcm n. 3906 del 13 novembre 2010, il seguente soggetto attuatore al quale attribuire le funzioni di controllo di secondo livello sui danni subiti dai soggetti privati, dalle attività produttive e dalle opere pubbliche di competenza di Province e Comuni colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010:

dott. Vincenzo Alonzi, nominato Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico del Veneto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 21 gennaio 2011.

Art. 2

(Svolgimento attività soggetto attuatore)

Il soggetto attuatore di cui all'art. 1 opera secondo le direttive ed indicazioni che saranno impartiti dal Commissario delegato, tramite il soggetto attuatore vicario nominato con Ordinanza n. 1, in data 17 novembre 2010.

L'attività è svolta a titolo gratuito.

Art. 3

(Controllo preventivo di legittimità)

1. La presente Ordinanza è trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis) della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii.

Art. 4

(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato
Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Ordinanza n. 20 del 20 giugno 2011

Nomina soggetto attuatore di cui all'art.1 comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906, in data 13 novembre 2010. Sostituzione temporanea del soggetto attuatore della Provincia di Padova.

Il Commissario delegato

(*omissis*)

dispone

Art. 1

(Nomina soggetto attuatore in sostituzione temporanea)

Di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'Opcm n. 3906 del 13 novembre 2010, in sostituzione temporanea dell'ing. Renato Ceccato, il seguente soggetto attuatore al quale attribuire le funzioni di raccordo tra le attività della Struttura Commissariale e le attività dei Comuni colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010:

dott. Girolamo Amodeo - Segretario e Direttore generale della Provincia di Padova.

Art. 2

(Svolgimento attività soggetto attuatore)

Il soggetto attuatore di cui all'art. 1 opera secondo le direttive ed indicazioni che saranno impartiti dal Commissario delegato, tramite il soggetto attuatore vicario nominato con Ordinanza n. 1, in data 17 novembre 2010.

L'attività è svolta a titolo gratuito.

Art. 3

(Controllo preventivo di legittimità)

1. La presente Ordinanza è trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis) della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii.

Art. 4

(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato
Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Ordinanza n. 24 del 5 luglio 2011

Nomina soggetto attuatore di cui all'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 in data 13 novembre 2010. Funzioni in materia di interventi di monitoraggio, studio e mitigazione del rischio della frana del Rotolon e studio del versante di Roveglia in Comune di Recoaro Terme (VI).

Il Commissario delegato

(omissis)

dispone

Art. 1

(Nomina soggetto attuatore)

1. Di nominare, ai sensi dell'articolo 1 comma 1 dell'Opdm 3906/2010 Soggetto attuatore per gli interventi di monitoraggio, studio e mitigazione del rischio della frana del Rotolon e studio del versante di Roveglia in Comune di Recoaro Terme (VI):

dott. Alberto Baglioni - Dirigente del Servizio Geologico presso la Direzione Geologia e Georisorse della Regione del Veneto.

Art. 2

(Svolgimento attività soggetto attuatore)

1. Il Soggetto attuatore di cui all'articolo 1 opera secondo le direttive e indicazioni che saranno impartite dal Commissario delegato, tramite il Soggetto attuatore vicario.

2. L'attività prevede lo svolgimento delle seguenti azioni, soggette a verifiche intermedie sullo stato di avanzamento:

la predisposizione, il controllo e la verifica, in accordo con il Dipartimento di Protezione Civile, di convenzioni con i centri di competenza Cnr-Irpi, Unifi-Dst e con Adbve per il monitoraggio e lo studio della frana del Rotolon in Comune di Recoaro Terme;

la predisposizione, il controllo e la verifica di una convenzione con il Comune di Recoaro Terme finalizzata alla realizzazione delle attività di supporto logistico, manutenzione del sistema di monitoraggio, gestione diretta della diffusione degli allarmi alla popolazione e delle conseguenti azioni previste dal Piano di protezione civile;

provvedere in merito a ogni ulteriore attività necessaria e strettamente connessa con la realizzazione e la gestione del sistema di monitoraggio e allarme e le attività di studio di cui alle lettere precedenti;

la formulazione della proposta di atti finalizzati alla mitigazione del rischio conseguente al fenomeno franoso;

il coordinamento degli enti coinvolti sia nel monitoraggio che negli interventi strutturali urgenti e indifferibili;

la predisposizione, il controllo e la verifica di una convenzione con la Provincia di Vicenza per lo studio delle condizioni di stabilità dell'abitato di Roveglia in Comune di Recoaro Terme.

3. L'attività è svolta a titolo gratuito.

Art. 3

(Controllo e pubblicazione)

1. Il presente provvedimento è trasmesso alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c-bis) della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni.

2. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato
Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Allegato A

Ordinanza n. 25 del 5 luglio 2011

Assegnazione di ulteriori risorse agli Uffici del Genio civile regionale per la realizzazione di interventi urgenti e indifferibili.

Il Commissario delegato

(omissis)

dispone

Art. 1

(Approvazione del quadro degli interventi)

1. È approvato il quadro stralcio degli interventi urgenti e indifferibili, di competenza degli Uffici del Genio civile di Padova e Belluno, di cui all'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

(Individuazione della spesa)

La somma complessiva necessaria per dare copertura finanziaria agli interventi di cui all'articolo 1 del presente provvedimento ammonta a € 1.995.000,00.

Detta somma trova capienza sulla contabilità speciale n. 5458, intestata al Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010, ai sensi dell'Opcm 3906, modificata con Opcm 3943.

Art. 3

(Approvazione progetti e affidamento lavori)

Per le modalità di approvazione dei progetti e l'affidamento dei lavori si farà riferimento a quanto previsto nell'Ordinanza Commissariale n. 18/2011.

Art. 4

(Controllo preventivo di legittimità)

1. Il presente provvedimento è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20, successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato
Dott. Luca Zaia

Quadro degli interventi urgenti e indifferibili, di competenza degli Uffici del Genio civile regionale

N. d'ordine	Genio civile di	Titolo dell'intervento	Importo in €	Territorio comunale interessato
1	Padova	Lavori di consolidamento dell'argine destro e ripristino della sezione di deflusso del fiume Bacchiglione a monte e a valle del ponte di Tencarola in Comune di Selvazzano Dentro.	700.000	Selvazzano
2	Padova	Lavori di consolidamento dell'argine destro del fiume Bacchiglione in prossimità del centro abitato di Cervarese Santa Croce	750.000	Cervarese Santa Croce
3	Belluno	Lavori di ripristino delle opere idrauliche e realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	545.000	Seren del Grappa
Totale			1.995.000	

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. 48 del 4 luglio 2011

Opcm 3906/2010 - Intervento n. 14 dell'Elenco B Allegato B all'ordinanza n. 5/2011 e intervento n. 8 dell' Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011. Progetto per i lavori di ricostruzione e ringrosso a campagna del corpo arginale della rotta con materiale terroso a formazione di banca strutturale e a tenuta delle infiltrazioni in Comune di Megliadino San Fidenzio in Provincia di Padova. Cup: J98G11000150001 Liquidazione parziale espropri - Ditta Zanuso Massimo.

Il Soggetto attuatore

Dirigente dell'U.P. Genio civile di Padova

(omissis)

decreta

di liquidare la somma pari all'80% dell'indennità spettante alla Ditta Zanuso Massimo nato a Padova in data 16/01/1964 e residente a Montagnana (PD), in Viale Spalato, 54 - C.F.: ZN-SMSM64A16G224M, intestatario dei mapp. 27 - 29 - 60 del Foglio 2 del Comune censuario di Megliadino San Fidenzio (Codice: F091) per una proprietà di 250/1000, la somma di € 5.048,53;

di imputare la spesa sulla contabilità speciale n. 5458 aperto presso la Banca d'Italia - Agenzia di Venezia in riferimento ai lavori in oggetto;

di trasmettere il presente decreto al Commissario delegato - sede operativa via Paolucci, n. 34 Marghera - Venezia ed alla Direzione Difesa del Suolo;

il presente decreto sarà pubblicato mediante affissione all'Albo regionale del Genio civile di Padova per la durata di dieci a decorrere dalla data di adozione ai sensi dell'art.2 comma 2 della Lr 43/93.

Ing. Gianni Carlo Silvestrin

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. 49 del 4 luglio 2011

Opcm 3906/2010 - Intervento n. 14 dell'Elenco B Allegato B all'ordinanza n. 5/2011 e intervento n. 8 dell' Allegato B all'Ordinanza n. 18/2011. Progetto per i lavori di ricostruzione e ringrosso a campagna del corpo arginale della rotta con materiale terroso a formazione di banca strutturale e a tenuta delle infiltrazioni in Comune di Megliadino San Fidenzio in Provincia di Padova. Cup: J98G11000150001. Liquidazione parziale espropri - Ditta Zanuso Simonetta.

Il Soggetto attuatore
Dirigente dell'U.P. Genio civile di Padova

(omissis)

decreta

di liquidare la somma pari all'80% dell'indennità spettante alla Ditta Zanuso Simonetta nata a Padova in data 14/02/1968 e residente a Montagnana (PD), in Viale Spalato, 54 - C.F: ZNSSNT68B54G224I, intestataria dei mapp. 27 - 29 - 60 del Foglio 2 del Comune censuario di Megliadino San Fidenzio (Codice: F091) per una proprietà di 250/1000, la somma di €. 5.048,53;

di imputare la spesa sulla contabilità speciale n. 5458 aperto presso la Banca d'Italia - Agenzia di Venezia in riferimento ai lavori in oggetto;

di trasmettere il presente decreto al Commissario delegato - sede operativa via Paolucci, n. 34 Marghera - Venezia ed alla Direzione Difesa del Suolo;

il presente decreto sarà pubblicato mediante affissione all'Albo regionale del Genio civile di Padova per la durata di dieci a decorrere dalla data di adozione ai sensi dell'art.2 comma 2 della Lr 43/93.

Ing. Gianni Carlo Silvestrin

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. 50 del 4 luglio 2011

Opcm 3906/2010 - Intervento n. 14 dell'Elenco B Allegato B all'ordinanza n. 5/2011 e intervento n. 8 dell' Allegato B

all'Ordinanza n. 18/2011. Progetto per i lavori di ricostruzione e ringrosso a campagna del corpo arginale della rotta con materiale terroso a formazione di banca strutturale e a tenuta delle infiltrazioni in Comune di Megliadino San Fidenzio in Provincia di Padova. Cup: J98G11000150001. Liquidazione parziale espropri - Ditta Zanuso Federico.

Il Soggetto attuatore
Dirigente dell'U.P. Genio civile di Padova

(omissis)

decreta

di liquidare la somma pari all'80% dell'indennità spettante alla Ditta Zanuso Federico, nato a Megliadino San Fidenzio (PD) in data 24/12/1926 e residente a Megliadino San Fidenzio (PD), in Via Prà di Botte, 40/A - C.f.: ZNSFRC26T24F091K, intestatario dei mapp. 27 - 29 - 60 del Foglio 2 del Comune censuario di Megliadino San Fidenzio (Codice: F091) per una proprietà di 500/1000, la somma di €. 10.097,07;

di imputare la spesa sulla contabilità speciale n. 5458 aperto presso la Banca d'Italia - Agenzia di Venezia in riferimento ai lavori in oggetto;

di trasmettere il presente decreto al Commissario delegato - sede operativa via Paolucci, n. 34 Marghera - Venezia ed alla Direzione Difesa del Suolo;

il presente decreto sarà pubblicato mediante affissione all'Albo regionale del Genio civile di Padova per la durata di dieci a decorrere dalla data di adozione ai sensi dell'art.2 comma 2 della Lr 43/93.

Ing. Gianni Carlo Silvestrin

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. 182 del 22 aprile 2011

Incarico professionale per consulenza idrologica e idraulica specialistica a supporto della progettazione del manufatto di sconnessione idraulica nel Torrente Tramigna da realizzare a monte della confluenza con il Torrente Alpone nel territorio del Comune di San Bonifacio (VR). Affidamento incarico.

Il Soggetto attuatore
Dirigente dell'U.P. Genio civile di Verona

(omissis)

decreta

1. di incaricare, per le motivazioni esposte in premessa, la Società Ipros Ingegneria Ambientale Srl con sede legale in Corso del Popolo 8, 35131 Padova P. Iva 02514150289, la consulenza idrologica e idraulica specialistica a supporto degli "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza del sistema Alpone-Chiampo-

Aldegà ed alla disconnessione idraulica del torrente Tramigna nei comuni di San Bonifacio e Soave (VR)”:

2. di approvare l'allegato schema di atto di incarico (all. A) che individua modalità e termini della prestazione richiesta al professionista, nonché le rispettive obbligazioni a carico delle parti;

3. di dare atto che la somma complessiva pari a €. 23.712,00 (diconsi euro ventitremilasettecentododici/00) comprensivo dell' Iva 20% e del contributo previdenziale (inarcassa), verrà liquidata con le somme a disposizione del quadro economico degli “Interventi finalizzati alla messa in sicurezza del sistema Alpone-Chiampo-Aldegà ed alla disconnessione idraulica del torrente Tramigna nei comuni di San Bonifacio e Soave” approvato e finanziato per un importo di € 2.000.000,00;

4. di dare atto che per il succitato intervento è stata impegnata la somma di €. 2.000.000,00 con Ordinanza del Commissario delegato n. 5/2011 (vds intervento n. B/5 dell'Allegato E);

5. che il presente decreto sarà pubblicato all'Albo della Unità di Progetto Genio civile di Verona, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 1 settembre 1993;

6. che il presente decreto sarà inviato alla Direzione Difesa del Suolo per la ratifica e al Commissario delegato - sede operativa via Paolucci, 34 Marghera-Venezia, ed alla Corte dei Conti - Sezioni Riunite in Sede di Controllo via Baiamonti, 25 00195 Roma.

Ing. Mauro Roncada

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI THIENE (VICENZA)

Decreto n. 51 del 12 luglio 2011

Estratto decreto di svincolo delle indennità depositate presso la cassa depositi e prestiti per l'esproprio relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione all'interno del Ppe S. Vincenzo.

Ai sensi degli artt. 21, comma 12, e 26 del Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Thiene (VI), con decreto nr.51 del 12/07/2011 ha autorizzato la Cassa Depositi e Prestiti a provvedere allo svincolo e al pagamento delle somme depositate a titolo di indennità di espropriazione per la somma complessiva di €15.402,60, a valere sui depositi attestati dalle quietanze n. 36 del 29/03/2007 e n. 6791 del 24/11/2010, a favore degli Eredi di Tessari Domenico proprietario per la quota di 1/1 del seguente bene immobile: CT del Comune di Thiene Foglio 2 mappale 2517 (ex 109 parte) di mq.1990.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta, anche per il terzo fissata nella somma suindicata.

Il Dirigente ufficio espropriazioni
Dr.ssa Sara Bertoldo

COMUNE DI VENEZIA

Estratto ordinanza n. 37/297715 del 15 luglio 2011

Lavori di realizzazione di un tratto stradale di collegamento P.d.L. C2 RS 88/1 e C2 RS 88/2.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 7, del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per i lavori di realizzazione di un tratto stradale di collegamento P.d.L. C2 RS 88/1 e C2 RS 88/2, con Ordinanza n. 37/297715 del 15.07.2011 ha disposto il pagamento delle indennità accettate a favore della seguente ditta:

Bortoletto Lorenzo, Bortoletto Renato

Indennità d'esproprio: 39.512,33.=(eurotrentanovemilacinquecentododici/33)

Area esproprianda: Sezione di Mestre - Foglio 11 - Mappali: 1920 (ex mapp. 803) di mq. 210 e 1921 (ex mapp. 879) di mq.140

Tale ordinanza diverrà esecutiva col decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto sul Bur Veneto.

La Dirigente agli espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE, VENEZIA

Estratto ordinanza n. 25 del 13 luglio 2011

Interventi urgenti per il ripristino dei danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche nei giorni 15-17 settembre 2006 in Comune di Venezia. Bacini di Via Eridesio e Via Boscariola. 2° stralcio [P. 188/2]. Esproprio e asservimento per pubblica utilità. Ordinanza di deposito della indennità provvisoria di esproprio, asservimento, occupazione temporanea su aree preordinate ad esproprio e asservimento (art.22bis Dpr 327/01) e occupazione temporanea su aree di cantiere (art.49 Dpr 327/01).

Il Capo ufficio per le espropriazioni

(omissis)

Premesso che il Commissario delegato ing. Mariano Carraro con Decreto n. 13 del 16/02/2009, approvava il progetto definitivo in argomento dichiarandone la pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del Dpr n. 327/2001, prendendo atto dell'esito della Conferenza dei Servizi del 18/12/2008 convocata ai sensi dell'art. 2 dell'Opdm n. 3621/2007 e dei pareri, nulla osta e prescrizioni ivi espressi;

Premesso che il termine finale per il completamento della procedura espropriativa è di 24 mesi decorrenti dalla data in cui è diventato efficace il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del Dpr 08/06/2001 n. 327, e dunque esso termine è il 15 febbraio 2011;

Preso atto della nota del 22/12/2010, protocollo 664627/58, con la quale il Commissario delegato ing. Mariano Carraro concede la proroga della scadenza del decreto pari a 8 mesi, e dunque il nuovo termine è differito al 16 ottobre 2011;

(omissis)

Richiamato il proprio Decreto n. 73/2009 del 16 ottobre 2009 protocollo n. 8599, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Venezia - sezione Zelarino (VE) necessari alla esecuzione del lavoro in argomento ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione e di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 bis Dpr n. 327/01;

Dato atto che l'immissione nel possesso è avvenuta in data 29/10/2009 e che in detta sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 Dpr 327/01, si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati contestualmente al verbale di immissione nel possesso;

Richiamato il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione n. 74/2009 datato 16/10/2009 protocollo n. 8609 emesso dall'Autorità Espropriante, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Mestre (VE), contenente la determinazione della indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del Dpr n. 327/2001;

(omissis)

Preso atto dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari con nota protocollo n. 5868 del 26/11/2010;

Preso atto che nel termine di cui all'art. 22 bis comma 1 Dpr 327/2001, da parte della Ditta esproprianda di cui alla presente Ordinanza, non è pervenuta accettazione espressa dell'indennità provvisoria di espropriazione ed asservimento e pertanto si rende necessario disporre, ai sensi degli artt. 20.14 e 26.1 il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa della somma, senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45 comma 2 Dpr 327/2001;

(omissis)

determina

l'indennità provvisoria complessiva da depositarsi, come di seguito indicato: rif. 50) "Caltanella Albino C.f. CLTL-BN03P09M154E; Caltanella Orfea C.f. CLTRFO22T69M154S;" Totale complessivo da depositare: €. 6.089,00

(omissis)

ordina

Art. 1) ai sensi dell'art. 20 comma 14 e art. 26 Dpr 327/01 e ss.mm.ii., di depositare la somma di € 6.088,98= presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa di Venezia, l'indennità a titolo provvisorio per l'espropriazione, asservimento, occupazione temporanea, determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis Dpr 327/01 a seguito della mancata condivisione della stessa da parte della Ditta proprietaria per i beni immobili siti in Comune di Venezia - sezione Zelarino (VE).

(omissis)

Art. 5) il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità a norma dell'art. 26.8 Dpr n. 327/2001;

(omissis)

Il Capoufficio catasto espropri
P.a. Denis Buoso

Sanità e igiene pubblica

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

**Delibera del Direttore generale n. 492 del 12 luglio 2011
Acn 29/07/2009 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale: Zone Carenti di Assistenza primaria 2° semestre 2010: approvazione graduatoria per inserimenti.**

Il Dirigente Responsabile del Servizio Convenzioni riferisce: "Come noto con DgrV. n. 4395 del 30.12.05 è stata demandata all'Azienda Ulss n. 6 di Vicenza la gestione delle procedure di individuazione degli incarichi degli aventi diritto alle convenzioni di medicina Generale per conto di tutte le Aziende del Veneto, che restano peraltro competenti all'adozione dei provvedimenti formali di conferimento degli incarichi. Per quanto riguarda le modalità di attribuzione degli incarichi, il comma 2 dell'art. 34 dell'Acn sancito con Intesa Conferenza Stato-Regioni rep. 2272 del 23/03/05 dispone che per il conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti devono essere interpellati i medici nel seguente ordine: lettera a) i medici già iscritti in uno degli ambiti territoriali per l'Assistenza Primaria nella Regione o in Aziende di altre regioni, a condizione peraltro che risultino titolari rispettivamente da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza, graduati secondo l'anzianità di incarico; lettera b) i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri (comma 3):- punteggio riportato nella graduatoria regionale vigente;

punti 5 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano mantenuto la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale;

punti 20 a coloro che abbiano la residenza nella Regione Veneto da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale.

In seguito alla pubblicazione del Decreto del Dirigente regionale n. 27 del 27/01/2011, degli ambiti carenti di assistenza primaria del 2° semestre 2010 e le relative modalità di assegnazione entro il termine di scadenza (20.02.11) sono pervenute n. 87 domande di inserimento di cui;

- n. 5 esclusi in quanto privi del requisito di cui alla lett. b) comma 2 art. 34 Acn (medici inclusi nella graduatoria regionale vigente);

- n. 4 esclusi in quanto domande riferite a di zone carenti assegnate con la procedura dei trasferimenti;
- n. 1 escluso in quanto domanda di medico titolare di incarico a tempo indeterminato (art. 15 co 11);
- n. 8 esclusi in quanto domande di medici che hanno accettato l'incarico ai sensi dell'art. 35 comma 1 (art. 34 co 8) relativo alle zone carenti del 1 semestre 2010;
- n. 74 inclusi nella graduatoria degli inserimenti;

Sulla scorta della normativa richiamata è stata redatta la graduatoria per trasferimenti allegata di cui si propone l'approvazione.

Si precisa che il presente atto verrà pubblicato sul Bur Veneto, fissando il termine di giorni 15 dalla sua pubblicazione per la presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati, decorso il quale termine si procederà ad interpellare i medici per le assegnazioni delle zone in parola, in ordine di punteggio e in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, p. 7 e p. 9 dell'Acn vigente;

Il medesimo Direttore ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia;

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Sociali hanno espresso il parere favorevole per quanto i competenze.

Sulla base di quanto sopra

Il Direttore generale

delibera

1. di approvare la graduatoria per inserimenti in base ai criteri previsti dall'art. 34 comma 2 lettera b) dei medici di Assistenza Primaria, relativa agli ambiti carenti del 1° semestre 2010, parte integrante del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bur Veneto, con esclusione della graduatoria, che potrà essere consultata dai medici interessati, oltre che all'albo dell'Ulss n. 6 "Vicenza", pure presso il Servizio Convenzioni telefonando dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 11.30 - 0444/753042 o sul sito internet: www.ulssvicenza.it 3. di fissare in giorni 15 dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bur il termine ultimo entro il quale i Medici potranno presentare eventuali osservazioni da inviare a mezzo raccomandata all'Ulss n. 6 "Vicenza" - Servizio Convenzioni - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza. (omissis) > Medicina convenzionata > zone carenti Mmg 2° sem. 2010;

Trasporti e viabilità

COMUNE DI DOMEgge DI CADORE (BELLUNO)

Decreto n. 3372 del 6 luglio 2011

Sdemanializzazione e declassamento amministrativo del terreno del demanio stradale in Comune di Domegge di Cadore art. 2 Nuovo Codice della Strada approvato con D.lgs 30.04.1992 n. 285 e art. 94, comma 2 e 3 delle Legge regionale 13.04.2001, n. 11.

Il Responsabile dell'area tecnica

rende noto

che con deliberazione del consiglio comunale n. 24 del 11 novembre 2010, veniva stabilito di declassare ad area non più soggetta a pubblico transito e, quindi, di sdemanializzare a patrimonio disponibile la porzione di area comunale facente parte della partita strade del Comune di Domegge di Cadore, sita in via Risorgimento a monte del civico 33 e contraddistinta al Foglio 14 particelle 693 - 694 - 695 del Catasto Terreni di detto Comune, avente una superficie complessiva di mq 133; che con decreto del Sindaco n. 3372 del 6 luglio 2011 il terreno suddetto è stato declassato e sdemanializzato;

che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Dpr 16.12.1992 n. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16.09.1996 n. 610, la suddetta declassificazione - sdemanializzazione avrà effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Gli atti relativi sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico comunale negli orari d'ufficio e responsabile del procedimento è il Geom. Massimo Solfa (0435/72061 int. 3).

Il Responsabile del Servizio tecnico
Massimo Solfa

COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE (BELLUNO)

Decreto n. 83 del 12 luglio 2011

Declassificazione e sdemanializzazione porzione di terreno in frazione di Costalta, catastalmente censito: Comune di San Pietro al fg. 25 nella Partita "strade" di Ha 00.00.11 ed adiacente al mappale n. 420.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 9 in data 28 aprile 2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è stabilito di declassificare e sdemanializzare porzione di terreno sito in località Costalta catastalmente censito: Comune di San Pietro al fg. 25 Nct nella partita "strade" di Ha 00.00.11 ed adiacente al mappale 420;

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.lgs n. 285/1992, così come modificato dall'art. 1 del D.lgs 10.09.1993 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli articoli 2,3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con Dpr 495/1992, come modificati dal Dpr 610/1996, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

Vista la Legge regionale n. 11/2001, articolo 94, commi 2 e 3, con la quale la Regione Veneto ha delegato alle Province e ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

Vista la deliberazione G.r.v. n. 2042 del 3 agosto 2001 relativa all'approvazione delle Direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

Preso atto che detta area comunale non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa vigente;

Ritenuto, pertanto, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada, assumere il provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2008 n. 267;

Accertato che a seguito della pubblicazione dell'avviso di declassificazione e sdemanializzazione Prot. n. 2960 del 10.06.2011, regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni, non sono pervenute osservazioni/opposizioni nei termini di legge;

Richiamato il Decreto Sindacale n. 3824 del 3.07.2009 di nomina a Responsabile dell'Area Tecnica;

decreta

1) La porzione di terreno di proprietà comunale sito in Costalta catastalmente censito: Comune di San Pietro al fg. 25 Nct nella Partita "strade" di Ha 00.00.11 ed adiacente al mappale 420, è declassificato ad area non più soggetta a pubblico transito e sdemanializzata;

2) Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Dpr 495/1992 come modificato dall'articolo 2 del Dpr 610/1996, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bur;

3) Ai sensi dell'art. 226 del Nuovo Codice della Strada viene data informazione all'Archivio Nazionale delle Strade.

A norma dell'art. 8 della legge 241/1990, si rende noto che il Responsabile del procedimento è il geom. Casanova Fuga Luciano.

Il Responsabile dell'area tecnica
Geom. Casanova Fuga Luciano



INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:

1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.

La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:

- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.

Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti**:

- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
 - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
 - fax 041 279 2809
 - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA

Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@librieriacortinapd.it

ROVIGO

Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)

Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VICENZA

Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00

Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

BELLUNO via Caffe, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438



<http://bur.regione.veneto.it>



INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito <http://bur.regione.veneto.it>, alla voce Area Inserzionisti.

Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di, Categoria, Posizione"

Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)"

Termine di presentazione delle domande:"

Calendario delle prove:"

Prima prova scritta:"

Seconda prova scritta:"

Prova orale:"

Per informazioni rivolgersi a:"

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente

Responsabile di redazione

Collaboratori di redazione

Abbonamenti

Francesco Magris

Antonella Migliarese

Valentina Giannetti, Barbara Molin

Gianfranco Galli

Composizione

Ricerca fotografica

Referente Internet

Albonella Crivellari, Maria Levorato,
Rosanna Rubini

Maria Clara Martignon

Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile

Mario Caramel